



Tacis Relazione Annuale 1994

della Commissione europea

Bruxelles 18.7.1995 Com (95) 349 def.



Che cos'è Tacis?

Il Programma Tacis è un'iniziativa della Comunità Europea a favore dei Nuovi Stati Indipendenti e della Mongolia, tendente a promuovere lo sviluppo di legami economici e politici proficui e armoniosi tra questi paesi e l'Unione Europea. Il suo obiettivo è quello di sostenere le iniziative dei paesi partner per lo sviluppo di società fondate sulle libertà politiche e sulla prosperità economica.

Tacis realizza tale obiettivo fornendo aiuti finanziari per il know-how al fine di sostenere il processo di trasformazione verso economie di mercato e società democratiche.

Nei suoi primi quattro anni di attività, dal 1991 al 1994, Tacis ha stanziato 1.757 milioni di ECU per il varo di oltre 2.000 progetti.

Tacis opera in stretta collaborazione con i paesi partner per determinare le modalità di utilizzo dei fondi. Ciò assicura che il finanziamento Tacis sia rispondente alle politiche e alle priorità di riforma di ogni paese. Essendo inserito in un progetto internazionale di più ampio respiro, Tacis opera in stretto contatto anche con altri finanziatori e organizzazioni internazionali.

Tacis fornisce know-how tramite una vasta serie di organizzazioni pubbliche e private, consentendo di unire l'esperienza delle democrazie e delle economie di mercato alle conoscenze e alle competenze locali. Tale know-how viene fornito attraverso consulenza in materia di politiche da intraprendere, gruppi di consulenti, programmi di studio e formazione, attraverso lo sviluppo e la riforma di quadri giuridici e regolamentari, istituzioni e organizzazioni, e la creazione di partenariati, reti, gemellaggi e progetti pilota. Tacis agisce anche da catalizzatore poiché stimola interventi da parte di importanti finanziatori e fornisce studi di preinvestimento e di fattibilità.

Tacis promuove la comprensione della democrazia e di un sistema socio-economico di mercato coltivando legami e relazioni duraturi tra le organizzazioni dei paesi partner e le loro controparti nella Comunità Europea.

I principali settori prioritari cui sono destinati i finanziamenti Tacis sono i seguenti: riforma della pubblica amministrazione, ristrutturazione delle imprese di stato e sviluppo del settore privato, sviluppo delle infrastrutture dei trasporti e delle telecomunicazioni, settore energetico, della sicurezza nucleare e dell'ambiente, creazione di un sistema efficiente di produzione, trasformazione e distribuzione alimentare, sviluppo dei servizi sociali e dell'istruzione. Ogni paese sceglie quindi i settori prioritari in base alle proprie necessità.

Sommario

Dichiarazione del Commissario	2
Un anno di cambiamenti per Tacis	3
Le sfide economiche e politiche	3
Tacis e la politica dell'Unione Europea	4
Panoramica finanziaria di Tacis	6
Gestione operativa del Programma Tacis	9
Sviluppo nelle tecniche e negli aspetti del Programma	11
Tacis e le istituzioni della Comunità Europea	13
Cooperazione bilaterale e internazionale	14
Armenia	16
Azerbaijan	18
Bielorussia	20
Georgia	22
Kazakistan	24
Kirghizistan	26
Moldavia	27
Mongolia	30
Federazione Russa	32
Tagikistan	38
Turkmenistan	39
Ucraina	41
Uzbekistan	45
Programmi multinazionali	47
Prospettive future	51
Allegati	
Fondi Tacis ripartiti per settore	52
Risultati finanziari di Tacis	57
Elenco degli appalti più importanti aggiudicati nel 1994	60

Dichiarazione del commissario

Il Programma Tacis della Comunità Europea è unico per la sua ampiezza, il numero di paesi che ne beneficiano e il tipo di sostegno fornito. La sua finalità è il trasferimento del know-how necessario a promuovere la trasformazione economica e lo sviluppo della democrazia.

Basato sullo spirito di collaborazione fra l'Unione Europea e i Nuovi Stati Indipendenti, Tacis è un programma inteso a rispondere in modo mirato alla domanda specifica dei beneficiari. Il suo buon funzionamento dipende pertanto dalla capacità d'instaurare efficaci rapporti di lavoro fra i partner. Da questo punto di vista, il 1994 è stato un anno importante, nel quale sono state avviate iniziative che hanno consentito a Tacis di avvicinarsi ancora di più ai suoi partner, realizzando un maggior coinvolgimento delle Unità di Coordinamento situate nei Nuovi Stati Indipendenti nonché delle organizzazioni beneficiarie dei progetti finanziati dal Programma.

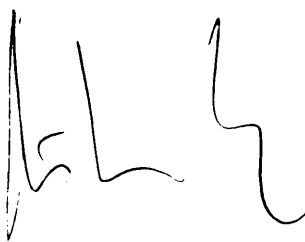
L'importanza di questo anno è anche legata al fatto che gli interventi si sono fatti più mirati, indirizzandosi verso settori e regioni in cui gli aiuti Tacis hanno potuto essere utilizzati con risultati più efficaci. Tutto ciò è stato possibile anche perché il 1994 è stato il primo anno in cui molti progetti sono entrati nella fase di attuazione o sono addirittura giunti a conclusione, consentendo così l'inizio di un processo di monitoraggio e di valutazione dei risultati.

Anche il tasso di funzionamento del Programma è notevolmente aumentato. I fondi aggiudicati nel 1994 hanno quasi raggiunto il totale di quelli assegnati nei tre anni precedenti, e gli importi erogati hanno superato del 41 per cento il totale erogato dal 1991 al 1993.

Il conseguimento di risultati così soddisfacenti è da attribuire all'impegno e all'abnegazione di tutte le parti interessate, considerato che il personale adibito al Programma Tacis, se rapportato al suo budget, è numericamente assai inferiore a quello di altri importanti programmi internazionali. Il carico di lavoro che grava sui singoli funzionari è tale da sfiorare ormai il punto in cui non sarà più possibile sostenerlo senza un adeguamento del personale.

Desidero esprimere un particolare apprezzamento per il lavoro svolto da Sir Leon Brittan, Commissario responsabile del Programma Tacis fino al dicembre 1994. Il suo impegno personale è stato determinante per migliorare i risultati e l'efficacia del Programma.

Le iniziative intraprese nel 1994 costituiscono una solida base sviluppo per Tacis. E sono certo che questi miglioramenti non mancheranno di dare i loro risultati nel prossimo futuro.



Hans van den Broek
Membro della Commissione europea

Un anno di cambiamenti per Tacis

Il 1994 è stato un anno importante per Tacis, un anno nel quale si è consolidato il suo assetto politico grazie ad Accordi di Cooperazione e Partenariato sottoscritti con la Federazione Russa, l'Ucraina e la Moldavia e siglati con il Kazakistan, il Kirghizistan e la Bielorussia. Tali Accordi sono il punto di convergenza di tutti gli aspetti dell'aiuto che la Comunità Europea fornisce ai paesi dell'ex Unione Sovietica e delineano il quadro della cooperazione economica e politica all'interno del quale agisce Tacis.

Dal punto di vista della gestione, Tacis ha notevolmente migliorato i propri risultati finanziari ed ha compiuto progressi significativi per quanto riguarda l'efficienza operativa, grazie all'introduzione di un maggior decentra-

mento in taluni settori e alla creazione di un sistema globale di monitoraggio e valutazione.

Nell'ambito dei rapporti con il Parlamento Europeo, altre istituzioni e gruppi d'importanza strategica, sono state intraprese delle iniziative per migliorare la comunicazione e il passaggio delle informazioni.

Il Programma si è rivolto in modo più mirato anche ad alcuni aspetti intersettoriali quali la promozione della democrazia, il ruolo delle donne e la protezione ambientale.

Tutti questi aspetti sono oggetto di un più attento esame nei capitoli che seguono.

Le sfide economiche e politiche

I risultati raggiunti da Tacis sono da valutare sullo sfondo di un assetto economico-politico soggetto a forti cambiamenti. Nella maggior parte dei Nuovi Stati Indipendenti, i governi sono ancora alle prese con i problemi legati alla creazione dei meccanismi di funzionamento della democrazia, di un nuovo sistema di amministrazione pubblica e di governo locale. Non c'è da sorprendersi che incontrino tante difficoltà, sia nell'acquisire le competenze necessarie alla gestione di un sistema democratico funzionante, sia nel mantenimento di una democrazia funzionante.

La situazione è in via di stabilizzazione, ma non se ne può sottovalutare l'effetto su un programma di trasferimento di know-how come Tacis, impostato in modo tale da essere molto sensibile alla domanda e da dipendere ampiamente dalla collaborazione dei governi e dal loro impegno nella realizzazione delle riforme economiche e politiche.

Sebbene le repubbliche dell'ex Unione Sovietica siano differenziate tra loro per dimensioni e impostazione economica, i problemi che Tacis deve affrontare sono costantemente riconducibili ad aspetti comuni, in particolare:

- interdipendenza industriale
- 'monocultura' industriale
- pianificazione centralizzata
- dirigismo nella produzione
- commercio basato su commesse pubbliche
- terziario ancora allo stadio nascente.

Qualche progresso è già stato fatto nella soluzione dei problemi elencati; tuttavia ci vuole tempo per far capire ed accettare la riforma economica e smantellare un sistema di pianificazione centralizzata che esiste ormai da 70 anni. Il ritmo al quale può progredire ogni singolo paese è quello che gli è consentito dalla sua situazione socio-economica e politica; Tacis può fornire solo aiuto e consulenza, senza forzare i partner a cambiare le proprie politiche per realizzare le riforme in tempi più rapidi di quelli che essi stessi hanno stabilito.

Oltre ad affrontare le sfide poste dal passaggio ad un nuovo sistema economico e politico, i paesi partner di Tacis devono fare i conti anche con gli effetti della fine dell'ex Unione Sovietica.

Per alcuni paesi le difficoltà ad essa legate sono state particolarmente gravi e sono sfociate in enormi problemi di ristrutturazione. Anche i livelli di produzione e l'attività economica in genere hanno sofferto dello scompiglio creatosi nei flussi commerciali tra le ex repubbliche, aggravato dalle forti carenze sul piano dei trasporti e delle comunicazioni e dall'assenza dei necessari sistemi interstatali di pagamenti.

Alcuni dei paesi partner sono rimasti invischiati in controversie politiche, sfociate talvolta in conflitti armati, arrecando un grave danno al processo di riforma avviato in questi stati e creando difficoltà al Programma Tacis. In taluni casi si è dovuto addirittura bloccare le attività del Programma.

A causa della dissoluzione dell'Unione Sovietica, Tacis si è trovato ad impostare la sua attività nello stesso periodo in cui i paesi partner stavano creando i presupposti per un governo indipendente. Per questo motivo, predisporre il quadro operativo di base ha richiesto del tempo e ha ritardato l'attuazione del Programma, in particolar modo nei primi due anni di funzionamento (1991 e 1992).

Questa fase d'impostazione del Programma si è ormai conclusa e la maggior efficienza di funzionamento conseguita negli ultimi 18 mesi è da attribuirsi più che altro al fatto che il quadro operativo è ormai consolidato e comincia a dare i suoi frutti, sia a Bruxelles che nei paesi partner. Ciò non toglie che si debba proseguire sul cammino del consolidamento e che solo così facendo si potrà essere certi di continuare a migliorare i risultati qualitativi e quantitativi del Programma.

Tacis e la politica dell'Unione Europea

Il 1994 ha visto una svolta importante che ha fornito il contesto generale nel quale iscrivere i futuri rapporti fra l'Unione Europea e i suoi partner. Si tratta della negoziazione degli Accordi di Cooperazione e Partenariato, basati sui principi di uguaglianza e di partenariato. Gli Accordi hanno un vasto ambito di applicazione che comprende la collaborazione futura fra la Comunità Europea, i suoi Stati membri e i Nuovi Stati Indipendenti sul piano politico, commerciale, economico e culturale.

Scopo di tali Accordi è quello di preparare il terreno per l'integrazione degli Stati dell'ex Unione Sovietica in un più ampio contesto economico europeo e per il loro inserimento nel sistema economico mondiale. La loro entrata in vigore darà maggior sicurezza agli imprenditori e agli investitori della Comunità Europea, incoraggiando quegli investimenti diretti di cui hanno tanto bisogno le economie dei Nuovi Stati Indipendenti.

Accordi di questo tipo sono già stati sottoscritti con la Federazione Russa e l'Ucraina in giugno, con la Moldavia in novembre, oltre a quelli siglati con il Kazakistan, il Kirghizistan e la Bielorussia. Con la Georgia sono avvenuti incontri esplorativi nel corso del 1994.

L'Accordo di Cooperazione e Partenariato fornisce un quadro di riferimento generale per le attività di Tacis, indicando quelle aree di cooperazione economica per le quali Tacis eroga finanziamenti.

Gli Accordi di Cooperazione e Partenariato si applicano a quattro filoni principali:

- il dialogo politico
- i rapporti commerciali
- il contesto imprenditoriale e degli investimenti
- la cooperazione in una vasta gamma di settori, tra cui quello economico, legislativo, scientifico e culturale.

Gli Accordi di Partenariato con i Nuovi Stati Indipendenti stabiliscono dei rapporti commerciali basati sulla clausola della nazione più favorita, secondo la quale le parti convengono di non discriminarsi a vicenda in materia di tariffe. Nel caso della Federazione Russa, tale status non riguarda soltanto le merci ma anche un nutrito elenco di servizi.

Gli Accordi confermano il fatto che i contingentamenti applicati alla maggior parte delle categorie di prodotti importate nell'Unione Europea e provenienti dai Nuovi Stati Indipendenti sono stati eliminati.

In caso di violazione delle clausole d'importanza essenziale - rispetto della democrazia, dei diritti umani e dei principi dell'economia di mercato - gli Accordi possono essere sospesi.

Allo stadio attuale, gli Accordi non hanno ancora l'effetto di creare uno spazio di libero scambio. Tuttavia, quelli sottoscritti con la Federazione Russa, con l'Ucraina, la Bielorussia e la Moldavia contengono una clausola che prevede un esame congiunto della situazione nel 1998, in previsione della possibile apertura dei negoziati per la creazione di una zona di libero scambio.

Nel caso della Federazione Russa, dell'Ucraina, del Kazakistan e del Kirghizistan gli Accordi prevedono la negoziazione di intese per il commercio di materiali nucleari. E' prevista la conclusione di accordi settoriali in campo siderurgico con la Federazione Russa, l'Ucraina e il Kazakistan.

Altri aspetti significativi su cui vertono gli Accordi comprendono:

- misure per promuovere la cooperazione in campo economico
- provvedimenti per la liberalizzazione dei flussi di capitali
- iniziative volte a creare condizioni più favorevoli agli investimenti e all'istituzione di imprese da parte di banche e di altri fornitori di servizi finanziari dell'Unione Europea.

La conclusione di Accordi di Cooperazione e Partenariato richiede l'approvazione dei parlamenti di tutti gli Stati membri, dei parlamenti dei paesi partner e del Parlamento Europeo. Poiché tale procedura può richiedere del tempo, la Commissione cerca di concludere, ove possibile, degli accordi provvisori che consentano di far entrare in vigore più rapidamente alcune clausole riguardanti aspetti commerciali e paracommerciali.

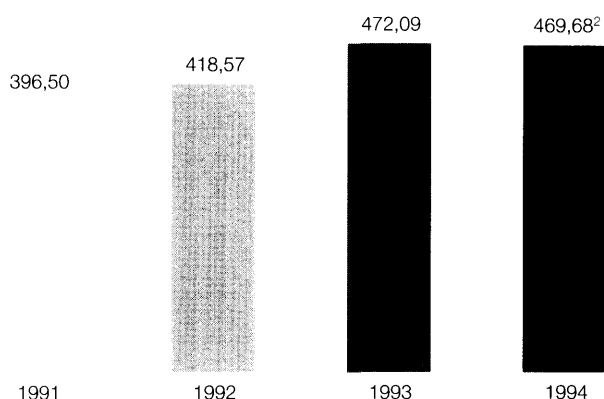
Grazie al quadro operativo fornito dagli Accordi di Cooperazione e Partenariato, il Programma Tacis potrà creare un nuovo clima di crescita economica e stabilità politica che favorirà gli scambi e gli investimenti, fattori d'importanza essenziale per la ristrutturazione economica e la modernizzazione.

Panoramica finanziaria di Tacis

La cifra stanziata dal Programma Tacis a favore dei paesi partner per il 1994 è pari a 470 milioni di ECU e comprende 10 milioni di ECU per il Programma Tacis per la Democrazia. Il totale degli stanziamenti Tacis nell'arco dell'intera vita del Programma è pertanto di 1.757 milioni di ECU.

Nel corso del 1994, Tacis ha varato progetti e aggiudicato fondi per un valore di 514,7 milioni di ECU, con un incremento del 48 per cento rispetto all'anno precedente. L'importo dei fondi aggiudicati ha superato dell'11 per cento quello previsto per il 1994 ed è stato superiore anche allo stanziamento annuo. Nel periodo dal 1991 al 1993 la somma aggiudicata è stata di 557,2 milioni di ECU: ciò significa che per il solo 1994 Tacis ha aggiudicato fondi per un importo quasi pari a quello complessivo dei tre anni precedenti.

Stanziamenti 1991-1994 ¹ **1.756,84 milioni di ECU**



¹ Per il 1993 le cifre comprendono 22 milioni di ECU per aiuti umanitari all'Armenia, all'Azerbaigian e alla Georgia (gestiti da Tacis); per il 1994 le cifre non comprendono aiuti umanitari gestiti da ECHO.

² La dotazione 1994 comprende 10 milioni di ECU per il Programma Democrazia di Tacis (gestiti da Tacis in una linea di bilancio diversa).

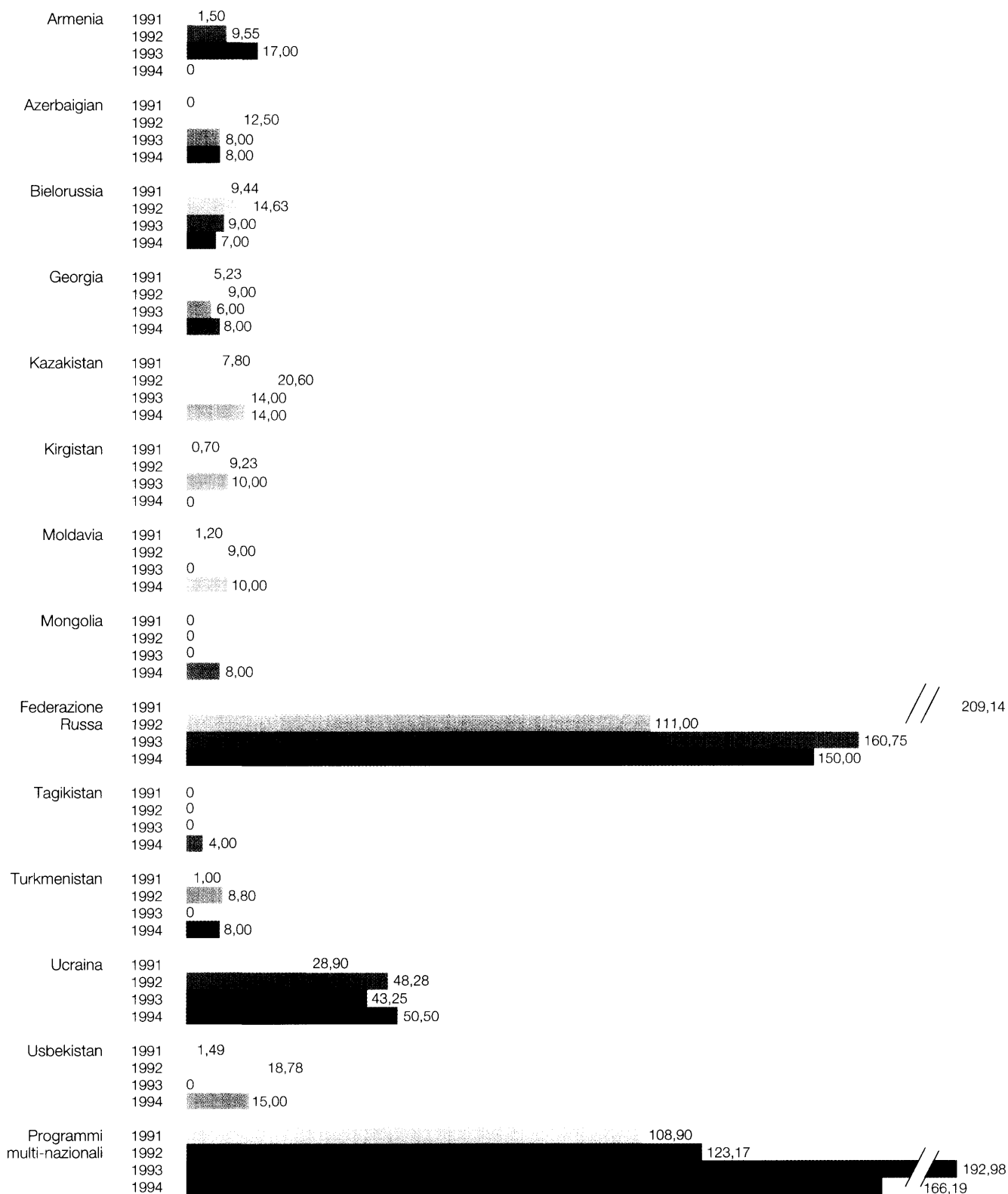
Si è ridotta così notevolmente la differenza fra impegni e aggiudicazioni accumulata negli anni precedenti, nonché l'intervallo di tempo fra questi due momenti.

Le erogazioni sono state pari a 300,3 milioni di ECU: il 66 per cento in più rispetto all'anno precedente e il 41 per cento in più rispetto alle somme erogate complessivamente nel triennio precedente.

Ciò significa che sul totale degli stanziamenti Tacis il 61 per cento è stato aggiudicato e sul totale aggiudicato il 48 per cento è stato erogato.

Lo sfasamento temporale fra il momento degli impegni e quello dell'erogazione è normale per un programma di questo tipo. Nei suoi quattro anni di attività, Tacis ha erogato il 67,8 per cento della sua dotazione iniziale del 1991. Questo tasso di erogazione è leggermente al di sopra della media se confrontato con quello di altri importanti programmi di assistenza.

Fondi impegnati per paese 1991-1994 (in milioni di ECU)



Fondi ripartiti per settore 1991-1994 (in milioni di ECU)



Gestione operativa del Programma Tacis

La gestione operativa di Tacis ha puntato nel 1994 ad alcuni aspetti essenziali, tra i quali l'efficienza finanziaria, lo snellimento delle operazioni e delle procedure interne, un maggior decentramento delle modalità operative del programma e la creazione di un sistema di monitoraggio e di valutazione. E' stata inoltre varata un'iniziativa nel campo delle comunicazioni e si è dedicata particolare attenzione a importanti problemi intersettoriali quali la democrazia, il ruolo delle donne e la protezione ambientale.

L'elemento caratterizzante di tutte le iniziative intraprese è stato lo spostamento del baricentro del Programma verso l'utente, con la ricerca di un maggior coinvolgimento delle organizzazioni operanti nei paesi partner e il potenziamento del ruolo delle Unità di Coordinamento. Grazie alla ricerca, sono state individuate fasce di pubblico strategiche da informare sul funzionamento del Programma ed è stato intensificato il dialogo con altri enti finanziatori nonché con altre organizzazioni operanti nell'Unione Europea e nei paesi partner.

Questi aspetti gestionali sono trattati in maggior dettaglio nel prosieguo.

Migliorare il funzionamento del Programma

Nel 1994 è stato possibile impegnare la dotazione annuale di Tacis molto più rapidamente che negli anni precedenti. Nel marzo 1994 era già stato approvato il 23 per cento del bilancio annuale, percentuale che è salita al 71 per cento entro luglio e al 93 per cento entro la fine di settembre, con un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente, nel quale il grosso del budget era stato approvato solo nell'ultimo trimestre.

Tale miglioramento è stato possibile grazie alle iniziative intraprese nel 1993 per definire una programmazione pluriennale. I programmi indicativi predisposti nel 1993 riguardavano infatti il periodo 1993-1995 e non è stata quindi necessaria per il 1994 la preparazione di Programmi Indicativi prima della definizione dei Programmi d'Azione annuali.

Tacis ha potuto quindi concentrarsi sulla preparazione dei Programmi d'Azione molto prima che in passato.

Per alcuni dei paesi più piccoli, gli stanziamenti del 1993 sono stati accorpati con quelli del 1994 e finanziati in parte con la dotazione del 1993 e in parte con quella del 1994, evitando così la necessità di predisporre per ogni anno un programma d'Azione separato.

Parallelamente, l'attuazione dei progetti ha registrato una consistente accelerazione, evidenziata dal maggior numero di appalti. Nel 1994, sono stati infatti aggiudicati circa 1.300 appalti per un valore approssimativo di 515 milioni di ECU, a fronte dei 350 milioni di ECU del 1993. E' evidente che, mai come nel 1994, Tacis aveva visto l'avvio e l'attuazione di tanti progetti e aveva mobilitato tanti esperti. Anche lo sfasamento temporale fra l'approvazione dei Programmi d'Azione e l'attuazione dei relativi progetti si è ridotto.

La Commissione intende trarre vantaggio per il futuro da tali aspetti positivi, proponendo per Tacis l'utilizzo di una pianificazione finanziaria su base pluriennale. In tal modo, pianificando sul lungo termine l'allocatione dei fondi di dotazione di Tacis, si potrà incrementare notevolmente l'efficienza del Programma. La certezza della disponibilità di fondi per gli anni successivi renderebbe superflua la definizione delle ripartizioni per paese sulla base dei singoli bilanci annuali e la predisposizione di Programmi d'Azione annuali per ogni paese. La preparazione di Programmi d'Azione biennali o triennali farebbe risparmiare tempo e consentirebbe al personale addetto al Programma Tacis di dedicarsi maggiormente alla programmazione e all'attuazione dei progetti.

Incrementare l'efficienza

Nel 1994 si è provveduto a migliorare il coordinamento della gestione interna di Tacis e a chiarire e semplificare le procedure.

Sono state riviste e semplificate anche le direttive per gli appalti di servizi, rendendo di più facile applicazione le procedure relative alle gare d'appalto.

Sempre nel 1994, i servizi di Tacis hanno inoltre istituito un dispositivo per la preparazione regolare e completa di tutti gli esperti addetti ai progetti Tacis.

Valutazione dell'impatto delle attività

Nel 1994 ha visto la luce una nuova e importante attività di monitoraggio e valutazione. Squadre di controllo costituite da esperti indipendenti della Comunità Europea e dei paesi partner interessati hanno svolto opera di valutazione dei singoli progetti in sede di progettazione e di risultati finali, verificandone anche il grado di rispondenza alle necessità dei paesi partner. Gli esperti incaricati del monitoraggio verificano i progetti per accertarne l'andamento a fronte della pianificazione concordata, e sono in grado di segnalare tempestivamente ai responsabili di progetto eventuali

problemi, indicando anche possibili soluzioni. Alla conclusione del progetto, si procede alla valutazione dei risultati per migliorare la qualità della futura programmazione.

Alla fine del 1994, le squadre di controllo avevano già verificato la metà circa dei progetti in corso di attuazione, con l'unica eccezione del settore della sicurezza nucleare, dove l'introduzione del monitoraggio richiede più tempo, data la complessa natura tecnica dei progetti. Nel settore della sicurezza nucleare l'attività di monitoraggio sarà avviata nel 1995. Pur essendo nel suo primo anno di vita, il programma di monitoraggio e valutazione ha evidenziato che la maggior parte dei progetti sta funzionando bene e sta conseguendo i relativi obiettivi di massima.

Il processo di monitoraggio e valutazione ha permesso di individuare anche aspetti che richiedono alcune modifiche. Alcuni dei cambiamenti di tipo qualitativo da introdurre sono stati individuati i seguenti:

- decentramento
- approccio di tipo regionale
- introduzione di nuove tecniche
- maggior coordinamento con altri enti finanziatori
- maggior conoscenza, da parte degli esperti, del nuovo ambiente in cui dovranno operare
- maggior coordinamento, in stadio più precoce, con i Nuovi Stati Indipendenti coinvolti nei progetti.

Introduzione di un maggior decentramento

Coinvolgere il più possibile i paesi partner nella gestione del Programma ha sempre rappresentato uno degli obiettivi fondamentali di Tacis. Solo di recente, tuttavia, hanno cominciato a crearsi i presupposti per poter insediare, nei singoli paesi, strutture gestionali tali da consentire un progresso verso tale obiettivo.

I vantaggi del decentramento sono evidenti. Un più stretto coordinamento con le organizzazioni e i governi partner consente al Programma di adeguarsi meglio alle loro esigenze. Esso accelera l'attuazione dei progetti rimuovendo le difficoltà dovute al coordinamento a distanza (da Bruxelles) e assicura che i progetti selezionati e da finanziare siano di grande qualità e possano essere realizzati con il minimo di effetti perturbatori.

Ma tali vantaggi possono essere conseguiti soltanto aumentando il decentramento con le dovute cautele e creando le strutture necessarie affinché i programmi continuino ad essere gestiti in modo efficace.

I presupposti indispensabili per ottenere simili risultati sono il rafforzamento delle Unità di Coordinamento che rappresentano i governi partner e l'insediamento sul posto di un'entità che rappresenti Tacis.

Quanto alla presenza di Tacis sul territorio, l'iniziativa più importante è stata l'insediamento di una delegazione a Mosca nel 1991, seguita nel 1994 da una delegazione a Kiev. La Delegazione moscovita sta già conducendo direttamente alcuni programmi, tra cui il Programma Bistrot, e nella prima metà del 1994 le sono stati conferiti ulteriori compiti tra i quali la redazione dei termini di riferimento per diversi progetti di ciascun settore e la gestione degli esperti incaricati dell'attuazione dei programmi nelle regioni.

Più di recente sono state istituite delegazioni anche nel Kazakistan e in Georgia.

La Commissione progetta inoltre di aprire uffici tecnici in taluni paesi partner per fornire sostegno nelle fasi di preparazione e attuazione dei programmi Tacis. Si tratterà di entità autosufficienti, strettamente collegate con un'Unità di coordinamento o con un'autorità regionale, aventi il compito di facilitare il lavoro delle Unità di coordinamento e di riferire direttamente a Bruxelles.

L'istituzione degli uffici tecnici avverrà in quelle regioni della Federazione Russa in cui Tacis ha varato programmi regionali distinti.

Le Unità di Coordinamento operanti all'interno dei paesi partner svolgono un ruolo chiave nella preparazione ed attuazione dei programmi nazionali Tacis.

Esse sono diventate per Tacis dei validi partner e degli utili interlocutori, capaci di fungere da elementi di contatto efficaci e credibili con le autorità governative. Per questo partecipano in modo crescente alla definizione delle strategie per i singoli paesi e i singoli settori, nonché alla selezione dei progetti proposti, intrattenendo un continuo dialogo con i servizi di Tacis in materia di politiche da applicare.

A partire dalla seconda metà del 1994, alle controparti locali è stato conferito un peso maggiore nelle procedure delle gare d'appalto per selezionare gli esperti per i progetti Tacis, grazie all'attribuzione del diritto di voto in sede di valutazione delle offerte. Le organizzazioni partner ricevono ora tutte le relazioni intermedie e finali degli appaltatori e le relazioni di monitoraggio di progetto predisposte dalle squadre di controllo.

Ogni anno, una parte dei finanziamenti stanziati a favore della Federazione Russa, dell'Ucraina e del Kazakistan viene destinata ai programmi regionali. Tuttavia, le attività finanziate attraverso tali programmi regionali sono state finora negoziate sia con le autorità nazionali che con quelle locali. Al fine di realizzare un maggior decentramento di Tacis, si cercherà più che in passato di gestire i programmi di cooperazione direttamente con le regioni e i comuni, come strumento per consolidare il processo di riforma e lo sviluppo sostenibile a livello locale e regionale.

Potenziare la comunicazione

Le istituzioni e gli organismi consultivi della Comunità Europea, gli Stati membri e i paesi partner hanno dimostrato un notevole interesse per il Programma Tacis. Per questo nel 1993 si è deciso di destinare maggiori risorse alla messa a punto e all'attuazione di un programma per la comunicazione esterna.

Sul finire del 1993 prendeva l'avvio un programma di ricerca sulla comunicazione al fine di accertare le esigenze dei principali soggetti con responsabilità decisionali e degli operatori del Programma. A seguito di approfondite consultazioni, si è giunti a definire una strategia della comunicazione, adottata nei primi mesi del 1994 e poi resa operativa verso la metà dell'anno.

Le attività svolte hanno riguardato: un esame critico approfondito, da parte di molti degli operatori, del logo, come testo e come immagine, del Programma e della sua attuazione; un nutrito programma di pubblicazioni, comprendente la tempestiva autorizzazione alla diffusione di informazioni sugli appalti nonché traduzioni in lingua russa; la creazione contestuale per Tacis e Phare di una banca dati per le comunicazioni, contenente oltre 20.000 nominativi di persone fisiche e organizzazioni interessate a Tacis; ed infine un programma ad hoc per la Federazione Russa che sarà pienamente operativo nel secondo trimestre 1995. Seguiranno altri paesi, a cominciare dall'Ucraina.

Sviluppi nelle tecniche e negli aspetti del Programma

Sviluppo di nuove tecniche

Nel 1994 Tacis ha sviluppato alcune nuove tecniche, mettendo a frutto l'esperienza accumulata, allo scopo di instaurare un maggior livello di partenariato e di cooperazione fra l'Unione Europea e i paesi partner.

Gemellaggi

Una modalità sempre più applicata da Tacis per promuovere le riforme è quella del gemellaggio che crea un rapporto di partenariato fra gruppi omogenei operanti in paesi diversi per facilitare la cooperazione e la formazione reciproche.

Nel 1994 Tacis ha varato un programma biennale di gemellaggi, destinato a creare un collegamento fra le amministrazioni di città situate nell'Unione Europea e le loro controparti nei paesi partner. Sono già previsti circa 60 progetti di gemellaggio e sta per essere avviato un nuovo programma che collegherà gli ospedali della Federazione Russa a quelli dell'Europa occidentale.

Oltre ai vantaggi di tipo più immediato derivanti dallo scambio di know-how, i gemellaggi instaureranno auspicabilmente legami duraturi fra i relativi partner orientali e occidentali.

Partenariati

Tacis contribuisce alla creazione di partenariati fra istituzioni e organizzazioni con interessi comuni. Tra le iniziative appena varate in materia si iscrive il programma per i partenariati professionali, teso a stabilire legami tra aggregazioni di professionisti operanti nei paesi partner e i loro omologhi nell'Unione Europea. Il primo di questi programmi finanzia collegamenti fra studi di architettura della Federazione Russa e dell'Irlanda. Lo scopo di questi partenariati è quello di permettere agli architetti russi di entrare in contatto con le modalità operative di colleghi inseriti in un'economia di mercato.

Un analogo programma finanziato nello scorso anno ha riguardato la formazione dei manager dell'industria tessile.

Reti

L'istituzione di reti di cooperazione fra organizzazioni dei paesi partner e le loro controparti nella Comunità Europea sta diventando un aspetto sempre più importante dell'attività di Tacis.

Fra i programmi principali in corso di sviluppo si situa Tempus (Programma di mobilità transeuropea per studi universitari), tendente a promuovere collegamenti fra gli istituti d'istruzione superiore della Comunità Europea e quelli dei paesi partner; la rete di Centri per la comunicazione aziendale (Business Communication Centres) istituita in molti dei Nuovi Stati Indipendenti a sostegno delle piccole e medie imprese è un'altra iniziativa dello stesso filone, così come il Programma ACE (Azione comunitaria di cooperazione nel settore della scienza economica), inteso a promuovere la ricerca accademica e l'analisi delle politiche nel campo dell'economia.

Importanti questioni intersettoriali

Alcuni problemi attraversano trasversalmente tutti i campi d'intervento di Tacis e non costituiscono pertanto dei veri e propri settori a se stanti. In relazione a tali problemi, Tacis ha intrapreso nel 1994 alcune importanti iniziative, descritte più sotto in dettaglio.

Democrazia

Il Programma Tacis per la democrazia, nato da un'iniziativa del Parlamento europeo, è diventato operativo nei Nuovi Stati Indipendenti nel 1994. Varato dopo il buon esito del Programma per la Democrazia rientrante nel Programma Phare per i paesi dell'Europa centroorientale, ha lo scopo di contribuire al consolidamento di un'etica dei diritti umani.

Due sono gli obiettivi perseguiti dal programma: in primo luogo, fornire alla Commissione uno strumento per le sue relazioni esterne attraverso il rafforzamento di una società più pluralista nei Nuovi Stati Indipendenti; in secondo luogo, rispondere alle esigenze di una vasta gamma di gruppi d'interesse, associazioni e organizzazioni non governative (ONG) che s'impegnano per costruire una società più pluralista.

Nel contesto del primo di questi due obiettivi, Tacis ha fornito un supporto per le elezioni parlamentari in Russia e in Ucraina. Inoltre, Tacis ha finanziato l'opera di monitoraggio dei media durante le campagne elettorali nella Federazione Russa, in Ucraina, in Moldavia e nella Bielorussia, oltre che un programma di formazione destinato ai parlamentari ucraini.

Nell'ambito del secondo obiettivo, sono stati lanciati nel 1994 due bandi per la presentazione di proposte da parte delle succitate organizzazioni, in parallelo con il Programma Phare per la democrazia. Delle proposte pervenute dai paesi partner di Tacis, ne sono state selezionate 88 e saranno finanziate con uno stanziamento di 7,3 milioni di ECU.

Ambiente

Gli aspetti ambientali hanno un ruolo importante nel Programma Tacis. L'attenzione per l'ambiente è infatti un requisito indispensabile per uno sviluppo economico sostenibile nel lungo termine.

Dal punto di vista di Tacis ciò significa incorporare la dimensione ambiente nei singoli progetti, nonché sostenere quei sistemi istituzionali che inseriscono nel quadro della crescita e delle riforme economiche il concetto dello sviluppo sostenibile sotto il profilo ambientale.

La Commissione ha pertanto deciso che vale la pena di tener conto degli aspetti ambientali per tutto il programma nel suo complesso, per far sì che tutte le riforme siano sostenibili. Nel contempo, saranno comunque finanziati, attraverso un programma multinazionale per l'ambiente, quei progetti ambientali che risultino essenziali per il processo di riforma economica.

Uno strumento importante di tale programma multinazionale, istituito nel 1994, è il dispositivo di supporto ambientale, che finanzia progetti a breve termine e di elevato profilo, economici e riproducibili, che siano in linea con i principi esposti nel Piano d'Azione per l'Ambiente relativo all'Europa centrale e orientale.

Per stimolare gli investimenti in campo ambientale sull'onda dei progetti Tacis, si è creata una stretta collaborazione con la BERS, attraverso la linea di credito Bangkok.

Per guidare il potenziale investitore nel labirinto normativo e regolamentare, è in preparazione per tutti i Nuovi Stati Indipendenti un "Vademecum dell'investitore nei settori ambiente, sanità e sicurezza". Questo strumento dovrebbe consentire agli investitori di individuare i rischi da affrontare, incoraggiandoli a investire.

Nella maggior parte dei settori sono inseriti progetti di tutela ambientale: in quello energetico, ad esempio, che riserva molta attenzione alla conservazione e all'efficienza, e in quello agricolo, nel quale si è insegnato alle popolazioni

locali a gestire i sottoprodotti e gli scarti delle attività di trasformazione alimentare. Tacis sta inoltre aiutando i paesi dell'Asia centrale a risolvere il problema dell'errata gestione delle riserve idriche che ha causato l'abbassamento di livello del lago Aral, la distruzione dell'agricoltura e gravi pericoli per la salute umana. I progetti ambientali validi che non s'inseriscono in nessun settore particolare possono essere finanziati attraverso il programma multinazionale per l'ambiente, nel quale si contemplano già progetti comuni con il WWF per il lago Baikal, in applicazione di una delle risoluzioni del Parlamento europeo.

Parità fra donne e uomini

Molti dei problemi che affliggono le donne derivano dal generale abbassamento della qualità della vita e dal ridursi delle possibilità di un'occupazione economicamente sostenibile. Colpisce il fatto che le donne siano sempre le prime ad essere licenziate e che proprio i settori economici a più elevata concentrazione di personale femminile, quali la sanità e l'educazione, siano anche quelli che subiscono i tagli più consistenti.

A livello comunitario si ritiene che il modo migliore di affrontare il problema sia quello di assicurare alle donne

parità di accesso a tutti i progetti Tacis, e di accertarsi che nell'ambito di tali progetti si cerchi di influenzare in senso positivo la situazione delle donne. Ad esempio, tra i partecipanti ai seminari e ai corsi di formazione le donne e gli uomini dovrebbero essere rappresentati in ugual misura.

Oltre alle attività volte a promuovere la prosperità economica, fatto che dovrebbe di per sé migliorare la condizione delle donne, vi sono alcuni ambiti d'intervento di Tacis suscettibili di influire in modo particolare sulla loro situazione. Gli interventi volti a migliorare la previdenza sociale possono fare da contrappeso ai fattori che spingono le donne a tornare al lavoro domestico.

Il Programma Tacis per la Democrazia offre un ulteriore quadro di sostegno per alcune delle proposte più mirate, al pari del Programma LIEN (programma di collegamento intereuropeo delle ONG) in ambito Tacis, che fornisce cofinanziamenti per progetti proposti dalle organizzazioni non governative.

Tacis ha inoltre finanziato un convegno tenutosi a Mosca nel dicembre 1994 per migliorare le possibilità dell'imprenditoria femminile nella Federazione Russa.

Tacis e le istituzioni della Comunità Europea

Nel 1994 Tacis si è adoperato in particolar modo per migliorare il suo rapporto con le istituzioni della Comunità Europea, in particolare con il Parlamento europeo e con la Corte dei Conti, a seguito di una serie di questioni sollevate nel 1994.

In particolare, il Parlamento aveva richiesto un rapporto biennale sulle attività svolte, un'impostazione più decentrata a livello operativo e un trattamento preferenziale da accordare a quei progetti che contemplassero subappalti a favore di aziende dei paesi partner.

In risposta a tali richieste, Tacis ha ampliato l'ambito delle attività decentrate gestite dalla delegazione moscovita, e ha modificato i documenti delle gare d'appalto in modo da chiarire che sarebbero state privilegiate quelle offerte che

contemplassero il subappalto ad aziende locali. Tali modifiche e il funzionamento generale di Tacis sono stati presentati nel corso di riunioni ad alto livello tra il Parlamento e la Commissione, precedute da un nutrito scambio d'informazioni.

Un altro importante sviluppo nelle relazioni fra Tacis e Parlamento si è avuto con il rapporto predisposto da quest'ultimo e avente come oggetto la valutazione degli aiuti occidentali alla Comunità di Stati Indipendenti (il Rapporto Randzio-Plath).

Il rapporto sollevava alcune eccezioni su Tacis, tra cui il ricorso a esperti per un breve periodo, la mancanza di trasparenza, le procedure farraginose, la preoccupazione per problemi specifici quali la democrazia, le donne,

l'ambiente, la sicurezza nucleare e la creazione di partenariati con organizzazioni dell'Unione Europea.

Tacis ha assunto delle iniziative per risolvere i problemi così sollevati, riducendo ad esempio il ricorso agli esperti per un breve periodo e applicando procedure più snelle.

A settembre, il Parlamento ha ricevuto un secondo rapporto sull'attività di Tacis.

In futuro, inoltre, il Parlamento sarà informato periodicamente sul funzionamento e l'efficienza finanziaria del Programma.

Anche i rapporti con la Corte dei Conti sono stati riesaminati nel corso del 1994. La Commissione ha avviato contatti regolari con la Corte dei Conti in merito all'attuazione di Tacis, affiancando il proprio personale agli esponenti della Corte durante le sue missioni.

Nel 1994, anche i responsabili della gestione di Tacis in seno alla Commissione si sono occupati di molti dei problemi sollevati dalla Corte nel suo ultimo rapporto: in particolare, della necessità di accelerare l'attuazione del Programma e di snellirne le procedure.

Cooperazione bilaterale e internazionale

La Commissione svolge un importante ruolo di coordinamento dell'assistenza ai Nuovi Stati Indipendenti, nell'attivare la cooperazione, a livello strategico ma anche operativo, con istituzioni finanziarie internazionali e paesi finanziatori - Stati Uniti in particolare - e nell'assicurare lo scambio e l'analisi delle informazioni sui programmi finanziati. In tal modo si evitano doppioni, si colmano divari e si consente lo svolgimento di attività complementari.

Programma di Partenariato e Coordinamento

Il 1994 ha visto il varo del Programma di Partenariato e Coordinamento, che rappresenta l'iniziativa Tacis più importante per promuovere la cooperazione con gli Stati membri dell'Unione Europea e i loro programmi bilaterali.

L'obiettivo ultimo del programma è quello di contribuire al processo di ristrutturazione economica dei Nuovi Stati Indipendenti grazie ad un miglior coordinamento dei programmi di assistenza che ne potenzi l'efficienza e l'efficacia. Procurando finanziamenti complementari, il programma spinge le organizzazioni degli Stati membri a coordinare le proprie attività con Tacis e tra loro in modo proattivo e sistematico, creando così sinergie ed evitando le sovrapposizioni.

Il programma fu approvato alla fine del 1993 con una dotazione iniziale di 5 milioni di ECU per cofinanziare progetti con gli Stati membri nei settori prioritari di Tacis. Caratterizzato da un modo di procedere dal basso verso l'alto, il programma consente a entità pubbliche e private degli Stati membri di presentare proposte in partenariato

con le istituzioni dei paesi partner. Le autorità competenti degli Stati membri compiono una preselezione dei progetti, per assicurarne il coordinamento con i propri programmi bilaterali di finanziamento. La selezione finale ad opera della Commissione assicura che i progetti siano complementari rispetto a quelli già in corso o previsti da Tacis e ove possibile, rispetto a quelli di altri finanziatori internazionali.

Per la prima edizione del programma sono stati presentati in totale 72 progetti, 21 dei quali sono poi stati selezionati in base a criteri di qualità. Una seconda edizione del programma, con un budget di 5 milioni di ECU, è stata approvata nell'ottobre 1994 e varata nel novembre dello stesso anno.

Coordinamento con la Banca Mondiale

Il coordinamento con la Banca Mondiale si è ulteriormente sviluppato nel 1994, partendo dal modello già delineato nel 1993. La cooperazione si svolge su molteplici piani, tra i quali la consultazione sulla strategia generale, lo scambio di informazioni sui progetti e di condizioni provvisorie di riferimento, la partecipazione congiunta a missioni informative, l'utilizzo dei fondi Tacis per finanziare l'attività propedeutica alla concessione dei prestiti da parte della Banca Mondiale.

La Commissione e la Banca Mondiale hanno sottoscritto una clausola per la revisione dei conti e una lettera interpretativa per facilitare la rispondenza fra programmazione e procedure. Nel 1994 la Commissione ha inoltre partecipato ai lavori di gruppi consultivi per

l'Armenia, la Georgia e il Kirghizistan nonché alla riunione informale della Banca Mondiale per l'Ucraina.

Cooperazione con la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo

La cooperazione fra Tacis e la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) si concretizza attraverso una serie di strumenti. Nel 1994 l'Accordo di Bangkok ha permesso l'utilizzo di 20 milioni di ECU della dotazione Tacis per procurare il know-how necessario per i progetti BERS finalizzati alla concessione di prestiti e al finanziamento di capitali di rischio. Tacis fornisce sostegno alla BERS anche al di fuori del suddetto accordo, per potenziare la sua capacità di elargire investimenti e prestiti ai paesi partner di Tacis.

Cooperazione con il Fondo Monetario Internazionale

Il Fondo monetario internazionale (FMI) partecipa attivamente, con altri enti finanziatori, al programma Tacis di formazione indirizzato alle banche centrali della maggior

parte dei Nuovi Stati Indipendenti, e collabora con Tacis per la creazione di una banca interstatale. Il FMI coordina inoltre il comitato direttivo internazionale per il sistema di compensazione e di pagamenti tra i paesi partner e svolge un importante ruolo di coordinamento delle statistiche riguardanti i Nuovi Stati Indipendenti.

Cooperazione con gli Stati Uniti

Un dispositivo informale per collaborare con gli Stati Uniti in materia di aiuti all'Europa centrorientale e ai Nuovi Stati Indipendenti, concordato a fine 1993, è entrato in funzione nel 1994. In tal modo è possibile un coordinamento a livello strategico oltre che per i singoli progetti. La collaborazione poggia anche sullo scambio d'informazioni a tutto campo, facilitata tra l'altro dall'apporto dei funzionari statunitensi che, di ritorno dalle missioni nei paesi partner, fanno tappa a Bruxelles. Due riunioni di coordinamento ad alto livello fra Unione Europea e Stati Uniti tenute nel 1994, rispettivamente a Washington e a Bruxelles, hanno già consentito di approfondire l'esame degli aspetti strategici e operativi, a conferma della validità del dispositivo ai fini della cooperazione UE-USA.

Armenia

Il conflitto con l'Azerbaigian per il Nargorno-Karabakh è il fattore che maggiormente incombe sulla situazione economica e politica dell'Armenia. Benché ben posizionata per trarre vantaggio dalla futura espansione degli scambi nella regione, l'Armenia è rimasta isolata e paralizzata nei suoi rapporti commerciali a causa della guerra civile in Georgia e del blocco economico azero-turco. Le esportazioni, dalle quali il paese ricava le sue riserve di valuta forte, hanno subito un calo vertiginoso e la quasi totale dipendenza dall'estero per il fabbisogno energetico ha gravemente indebolito l'economia armena. Ecco perché quello dell'energia è un problema di estrema importanza nel Programma Tacis. Nel lungo termine, tuttavia, le prospettive dell'Armenia sono buone. Gran parte del lavoro per creare il quadro giuridico-istituzionale necessario a sostenere un'economia di mercato competitiva è già stato fatto. Tra i Nuovi Stati Indipendenti l'Armenia, anzi, è stata fra i primi ad avviare le riforme e continua a ricevere gli aiuti Tacis per la ristrutturazione del settore imprenditoriale. Il governo ha piani di riforma ambiziosi ed ha già varato una politica di liberalizzazione dei prezzi e di riforme istituzionali. In questo processo, il ruolo di Tacis è stato fondamentale e si è espresso nel sostegno alle azioni del governo attraverso svariati strumenti, tra cui importanti programmi di sviluppo delle risorse umane.

Gli aiuti Tacis all'Armenia si concentrano sui seguenti settori:

- energia
- ristrutturazione e sviluppo delle imprese
- sviluppo delle risorse umane.

Nel 1994, gli interventi Tacis in Armenia sono stati finanziati con le dotazioni annuali degli anni 1991-1993.

La sfida energetica

Gli interventi del Programma Tacis sono rivolti soprattutto alle questioni energetiche e puntano all'attuazione di un'efficiente politica energetica per rispondere alle necessità più immediate della popolazione e dell'industria.

La limitata disponibilità di fonti energetiche proprie è uno dei principali fattori del ritardo nella crescita economica dell'Armenia. Molte delle industrie armena sono a forte assorbimento energetico; per di più, la progettazione delle abitazioni si è sempre basata sul presupposto di un'abbondante disponibilità di riscaldamento centralizzato. Gli impianti di fornitura di combustibile sono da potenziare attraverso accordi politici e commerciali; occorrono

investimenti per migliorare la flessibilità e l'efficienza operativa del settore energetico, realizzando un utilizzo più razionale delle riserve di combustibile. In questo campo, i progetti Tacis in corso nel 1994 erano finalizzati alla razionalizzazione e diversificazione delle forniture energetiche. E' stata effettuata tra l'altro un'attenta valutazione dei depositi armeni di idrocarburi, del recupero di minicentrali idroelettriche, della possibilità di ampliare la rete nazionale di gasdotti per collegarla alle fonti iraniane di approvvigionamento, oltre a fornire al governo armeno indicazioni su adeguate misure di conservazione e di ottimizzazione dell'energia e degli impianti di stoccaggio sotterraneo del gas.

La promozione di una cultura d'impresa

La privatizzazione resta per il Governo armeno una politica prioritaria, anche se talune imprese nazionalizzate dovranno continuare ad operare sotto il controllo dello stato. Tacis sta favorendo il processo di privatizzazione in Armenia, con particolare attenzione allo sviluppo delle piccole e medie imprese e a quello delle banche commerciali, presupposto indispensabile al buon esito della strategia generale di privatizzazione. Dall'aprile 1994, Tacis ha in corso un progetto del valore di circa 1 milione di ECU, per fornire al governo armeno consulenza per la messa a punto e l'attuazione del suo programma di privatizzazioni, al quale è stata impressa una notevole accelerazione nell'ultimo trimestre del 1994. Un altro progetto Tacis, varato nel settembre 1994 per un valore di 1,4 milioni di ECU, serve a fornire, attraverso una struttura nota come 'dispositivo di servizi e consulenza gestionale' (MASF), le competenze che servono ai dirigenti per ideare, presentare e attuare un 'business plan' a beneficio di quelle imprese che non si prestano alla privatizzazione di massa. Tra gli aiuti che Tacis ha fornito nel 1994 alle imprese del settore privato figura l'istituzione di un Centro di comunicazione aziendale (BCC) e di un'Agenzia per lo sviluppo delle PMI, ora con sede a Erevan. Altre iniziative in ambito Tacis sono finalizzate alla messa a punto di uno schema tipo di fondo d'investimento per attirare capitali verso l'economia armena, specialmente dopo la Diaspora.

Sviluppo delle risorse umane

Il settore delle risorse umane deve adattarsi alle nuove sfide che l'Armenia deve affrontare di pari passo con lo sviluppo di un'economia di mercato. In questo campo, gli aiuti Tacis comprendono la riforma del sistema educativo e del regime di previdenza sociale, oltre al potenziamento dei servizi sociali, soprattutto dando impulso alla cooperazione fra l'Armenia e la Comunità Europea.

Fondi ripartiti per settore nei singoli anni	1991	1992	1993	1994*	Totale
Sicurezza nucleare ed ambiente	0,3	0	0	-	0,3
Ristrutturazione delle imprese statali e sviluppo del settore privato	0,7	3,54	2,3	-	6,54
Riforma della pubblica amministrazione, servizi sociali ed istruzione	0	1,5	1,8	-	3,3
Agricoltura	0	1,66	0	-	1,66
Energia	0,5	0	4,1	-	4,6
Trasporti	0	0	0	-	0
Consulenza politica	0	2,85	0	-	2,85
Telecomunicazioni	0	0	0	-	0
Aiuti Umanitari	-	-	8	-	8
Altri settori	0	0	0,8	-	0,8
Totale	1,5	9,55	17	-	28,05

* Nota: l'Armenia non ha ricevuto fondi dalla dotazione 1994

Con uno stanziamento di 1,9 milioni di ECU, Tacis aiuterà il Governo armeno a costituire un gruppo di lavoro incaricato di predisporre un piano d'azione per la riforma del regime di previdenza sociale. Un altro aspetto dell'intervento riguarderà l'esame dei servizi sociali forniti dal ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale al fine di migliorarne le procedure e il sistema di raccolta dei dati. Sono previste anche visite di studio e formazione per i dirigenti del servizio. Nell'area della pubblica amministrazione, Tacis punta a migliorare le prestazioni dei pubblici dipendenti e a ristrutturare i sindacati armeni (1,5 milioni di ECU). Questo progetto si articola in tre componenti. Innanzitutto, una

Scuola di amministrazione pubblica, creata sotto l'egida del governo, per la formazione dei dipendenti pubblici a livello centrale e locale. Questa componente prevede la progettazione dei relativi corsi di formazione nonché la preparazione dei formatori e la fornitura di materiale didattico. E' inoltre in via di insediamento una Commissione per la riforma della pubblica amministrazione, con il compito di definire il nuovo quadro giuridico-istituzionale. Infine, il progetto prevede la formazione dei leader sindacali e la trasmissione agli stessi di know-how in materia di politiche.

Azerbaijan

Il conflitto nel Nagorno-Karabakh e il conseguente esodo del 15 per cento della popolazione hanno deviato l'attenzione dei vari governi dal problema del passaggio ad un'economia di mercato. Sono stati comunque compiuti importanti progressi sulla via delle riforme, tra cui l'adozione di una serie di misure antinflazionistiche nel giugno 1994 e la messa a punto di piani organici per liberalizzare i prezzi entro i primi mesi del 1995.

Le risorse energetiche del paese sono tali da poter dare slancio allo sviluppo economico generale, ma il settore ha sofferto della carenza d'investimenti e della scarsa manutenzione della rete di trasporto dell'energia. Considerata la situazione, il settore energetico è stato inserito tra le aree prioritarie degli interventi Tacis. I fondi Tacis saranno destinati in via prioritaria anche ad accelerare il neonato programma di privatizzazione e a sviluppare il settore bancario, che dovrà fare da supporto alla crescita delle imprese.

Contemporaneamente, il paese riceve aiuti per la riforma del sistema educativo, che deve essere più idoneo alle nuove priorità economiche dell'Azerbaijan. Per ottimizzare gli effetti dei suoi interventi, Tacis ha individuato tre settori sui quali far convergere gli aiuti:

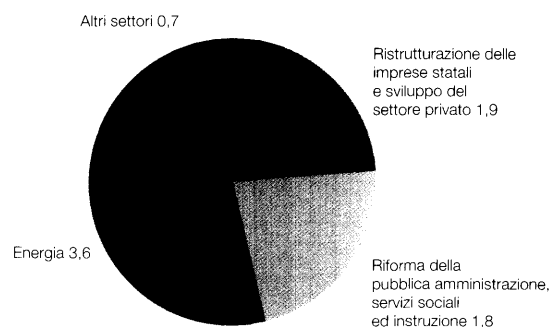
- energia
- ristrutturazione e sviluppo delle imprese
- sviluppo delle risorse umane.

Tacis ha stanziato 8 milioni di ECU della sua dotazione per il 1994 per il programma nazionale dell'Azerbaijan.

La dimensione economica dell'energia

Nonostante i problemi legati al decremento della produzione interna di petrolio e gas, il settore energetico ha compiuto progressi soddisfacenti. Tacis ha continuato a insistere presso il governo sulla necessità di adottare una politica lineare per promuovere un utilizzo sostenibile dell'energia, legato anche allo sviluppo di una razionale politica dei prezzi e di conservazione. Nel 1994 ha preso l'avvio un vasto progetto Tacis che prevede una consulenza specialistica al governo e all'Ente petrolifero di stato su svariati aspetti di politica energetica. La consulenza verte su questioni giuridiche legate alle risorse petrolifere del paese, e in particolare sulla preparazione dell'Azerbaijan alla firma della Carta europea dell'energia.

Fondi ripartiti per settore nel 1994 8 milioni di ECU



Un altro progetto Tacis, per un valore di 1,5 milioni di ECU, riguarda servizi di consulenza all'Azerigaz, la compagnia di distribuzione del gas, e all'Azerenerji, la compagnia per la produzione e distribuzione dell'energia elettrica. I fondi del progetto sono destinati a promuovere l'assistenza tecnica agli utenti e il dosaggio, oltre che a facilitare contatti e joint venture con organizzazioni dell'Unione Europea. Infine, è stato varato un progetto Tacis da 2 milioni di ECU per fornire servizi di consulenza all'Azneftkhimmash, un ente di stato che produce attrezzature petrolifere. I servizi sono finalizzati:

- a preservare e consolidare le competenze già acquisite dall'ente in relazione ai prodotti progettati secondo le norme russe
- a incoraggiare la diversificazione dell'attuale gamma di prodotti, ampliandola alle attrezzature petrolifere prodotte secondo le norme dell'American Petroleum Institute (API) e a nuovi prodotti
- a far acquisire ai nuovi prodotti API il riconoscimento tecnico e a farli entrare nel mercato dei Nuovi Stati Indipendenti e in quello mondiale.

Stimolare la creazione di imprese

In assenza di un piano di privatizzazione adottato dal parlamento, pochi progressi sono stati fatti in questo campo sul piano formale, benché siano state promulgate alcune leggi che facilitano il processo di privatizzazione. Nell'aprile 1994 è stato varato un progetto Tacis per fornire consulenza al Comitato per i beni di stato su tutte le questioni attinenti alla privatizzazione e per aiutare nella formulazione di un programma organico di privatizzazione.

Fondi ripartiti per settore nei singoli anni	1991*	1992	1993	1994	Totale
Sicurezza nucleare ed ambiente	-	0	0	0	0
Ristrutturazione delle imprese statali e sviluppo del settore privato	-	2,6	0	1,9	4,5
Riforma della pubblica amministrazione, servizi sociali ed istruzione	-	3	0	1,8	4,8
Agricoltura	-	2,5	0	0	2,5
Energia	-	0	0	3,6	3,6
Trasporti	-	0	0	0	0
Consulenza politica	-	4,4	0	0	4,4
Telecomunicazioni	-	0	0	0	0
Aiuti Umanitari	-	0	8	0	8
Altri settori	-	0	0	0,7	0,7
Totale	-	12,5	8	8	28,5

* Nota: l'Azerbaijan non ha ricevuto fondi dalla dotazione 1991

Sta cominciando ad emergere un nuovo settore privato, formato in gran parte da piccole imprese. Con i fondi di Tacis 1994 è stata istituita un'agenzia per lo sviluppo delle piccole e medie imprese, che fornirà servizi di consulenza e formazione nelle discipline relative alla gestione di una piccola impresa, e fungerà da canale di trasmissione per indicazioni al governo su come instaurare un clima favorevole alla crescita delle piccole imprese. Un ulteriore progetto - approvato nel 1994 e il cui avvio è previsto per inizio 1995 - riguarda la formazione in materia di direzione aziendale per il personale dirigente delle piccole imprese di recente costituzione.

L'acquisizione di nuove competenze

Tacis fornisce al governo dell'Azerbaijan consistenti aiuti nel settore della protezione sociale. E' in via di definizione un piccolo progetto destinato a fornire al personale

dirigente e ai quadri intermedi dei servizi di collocamento informazioni circa i regimi istituzionali e le prassi gestionali vigenti nei paesi della Comunità Europea. Lo scopo è quello di sensibilizzare maggiormente gli operatori ai problemi della disoccupazione e di introdurre nuove modalità per promuovere l'occupazione, i servizi di reinserimento nella vita attiva e la formazione. A sostegno della riforma della pubblica amministrazione, è stato varato di recente un progetto da 3 milioni di ECU a favore dell'Istituto di gestione dell'economia nazionale, di Baku. Nell'ambito di tale progetto saranno fornite competenze manageriali, nonché servizi di consulenza e di ricerca, alle amministrazioni pubbliche di livello centrale e locale. L'Istituto sarà messo in grado di offrire un programma formativo annuale (Master in Amministrazione Pubblica) e corsi più brevi per la riqualificazione professionale del personale della pubblica amministrazione e la formazione di base del personale del settore pubblico.

Bielorussia

Il governo della Bielorussia ha espresso con fermezza la sua intenzione di adoperarsi per la ricostruzione industriale e ha già compiuto passi per accelerare il piano di privatizzazione. La ristrutturazione delle imprese è un campo d'intervento prioritario per Tacis e i provvedimenti governativi volti ad incoraggiare la creazione di piccole imprese rappresentano un'iniziativa importante al riguardo. Particolarmente incoraggianti sono gli impegni del governo per la definizione di un piano di stabilizzazione generale, che affronterà problemi quali inflazione, calo della produzione e disoccupazione e porrà le basi legislative e strutturali per l'ulteriore riforma economica. L'attenzione del governo è indirizzata anche all'agricoltura e alla catena dell'approvvigionamento alimentare, settori nei quali Tacis interviene con forti aiuti. Anche l'ammodernamento delle reti di trasporto del paese è un ambito che richiede consistenti finanziamenti da parte dei programmi Tacis. La recente decisione del governo di creare un'agenzia unica con il compito di coordinare i finanziamenti esteri e la cooperazione internazionale è da considerarsi positivamente. In tal modo Tacis potrà contare su un efficiente canale di smistamento per i fondi erogati.

Gli aiuti Tacis alla Bielorussia si sono concentrati nel 1994 sui seguenti settori principali:

- imprese
- produzione, trasformazione e distribuzione alimentare
- trasporti.

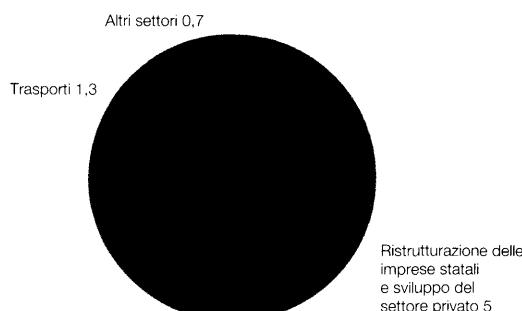
Ai programmi nazionali della Bielorussia sono stati destinati 7 milioni di ECU della dotazione Tacis per il 1994.

Accelerazione del processo di riforma delle imprese

Nel corso del 1994, Tacis ha promosso i partenariati industriali per aiutare il processo di ristrutturazione delle imprese, con particolare attenzione all'industria elettronica e alla produzione di macchinari per il settore agroalimentare. Il programma è sfociato in risultati tangibili, quali accordi commerciali per la produzione in loco di macchinari di progettazione europea per la trasformazione di prodotti alimentari.

Sul versante delle privatizzazioni, nel 1994 Tacis ha cominciato a fornire consulenza al ministero dei Beni di Stato per la definizione e l'attuazione del suo programma di privatizzazione, che costituisce un elemento vitale della strategia di riforma del governo bielorusso. Un altro progetto - varato nel settembre 1994 con una dotazione di 450.000 ECU - è destinato a sostenere l'attività dell'Istituto per la privatizzazione e la direzione aziendale, recentemente

Fondi ripartiti per settore nel 1994 7 milioni di ECU



fondato a Minsk. L'Istituto si propone di operare principalmente nel settore dell'educazione, con corsi in materia di privatizzazione e di gestione aziendale nella fase di post-privatizzazione, destinati a funzionari governativi, al personale degli enti pubblici e forse anche alle università. Sono previsti anche aiuti sotto forma di attrezzature e formazione per cittadini bielorusi, sia all'interno che fuori del paese.

Nella prima metà del 1994 è stato avviato un progetto inteso a migliorare le capacità di finanziamento nel lungo termine delle banche di nuova costituzione, e a verificare la fattibilità di un fondo d'investimento (900.000 ECU).

Nel corso del 1994 Tacis ha fornito aiuti ad ampio raggio riguardanti tutti gli aspetti della riforma avviata dalla Bielorussia nel settore imprenditoriale. Le varie forme di aiuto hanno contemplato anche orientamenti sulle strategie da seguire per dare impulso alla creazione di piccole e medie imprese. Un progetto di ampia portata (1,9 milioni di ECU), articolato in due filoni d'intervento, è partito nel 1994 e punta a definire una strategia per lo sviluppo del settore privato. Il primo filone del progetto prevede servizi di consulenza e sostegno concreto al ministero incaricato dello sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI) nell'istituzione di sette Centri regionali di sostegno alle imprese e nella formazione del relativo personale. Il secondo obiettivo del progetto consiste nello sviluppo di servizi di consulenza alle PMI su tutto il territorio della Bielorussia.

Fondi ripartiti per settore nei singoli anni	1991	1992	1993	1994	Totale
Sicurezza nucleare ed ambiente	0	0	0	0	0
Ristrutturazione delle imprese statali e sviluppo del settore privato	0,3	7,52	4	5	16,82
Riforma della pubblica amministrazione, servizi sociali ed istruzione	0,7	1	0	0	1,7
Agricoltura	1,7	2,51	2	0	6,21
Energia	4,5	1,9	0	0	6,4
Trasporti	2,24	1	2	1,3	6,54
Consulenza politica	0	0,7	0	0	0,7
Telecomunicazioni	0	0	0	0	0
Aiuti Umanitari	0	0	0	0	0
Altri settori	0	0	1	0,7	1,7
Totale	9,44	14,63	9	7	40,07

Aiuti all'agricoltura bielorusa

Nel settore agroalimentare è in corso di attuazione un progetto da 2,5 milioni di ECU destinato a promuovere lo sviluppo della produzione, trasformazione e imballaggio dei prodotti alimentari, e a potenziare le reti di commercializzazione e distribuzione al dettaglio e all'ingrosso. Altri due grandi progetti sono stati avviati nel 1994, per un valore di 1 milione di ECU ciascuno, per incrementare la produzione agricola attraverso la disponibilità di maggiori informazioni sul mercato e grazie al varo di due progetti pilota che dovranno promuovere l'espansione della produzione di lino.

Potenziamento dell'infrastruttura dei trasporti

Il settore dei trasporti della Bielorussia beneficerà di quattro nuovi progetti di prossimo avvio, destinati a promuovere lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture. L'appalto più consistente riguarderà l'attuazione di riforme tecnico-istituzionali nel settore delle costruzioni stradali (1,3 milioni di ECU). Il progetto affronterà i vari aspetti tecnici della costruzione e manutenzione stradale, fornendo alla Bielorussia le tecniche da adottare per disporre di una rete stradale in linea con gli standard europei.

Georgia

L'economia della Georgia è disestata a causa di pressioni sia esterne che interne. La produzione industriale è in calo verticale. La privatizzazione delle grandi aziende industriali è limitata, sia in entità sia come numero dei soggetti coinvolti, a dimostrazione dello scarso livello di fiducia nell'economia del paese. Le prospettive di crescita commerciale sono pregiudicate dalla mancanza di un valido sistema di compensazione degli scambi. Lo stato in cui attualmente si trova il settore imprenditoriale lo rende prioritario nella scala degli aiuti Tacis. I terreni agricoli della Georgia sono ormai privatizzati per circa due terzi e l'agricoltura contribuisce al PIL per una quota maggiore. Tuttavia, tale incremento è dovuto più al drastico calo della produzione industriale che a un andamento molto migliore del settore agricolo. Tenuto conto di tali fattori, gli interventi Tacis si sono indirizzati a sostegno dello sviluppo dell'agricoltura e del settore agroalimentare. Sul finire del 1994, il governo georgiano ha proposto una politica economica attenta agli aspetti strutturali e alle necessità di risorse finanziarie. Le leggi più recenti sono finalizzate ad accelerare il processo di privatizzazione e a mettere in primo piano le riforme governative e lo sviluppo del settore privato. La riforma della pubblica amministrazione e la messa a punto di efficaci politiche sociali sono d'importanza cruciale per conseguire un reale cambiamento economico. Per stimolare tale processo, è essenziale che il paese disponga di sistema organico d'istruzione e formazione, un sistema che è in via di creazione grazie agli aiuti Tacis.

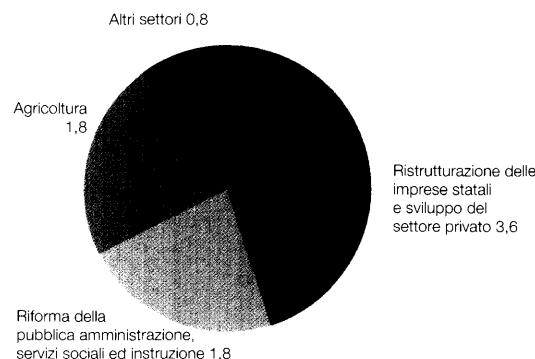
La Commissione europea ha aperto una delegazione a Tbilisi nel 1994. In tal modo, sarà possibile una miglior cooperazione con il governo georgiano e gli interventi Tacis potranno essere più rispondenti alle priorità delle riforme avviate nel paese.

Il Programma Tacis concentra i suoi interventi su alcuni settori e progetti chiave, onde evitare una dispersione di risorse su troppe attività, con la conseguenza di una minor incidenza e di uno scarso livello di attuazione. I settori ritenuti di particolare importanza per il processo di transizione, o che comunque possono accelerare tale processo, sono i seguenti:

- ristrutturazione e sviluppo delle imprese
- produzione, trasformazione e distribuzione alimentare
- sviluppo delle risorse umane.

Tacis ha stanziato a favore del programma nazionale della Georgia 8 milioni di ECU della sua dotazione 1994.

Fondi ripartiti per settore nel 1994 8 milioni di ECU



Sviluppare un'economia imprenditoriale

Il governo georgiano sta accelerando il processo di privatizzazione e Tacis lo sostiene con i suoi finanziamenti, assicurando così la continuità degli interventi su aspetti cruciali. In particolare, si tratta di creare un ambiente nel quale l'impresa privata possa prosperare e diventare una fonte regolare di gettito fiscale e di valuta forte. Nel corso del 1994 è stato attuato un programma Tacis del valore di 1,8 milioni di ECU per potenziare l'attività delle piccole e medie imprese (PMI) georgiane. I finanziamenti previsti dal programma serviranno per incrementare i servizi offerti dall'Agenzia per lo sviluppo delle PMI e dal Centro di comunicazione aziendale di Tbilisi, istituiti con gli aiuti del Programma Tacis. A integrazione del programma di aiuti, sarà aperta un'ulteriore agenzia di supporto a Kutaisi. Nel mese di aprile è partito un progetto del valore di 1,2 milioni di ECU per promuovere la collaborazione con il ministero dei Beni di Stato per la soluzione di una serie di problemi giuridici, gestionali e procedurali. Lo stesso progetto ha permesso di fornire un sostegno finanziario a programmi di privatizzazione di entità ridotta e di organizzare corsi di formazione di base per funzionari del ministero, in preparazione del varo del programma di privatizzazione.

Creare nuove prospettive per l'agricoltura

Lo sviluppo di una valida politica per il settore agroalimentare, nonché del relativo quadro giuridico-istituzionale, è emerso come un obiettivo di estrema priorità. Nel 1994 è stato avviato un programma strategico con uno stanziamento di 3,3 milioni di ECU destinato all'ammodernamento di questo settore. Nell'ambito del

Fondi ripartiti per settore nei singoli anni	1991	1992	1993	1994	Totale
Sicurezza nucleare ed ambiente	0	0	0	0	0
Ristrutturazione delle imprese statali e sviluppo del settore privato	0	3,5	0	3,6	7,1
Riforma della pubblica amministrazione, servizi sociali ed istruzione	1,2	1,25	0	1,8	4,25
Agricoltura	2,8	1,5	0	1,8	6,1
Energia	0,5	0	0	0	0,5
Trasporti	0,73	0	0	0	0,73
Consulenza politica	0	2,75	0	0	2,75
Telecomunicazioni	0	0	0	0	0
Aiuti Umanitari	0	0	6	0	6
Altri settori	0	0	0	0,8	0,8
Totale	5,23	9	6	8	28,23

programma sarà fornita consulenza specialistica al ministero dell'Agricoltura e dell'Industria alimentare affinché possa attraversare la fase di transizione dalla funzione dirigista a quella di supporto. Il rimodellamento della base istituzionale dovrebbe dare il via allo sviluppo di politiche agricole integrate ed efficaci e all'adozione di metodi ottimali di gestione dell'azienda agricola. Un secondo progetto, giunto a conclusione nel 1994 e valutato valutato pari a 2,2 milioni di ECU, è consistito in un'attenta analisi e valutazione dei settori lattiero-caseario, alimentare, orto-frutticolo, delle carni e dei cereali.

Il lavoro è sfociato in proposte pratiche di sostegno ai settori indicati, sottoposte al ministero dell'Agricoltura e dell'Industria alimentare.

Ampliare le competenze della Georgia

Lo sviluppo delle risorse umane nelle aree più delicate del sistema politico ed economico della Georgia servirà a creare le basi per una crescita costante. Gli aiuti Tacis sono indirizzati a sostenere la riforma istituzionale della pubblica amministrazione, un obiettivo sul quale convergevano alcuni importanti progetti Tacis in corso di attuazione nel 1994. Tra questi, un programma da 943.000 ECU per la formazione nei campi dell'economia e della gestione aziendale presso la Scuola di direzione aziendale di Tbilisi, e una serie molto ben riuscita di seminari di tecnica bancaria (890.000 ECU). E' pronto a partire un progetto da 1,8 milioni di ECU per la formazione dei pubblici dipendenti nell'ambito della riforma della pubblica amministrazione. Un intervento degno di nota nel campo delle risorse umane riguarda un progetto da 1,4 milioni di ECU per potenziare l'organizzazione della previdenza sociale in Georgia. L'attuazione del progetto ha seguito nel 1994 la tabella di marcia prevista.

Kazakistan

I contatti fra la Comunità Europea e il Kazakistan si sono intensificati nel 1994, dopo l'apertura di un'ambasciata kazaka a Bruxelles. Il rapporto si è ulteriormente consolidato con l'insediamento di una delegazione della Commissione europea ad Alma Ata. Tacis ha attivato una consistente mole di aiuti a favore del Kazakistan, per sostenere l'impegno del governo kazako a compiere un rapido passaggio all'economia di mercato creando istituzioni democratiche.

Nel luglio 1994, il governo ha adottato un piano di crescita economica teso a stimolare la produzione e ad attirare gli investimenti stranieri, essenziali per poter estrarre le considerevoli riserve petrolifere del paese. Il Kazakistan si è inoltre unito all'Uzbekistan e al Kirghizistan per formare uno spazio economico comune.

Il calo della produzione ha pregiudicato l'occupazione e i consumi, con la conseguenza di limitare le risorse finanziarie da destinare alle politiche sociali, e in particolare all'educazione. Gli interventi di Tacis serviranno a eliminare tale squilibrio, attraverso programmi mirati di sviluppo delle risorse umane. Il settore agricolo resta sottosviluppato e rappresenta uno degli obiettivi prioritari delle iniziative Tacis. Lo sviluppo del settore privato è stato lento finora, ma nel giugno 1994 il governo kazako ha lanciato un programma accelerato di privatizzazione di massa, pienamente appoggiato in questo suo impegno da una serie di progetti Tacis.

Gli aiuti dei programmi Tacis si sono concentrati nel 1994 su tre aree strategiche, al contrario di quanto era avvenuto negli anni precedenti, nei quali gli interventi avevano riguardato una vasta gamma di settori. Le tre aree sono:

- ristrutturazione e sviluppo delle imprese
- produzione, trasformazione e sviluppo alimentare
- sviluppo delle risorse umane.

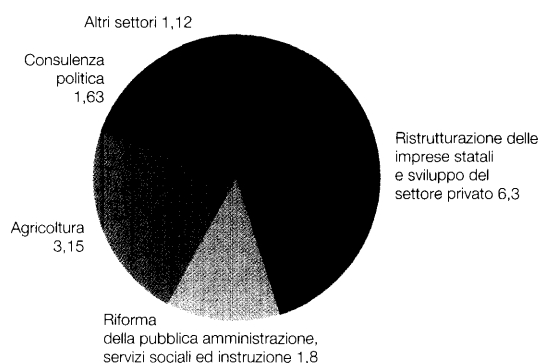
Tacis ha stanziato per il programma nazionale del Kazakistan 14 milioni di ECU della sua dotazione 1994.

La ristrutturazione delle imprese

Il sostegno Tacis è finalizzato allo sviluppo di un moderno regime di servizi finanziari, oltre che a promuovere lo sviluppo delle piccole imprese a livello locale aiutando inoltre il governo a gestire in modo più efficiente il processo di privatizzazione e di ristrutturazione delle imprese.

Tacis collabora con il Comitato kazako per i beni di stato (GKI) per aiutarlo nella gestione il programma di privatizzazione di massa, un progetto avviato nel 1994 che punta al decentramento del programma e alla maggior

Fondi ripartiti per settore nel 1994 14 milioni di ECU



partecipazione di esperti locali. Tacis fornisce inoltre un supporto teorico-organizzativo al Fondo statale per le privatizzazioni (GPF) per la formulazione e attuazione della sua strategia. Nell'ambito del Centro di comunicazione aziendale, istituito ad Alma Ata con i fondi del Programma Tacis, è stato inoltre creato nel 1994 un ufficio di consulenza. Il progetto consentirà di sostenere anche l'opera del Fondo kazako di sostegno alle imprese. Nel contesto del programma, si è potuto inoltre fornire consulenza sul modo di stabilire collegamenti con le imprese occidentali. Il sostegno alle imprese è stato realizzato attraverso un'ampia gamma di strumenti, tra i quali la cooperazione a livello di programmi di privatizzazione e l'istituzione di un servizio di consulenza bancaria finanziato da Tacis. Si tratta di un progetto che fornisce aiuti alle banche commerciali per aspetti considerati strategici ai fini di un rapido salto di qualità e di una ristrutturazione dei loro servizi nel nuovo contesto competitivo.

Finanziamenti per l'agricoltura kazaka

A parte la scarsità di fertilizzanti, il problema più acuto per l'agricoltura del Kazakistan nel 1994 è risultato quello della fornitura di macchinari, parti di ricambio e carburante. La strategia seguita da Tacis per questo paese punta a rivitalizzare l'economia agricola per conseguire entrate dalle esportazioni. Un progetto pilota per lo sviluppo di aziende agricole e di trasformazione alimentare a conduzione privata (2 milioni di ECU) ha preso l'avvio ad Akmola nel 1994, per stimolare una maggior efficienza nell'attività agricola e un incremento di produzione. Un secondo progetto, da 1,2 milioni di ECU, è mirato alla riorganizzazione di una grande fabbrica nel settore agroalimentare. Tacis fornisce aiuti anche all'Unione delle cooperative dei consumatori del Kazakistan, per migliorare le fonti di approvvigionamento e sviluppare un efficiente sistema di distribuzione all'ingrosso e al dettaglio.

Fondi ripartiti per settore nei singoli anni	1991	1992	1993	1994	Totale
Sicurezza nucleare ed ambiente	0	0	0	0	0
Ristrutturazione delle imprese statali e sviluppo del settore privato	0	6,55	6,3	6,3	19,15
Riforma della pubblica amministrazione, servizi sociali ed istruzione	4,9	1,4	3,15	1,8	11,25
Agricoltura	2,2	3,05	3,15	3,15	11,55
Energia	0,7	3,2	0	0	3,9
Trasporti	0	0	0	0	0
Consulenza politica	0	6,4	0	1,63	8,03
Telecomunicazioni	0	0	0	0	0
Aiuti Umanitari	0	0	0	0	0
Altri settori	0	0	1,4	1,12	2,52
Totale	7,8	20,6	14	14	56,4

I finanziamenti Tacis vanno anche a sostegno dell'opera di formulazione di politiche e di rilevazioni statistiche del ministero dell'Agricoltura, oltre che a vantaggio dei singoli agricoltori, grazie al consolidamento del quadro istituzionale delle organizzazioni di produttori agricoli.

Istruzione e formazione per il cambiamento

Nel settore delle risorse umane, gli aiuti Tacis si sono rivolti soprattutto alla riforma della pubblica amministrazione, attraverso iniziative di formazione dei singoli dipendenti e di consulenza al governo in materia di politiche. Tacis ha finanziato anche l'insegnamento della scienza economica e delle tecniche di gestione aziendale. Nel 1994 è stato intrapreso un esame approfondito dei servizi pubblici, con un'analisi delle strutture del governo e dei collegamenti fra quelle centrali e quelle periferiche. E' stato quindi messo a punto un progetto per fornire sostegno nel momento in cui si dovrà affrontare il problema, sotto tutti i suoi aspetti legislativi, strutturali e di formazione.

Tacis ha finanziato anche le attività dell'Istituto kazako per l'economia e la direzione aziendale, diventato ormai la testa di ponte della riforma. Un progetto varato nel 1994, con un finanziamento Tacis di 700.000 ECU, è destinato ad aiutare il ministero dell'Educazione a creare un moderno sistema d'istruzione superiore, in grado di rispondere alle esigenze delle future risorse umane del Kazakistan. Sempre nel settore dell'istruzione, sono stati stanziati 2,33 milioni di ECU a favore di un piano finalizzato a incrementare la capacità di formazione dell'Accademia di direzione aziendale dello stato del Kazakistan e di tre centri provinciali di formazione. Obiettivo del progetto è la formazione di future generazioni di docenti ed esperti di economia, al fine di incidere positivamente sul settore della pubblica amministrazione anche al di là dei confini della capitale del paese, fino a raggiungere le regioni di Karaganda, Jambul e Attaral.

Kirghizistan

La costituzione di una solida base macroeconomica è un obiettivo che per il Kirghizistan ha la massima priorità. Pur essendo sfuggito ai disordini civili che hanno travagliato alcuni dei Nuovi Stati Indipendenti, il paese, tra i più poveri fra quelli dell'ex Unione Sovietica, ha visto rapidamente deteriorarsi gli scambi con i suoi vicini a partire dall'indipendenza, nel 1991. Il settore agricolo rappresenta per il Kirghizistan il maggior potenziale di crescita economica, un potenziale tuttora non sufficientemente sfruttato ma che ora è al centro della strategia di aiuti Tacis. Un altro bisogno impellente è quello della riforma dei servizi pubblici e di una più adeguata formulazione delle politiche. Per questo, tutte le iniziative che puntano allo sviluppo delle risorse umane ricevono consistenti aiuti dal Programma Tacis. All'aumento dei prezzi d'importazione dell'energia si è affiancato un drastico calo delle condizioni di vita: il 70 per cento almeno della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà stabilita dal governo. Nel programma Tacis di aiuti al paese, l'energia occupa pertanto una posizione preminente. Sul fronte della riforma strutturale si sono registrati buoni progressi fino alla fine del 1993, quando la fase di attuazione ha cominciato a subire un rallentamento. Per dare impulso al cambiamento, è stato avviato nel 1994 un programma triennale di riforme volto a riesaminare la strategia di privatizzazione e a ridurre l'intervento statale in economia.

Il ritmo relativamente sostenuto del cambiamento, dovuto in particolare all'avvio di importanti programmi di assistenza da parte di altri enti finanziatori, ha indotto Tacis ad essere più selettivo nella destinazione delle sue risorse, concentrandole su un ristretto numero di settori, scelti ove possibile anche con criteri geografici.

Gli aiuti Tacis al Kirghizistan sono entrati a regime nel 1994 e si concentrano in particolare sui seguenti settori:

- produzione, trasformazione e distribuzione alimentare
- energia
- sviluppo delle risorse umane.

Investimenti in agricoltura

Benché già avanzata in altri settori economici, la privatizzazione è ancora limitata in agricoltura. Il governo è comunque ben intenzionato a fare del settore agroalimentare una valida componente del processo generale di transizione, e ha già compiuto significativi progressi in tal senso nel 1994, dopo la definizione di una strategia per questo settore.

Nel 1994 è stato varato a favore del settore agricolo un progetto da 2,7 milioni di ECU, articolato su due obiettivi: innalzare il livello della produzione agricola e migliorare l'attività di trasformazione e distribuzione attraverso la creazione di un quadro organico e coordinato che stimoli lo sviluppo del settore privato; innalzare le condizioni di vita di produttori e consumatori, contribuendo così allo sviluppo armonioso dell'economia kirghisa.

A otto mesi di distanza dal varo, la realizzazione del progetto sta procedendo in modo molto soddisfacente. L'analisi dettagliata del settore agroalimentare ha permesso di individuare punti deboli e punti di forza, indicando le direttrici dello sviluppo futuro. Il lavoro è a buon punto anche per una serie di istituzioni pilota, tra cui un'associazione degli agricoltori, un organismo pilota di consulenza e formazione, un consorzio di macchinari agricoli. Altri progetti Tacis riguardano il settore della zootecnia privata (2 milioni di ECU) e la fornitura di servizi e materiali agli agricoltori privati (1,7 milioni di ECU).

Aiuti per risolvere il problema energetico

Tacis ha stanziato aiuti per un valore di 1,4 milioni di ECU per la messa a punto di una strategia nazionale per il settore energetico. Gli interventi saranno mirati al problema della ristrutturazione organizzativa e alla creazione di un adeguato quadro giuridico-normativo.

Un ulteriore progetto per un valore di 660.000 ECU, lanciato nel 1994, è destinato a migliorare l'efficienza dell'edilizia residenziale del Kirghizistan in fatto di consumo energetico. Il progetto si pone l'obiettivo di ridurre i consumi di energia nel loro complesso, di realizzare soluzioni economiche di risparmio energetico (senza ridurre il livello di comfort) e di sensibilizzare i consumatori all'importanza dell'uso intelligente dell'energia. E' ora in corso di attuazione anche un altro importante progetto (1,1 milioni di ECU), mirante all'organizzazione di corsi di formazione per gli operatori delle strutture pubbliche di fornitura energetica, in risposta all'esigenza di disporre di una nuova classe dirigente,

capace di gestire la domanda di energia di organizzazioni in corso di trasformazione. Gli interventi serviranno a trasmettere a dirigenti e funzionari governativi migliori competenze in materia di amministrazione, gestione delle risorse umane, innovazione e tecnologia, oltre che insegnar loro l'inglese tecnico e commerciale.

Fondi ripartiti per settore nei singoli anni	1991	1992	1993	1994*	Totale
Sicurezza nucleare ed ambiente	0	0	0	-	0
Ristrutturazione delle imprese statali e sviluppo del settore privato	0	0,82	0	-	0,82
Riforma della pubblica amministrazione, servizi sociali ed istruzione	0	0	2,6	-	2,6
Agricoltura	0	2,71	4	-	6,71
Energia	0,7	0	2,4	-	3,1
Trasporti	0	0	0	-	0
Consulenza politica	0	5,7	0	-	5,7
Telecomunicazioni	0	0	0	-	0
Aiuti Umanitari	0	0	0	-	0
Altri settori	0	0	1	-	1
Totale	0,7	9,23	10	-	19,93

* Nota: il Kirghizistan non ha ricevuto fondi dalla dotazione 1994

Migliorare il regime di previdenza sociale

Il contributo di Tacis all'adattamento del settore pubblico al nuovo importante ruolo che dovrà svolgere in un'economia di mercato si esprime nel finanziamento di progetti volti a sviluppare le risorse umane del Kirghizistan.

Nella seconda metà del 1994 è stato varato un importante progetto (3,8 milioni di ECU) per modernizzare e

razionalizzare il regime di previdenza sociale del paese. Riceveranno aiuti il Fondo sociale e il ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, che s'impegneranno a creare un regime di prestazioni e di raccolta per erogare sussidi d'invalidità e disoccupazione e pensioni di vecchiaia. La collaborazione di Tacis con il governo kirghiso riguarda anche lo sviluppo del settore pubblico a livello legislativo, della riforma strutturale e della formazione del personale.

Moldavia

Il programma di riforme strutturali avviato dal governo moldavo sta procedendo bene. Lo stato sta modificando il suo ruolo interventista per diventare una presenza che agevola e sostiene i settori produttivi, aiutando così il paese a passare da un'economia dirigista a un'economia di mercato.

La situazione economica, gravemente peggiorata nel periodo 1990-1993, ha cominciato all'inizio del 1994 a mostrare i primi segni di ripresa. Una severa politica economica ha fatto scendere l'inflazione e l'introduzione della nuova valuta ha portato ad un tasso di cambio stabile nel 1994.

Le principali riforme del 1994 hanno riguardato la privatizzazione e l'agricoltura.

Il ministero per la Privatizzazione, insediato nell'aprile 1994, intende accelerare il programma delle dismissioni statali, sostenuto in questo da Tacis con aiuti a favore della ristrutturazione delle imprese e dello sviluppo delle risorse umane. Nel settore agricolo, la privatizzazione è stata più lenta. Le sovvenzioni a favore di diversi prodotti alimentari di base sono state annullate nel 1993-1994 nell'ambito del programma di deregolamentazione dei prezzi attuato dal governo moldavo. Per dare impulso alla crescita economica, il governo deve sviluppare la sua rete di fonti energetiche e potenziare sensibilmente le infrastrutture di trasporto, due settori sui quali convergeranno ulteriori aiuti Tacis.

Il Programma indicativo per il periodo 1993-1995 individua i seguenti quattro settori prioritari, con un particolare accento sulle riforme nel settore agroalimentare:

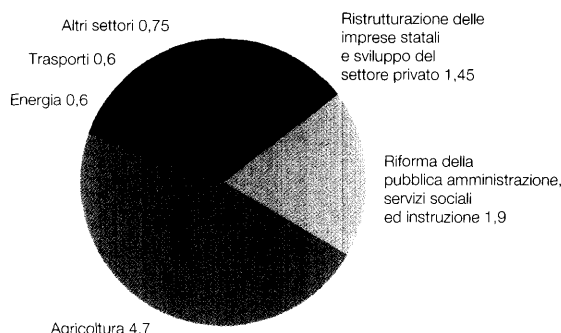
- produzione, trasformazione e distribuzione alimentare
- sviluppo delle risorse umane
- energia e trasporti
- ristrutturazione e sviluppo delle imprese.

Onde accelerare l'attuazione dei progetti, si è deciso di riunire i Programmi d'azione del 1993 con quelli del 1994. Di tale dotazione, Tacis ha stanziato 10 milioni di ECU a favore del programma nazionale della Moldavia. Per ottenere il massimo impatto dai progetti, i finanziamenti a favore della Moldavia si sono indirizzati nel 1994 su un ristretto numero di sottosettori, come di seguito illustrato.

Aiuti all'agricoltura

Nei primi mesi del 1994 è partito un progetto da 1,4 milioni di ECU per migliorare la produzione suinicola, nonché la trasformazione e distribuzione dei relativi prodotti in

Fondi ripartiti per settore nel 1994 10 milioni di ECU



Moldavia, indicando così a produttori e consumatori un modello di cooperazione. Un altro progetto, del valore di 0,9 milioni di ECU, è indirizzato alla produzione nazionale di vino e tabacco e intende valutare e promuovere i potenziali mercati di esportazione per questi prodotti. Tra i progetti attualmente in via di definizione per aiutare l'agricoltura moldava figura un piano da 2,4 milioni di ECU per finanziare un progetto pilota finalizzato ad accelerare la privatizzazione delle aziende agricole. Sono inoltre in stadio avanzato i lavori di preparazione per il varo di un progetto da 0,6 milioni di ECU destinato a promuovere e attirare investimenti nell'industria agroalimentare. E' stato anche approvato un ulteriore stanziamento di 1,4 milioni di ECU per istituire una federazione di associazioni di agricoltori privati.

Acquisizione di conoscenza e competenze

Nel 1994 sono partiti due importanti progetti nel campo dello sviluppo delle risorse umane. La prima fase di un programma da 1 milione di ECU, inteso a promuovere l'occupazione e svolto in collaborazione con il ministero del Lavoro e della Protezione Sociale, si è ormai conclusa e ha permesso di ottenere una radiografia dettagliata del mercato del lavoro. E' stato quindi avviato un secondo progetto, con uno stanziamento di 1,25 milioni di ECU, per incrementare la vastità e la qualità dell'istruzione dei quadri dirigenti.

L'energia, fattore chiave per l'economia moldava

Il settore energetico ha un'importanza strategica per la Moldavia, essendo il paese completamente dipendente dall'importazione per il suo fabbisogno energetico (la voce energia rappresenta la metà della cifra totale delle importazioni).

Fondi ripartiti per settore nei singoli anni	1991	1992	1993*	1994	Totale
Sicurezza nucleare ed ambiente	0	0	-	0	0
Ristrutturazione delle imprese statali e sviluppo del settore privato	0	1,73	-	1,45	3,18
Riforma della pubblica amministrazione, servizi sociali ed istruzione	0,2	2	-	1,9	4,1
Agricoltura	1	2,27	-	4,7	7,97
Energia	0	2	-	0,6	2,6
Trasporti	0	0	-	0,6	0,6
Consulenza politica	0	1	-	0	1
Telecomunicazioni	0	0	-	0	0
Aiuti Umanitari	0	0	-	0	0
Altri settori	0	0	-	0,75	0,75
Totale	1,2	9	-	10	20,2

* Nota: la Moldavia non ha ricevuto fondi dalla dotazione 1993

Un importante progetto da 2 milioni di ECU è stato varato nel giugno 1994 per intervenire in alcune settori primari: consulenza specialistica al governo moldavo per la ristrutturazione del settore energetico; un progetto di centrale a scopo dimostrativo; la commercializzazione del gas moldavo e di Moldenergo, e l'istituzione di un ufficio nazionale per il risparmio energetico. Un ulteriore progetto, da realizzarsi in collaborazione con il ministero dell'Energia, con un finanziamento Tacis di 0,6 milioni di ECU, punterà ad individuare valide misure di risparmio energetico nel settore industriale.

Migliorare i collegamenti commerciali della Moldavia

Gli aiuti Tacis sono indirizzati anche allo sviluppo delle infrastrutture di trasporto della Moldavia. Un progetto da 0,45 milioni di ECU, avviato nell'ottobre 1994, è finalizzato a valutare la possibilità di sviluppare il porto di Giurgiulesti e comprende uno studio di fattibilità per la possibile costruzione di cisterne per il petrolio entro il perimetro del porto. Un altro progetto Tacis, in collaborazione con la compagnia aerea di bandiera, vuole porre le fondamenta per la ristrutturazione e la commercializzazione della linea aerea.

Aiuti alle imprese moldave

Dopo un avvio difficoltoso, la riforma del settore imprenditoriale ha dato risultati incoraggianti nel 1994. Attualmente sono in corso di attuazione alcuni progetti significativi per sostenere lo sviluppo del settore. Tra questi, è da segnalare quello da 1 milione di ECU varato nel marzo 1994 a sostegno dell'attività del ministero per la Privatizzazione e i Beni di Stato. Un altro progetto, del valore di 1 milione di ECU, intende aiutare l'attività del Centro di comunicazione aziendale, che fornisce orientamenti e consulenza su problemi aziendali alle imprese del settore privato. Tacis collabora inoltre con molte imprese moldave in materia di riconversione.

Mongolia

La Mongolia era un tempo la Repubblica popolare di Mongolia, uno stato monopartitico. Nel 1990 il sistema politico si è aperto anche ai partiti di opposizione. Pur avendo un territorio che è più del doppio di quello dell'Ucraina, la Mongolia ha una popolazione di soli 2,5 milioni di persone. Come quella degli altri paesi che beneficiano del Programma Tacis, anche l'economia mongola era fortemente dipendente dai legami commerciali con l'ex Unione Sovietica. A seguito del crollo degli scambi con i paesi confinanti, il governo mongolo ha introdotto di recente misure di riforma, tra le quali un programma accelerato di privatizzazione con l'obiettivo di trasferire al settore privato l'80 per cento della base economica del paese.

I rapporti della Comunità Europea con la Mongolia si sono intensificati nel 1994, anno in cui il paese è entrato ufficialmente a far parte dei partner di Tacis e che è stato dedicato a creare i necessari strumenti operativi per consentire l'avvio delle attività previste da Tacis. Un campo su cui converge l'attenzione è quello dello sviluppo del pieno potenziale di risorse umane, fattore strategico perché la Mongolia possa raggiungere un'efficiente economia di mercato. La ristrutturazione delle imprese è un altro campo che richiede collaborazione, al fine di incrementare l'apporto economico delle PMI, soprattutto di quelle del settore agroalimentare. In entrambi i filoni è prevista l'attuazione di programmi Tacis.

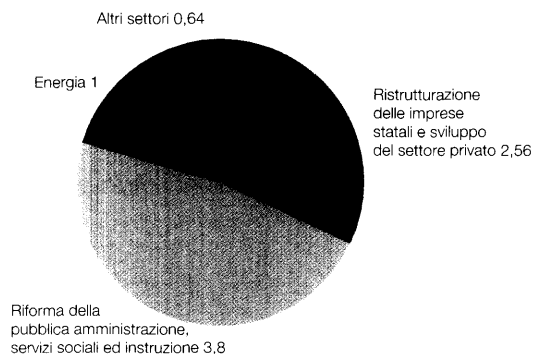
I livelli di vita si sono abbassati in Mongolia, soprattutto nelle aree urbane. Le ambizioni di sviluppo economico del paese si scontrano continuamente con la disponibilità di energia. Tacis fornisce aiuti per la stabilizzazione degli approvvigionamenti e la promozione di programmi di risparmio energetico.

Il programma indicativo a favore della Mongolia per il periodo 1994-1995 è indirizzato ai seguenti settori:

- sviluppo delle risorse umane
- ristrutturazione e sviluppo delle imprese
- energia.

Per il programma nazionale della Mongolia sono stati stanziati 8 milioni di ECU della dotazione Tacis 1994.

Fondi ripartiti per settore nel 1994 8 milioni di ECU



Innalzare il livello d'istruzione delle risorse umane

I finanziamenti Tacis a sostegno del ministero della Scienza e dell'Istruzione e dell'Istituto per l'economia consentiranno al governo mongolo di individuare le modalità migliori per riformare il sistema d'istruzione del paese, con particolare riguardo all'insegnamento della scienza economica. L'obiettivo è quello di strutturare l'istruzione superiore in modo tale da renderla rispondente alle necessità di un'economia di mercato; ciò significa revisione dei curricula di formazione, riqualificazione dei docenti e riesame dell'organizzazione dell'Istituto per l'economia. Tacis destinerà fondi anche al ministero del Lavoro e della Politica demografica perché possa migliorare i servizi di collocamento. Il Centro mongolo per l'informazione scientifica e tecnologica riceverà inoltre finanziamenti Tacis per aggiornare il suo sistema informativo a beneficio del settore educazione.

Far funzionare le imprese

L'attività di Tacis nel settore della ristrutturazione e dello sviluppo delle imprese ha lo scopo di aiutare il governo mongolo a definire politiche adeguate e a creare un ambiente favorevole alla rapida crescita delle piccole e medie imprese. A tal fine, nell'autunno 1994 è stata indetta una gara d'appalto del valore di 2,4 milioni di ECU per un progetto a due componenti: la prima contempla consulenze in materia di politiche all'Ente nazionale per lo sviluppo, competente per lo sviluppo delle PMI. La seconda componente prevede la creazione di un'Agenzia per lo sviluppo delle PMI, in collaborazione con il Centro mongolo per lo sviluppo delle aziende. L'Agenzia comprenderà anche un Centro di consulenza in materia di trasformazioni alimentari, per accelerare gli investimenti delle PMI nell'industria agroalimentare.

Migliorare il risparmio energetico

Gli interventi Tacis nel settore energetico della Mongolia riguardano strumenti pratici per migliorare l'affidabilità e l'efficienza delle forniture elettriche e di riscaldamento in due città di provincia. A Darkhan, l'obiettivo è quello di trovare il modo di incrementare l'efficienza e la capacità del sistema distrettuale di riscaldamento. A Choibalsan, si esamineranno le soluzioni alternative per la revisione completa della centrale elettrica. I due progetti sono stati varati da poco. In entrambi i casi, Tacis finanzia studi di fattibilità, preventivi di costi e progettazioni di massima, esaminando al tempo stesso l'entità del risparmio energetico possibile e organizzando corsi di formazione.

Federazione Russa

Il dissesto economico

L'andamento generale dell'economia russa ha continuato ad essere poco chiaro nel 1994. Se da un lato l'economia si è deteriorata, con un'impennata dell'inflazione a seguito del crollo del rublo in ottobre e una caduta degli investimenti di capitali del 26 per cento nel corso dell'anno, dall'altro i primi dati relativi al 1994 sembrerebbero indicare l'inizio di un'inversione di tendenza nella produzione: dall'autunno 1994, infatti, il PIL reale e la produzione industriale hanno cominciato a crescere, dopo diversi anni di declino, e hanno toccato valori superiori del 5 per cento rispetto a quelli dello stesso periodo del 1993.

Le prospettive di una stabilizzazione a livello macroeconomico sono diventate più sfumate. Nell'arco dell'ultimo triennio, il paese ha indubbiamente compiuto sensibili progressi in direzione di un'economia di mercato, sia in termini di liberalizzazione che di riforme strutturali. Tuttavia, la creazione di un adeguato contesto legislativo-istituzionale ha segnato il passo recentemente e non sono emersi finora segnali evidenti di una reale ristrutturazione delle imprese.

Secondo i dati ufficiali, la disoccupazione ha raggiunto a fine anno il 7,1 per cento della popolazione attiva, registrando nell'arco dell'anno un aumento dell'1,6 per cento. Un ulteriore 6,4 per cento della forza lavoro si trova inoltre in congedo forzato o ha un orario lavorativo ridotto.

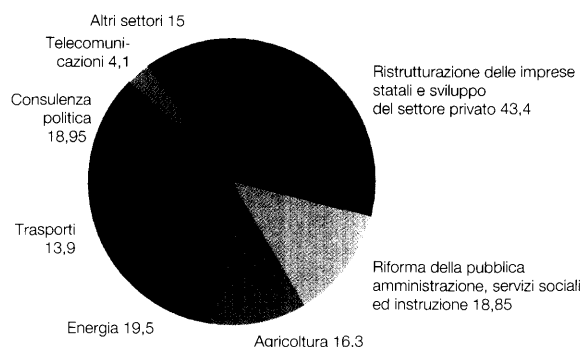
La situazione finanziaria della Federazione Russa è peggiorata nel 1994. In questo anno infatti il deficit di bilancio consolidato ha raggiunto il 9,9 per cento del PIL. Il saldo delle partite correnti è stato negativo (2,8 miliardi di dollari), mentre il debito estero complessivo ha continuato a crescere (120 miliardi di dollari) e le riserve, salite al picco di 8 miliardi di dollari in giugno, sono precipitate a 1,9 miliardi di dollari a fine anno.

Poche variazioni si sono invece registrate nel 1994 a livello del consistente saldo attivo della bilancia commerciale della Russia, avendo le maggiori esportazioni controbilanciato l'incremento delle importazioni. A fronte di un calo nel volume degli scambi con la Comunità di Stati Indipendenti, si è verificato infatti un aumento delle esportazioni verso i paesi esterni, che in termini reali ha sfiorato il 28 per cento.

Sul versante della riforma strutturale, i segnali sono contrastanti.

Se da un lato esiste un decreto che liberalizza il regime delle esportazioni di petrolio, dall'altro il Parlamento non ha

Fondi ripartiti per settore nel 1994 150 milioni di ECU



emanato leggi in materia di appalti, di titoli mobiliari nei settori petrolio e gas e non ha preso una posizione ben definita sulla proprietà terriera.

Nel mese di aprile, tuttavia, il Fondo Monetario Internazionale ha approvato una linea di credito standby a 12 mesi per un importo di 6,8 miliardi di dollari, sul presupposto di un serio bilancio del governo federale con un deficit limitato (inferiore al 6 per cento del PIL), e a fronte dell'impegno di condurre una severa politica monetaria e di liberalizzare ulteriormente gli scambi con l'estero.

Accordo di Cooperazione e Partenariato

Al fine di creare i presupposti per una futura collaborazione sul piano politico, economico e culturale, la Comunità Europea, i suoi Stati membri e la Federazione Russa hanno sottoscritto nel giugno 1994 un Accordo di Cooperazione e Partenariato.

L'Accordo si propone di rafforzare i legami politici, commerciali ed economici, di spianare la strada ad un'ulteriore integrazione economica tra la Federazione Russa e la Comunità Europea e di mettere le basi di futuri negoziati per la creazione di uno spazio di libero scambio. Esso costituisce la sede di un dialogo politico periodico ad alto livello e sottolinea l'importanza dei diritti umani e dei principi democratici.

Un Accordo interinale renderà possibile l'attuazione delle clausole commerciali, in attesa dell'approvazione dell'Accordo integrale da parte del Parlamento Europeo, dei parlamenti degli Stati membri e della Federazione Russa.

Aiuti Tacis per il processo di riforma

In materia di cooperazione tecnica ed economica, che costituisce una parte importante dell'Accordo, la Comunità Europea darà il suo sostegno attraverso il Programma Tacis. L'Accordo conferma in tal modo che Tacis continuerà ad avere un ruolo concreto nel processo di riforma.

Il Programma indicativo per il periodo 1993-1995 prevede che gli aiuti Tacis siano indirizzati su due livelli distinti: quello federale e quello di alcune regioni geografiche selezionate. Le attività svolte a livello federale sono destinate a sostenere le istituzioni centrali nella loro opera di formulazione e gestione della strategia per una riforma globale, e nella messa a punto di soluzioni pratiche di pertinenza nazionale.

I programmi di livello regionale integrano gli altri interventi, indirizzandosi a settori che hanno un'importanza cruciale per il processo di riforma e per lo sviluppo dell'economia.

Della sua dotazione per il 1994, Tacis ha stanziato un totale di 150 milioni di ECU per i progetti federali e regionali rientranti nel programma nazionale della Federazione Russa.

Tacis nelle regioni

Ogni anno sono selezionate due regioni sulle quali far convergere gli aiuti. Per il 1994, le regioni scelte sono quella della Russia sud-occidentale e quella di Kaliningrad.

La regione della Russia sud-occidentale è costituita dagli oblast (congressi regionali) di Rostov, Krasnodar e Stavropol, nei quali sono concentrate molte grandi aziende e che svolgono un ruolo strategico nella produzione e distribuzione di prodotti alimentari nella Federazione Russa. Kaliningrad, situata all'estremità occidentale del paese, ha il potenziale per assumere una maggior importanza come porta d'ingresso per gli scambi fra Russia e occidente. Per questo Tacis intende aiutare lo sviluppo della regione, affinché diventi una zona economica libera.

Prosegue inoltre l'attuazione di progetti Tacis in altre regioni già selezionate: Mosca, S.Pietroburgo, Tyumen, Samara, Siberia occidentale e Urali. All'inizio del 1995 saranno selezionate altre due regioni.

Settori prioritari

Nel Programma indicativo per la Federazione Russa, i settori di cooperazione considerati prioritari sono i seguenti:

- ristrutturazione e sviluppo delle imprese
- sviluppo delle risorse umane
- produzione, trasformazione e distribuzione alimentare
- energia
- trasporti e telecomunicazioni.

Rivitalizzare le imprese

Molto resta da fare nell'ambito della privatizzazione, della ristrutturazione e dello sviluppo delle imprese. Rimane inoltre d'importanza cruciale per il progresso economico nel suo complesso lo sviluppo del settore finanziario privato in Russia.

Nel giugno 1994, il governo russo ha portato a termine la prima fase della privatizzazione, consistente principalmente in aste tramite coupon attuate su scala massiccia.

A conclusione della prima fase, avviata nel dicembre 1992, il 10 per cento circa delle azioni vendute nelle aste basate su coupon e nelle offerte pubbliche agli investitori era stato acquistato da investitori stranieri e oltre 15.000 imprese di grandi e medie dimensioni erano state privatizzate.

Nel luglio 1994 è stato emanato un decreto contenente lo schema generale della seconda fase della privatizzazione. L'obiettivo del decreto era quello di modificare l'assetto della proprietà delle imprese russe, permettendo agli investitori di acquisire quote consistenti del capitale sociale e di riversare quindi denaro fresco in aziende che devono prepararsi a sopravvivere in un contesto di mercato libero. Per la prima volta, inoltre, il decreto consentiva alle imprese di possedere o vendere terreni.

Nel dicembre, tuttavia, la Duma ha chiesto che il decreto venisse sospeso, rallentando così il ritmo della privatizzazione. Sul finire dell'anno sono avvenute alcune vendite per contanti e offerte pubbliche agli investitori, ma la privatizzazione dei terreni era ancora molto in ritardo.

Tutto sembra indicare, tuttavia, che le imprese saranno costrette a ristrutturarsi, data la drastica riduzione degli aiuti statali previsti a bilancio e l'applicazione più frequente, da parte del governo, della legislazione concorsuale. Ma poiché, a seguito delle privatizzazioni, consistenti pacchetti azionari sono detenuti dagli alti dirigenti delle imprese privatizzate, la tendenza sarà quella di puntare alla sopravvivenza più che a massimizzare i profitti, con la possibile conseguenza di un calo a livello di produzione, investimenti e innovazione.

Nel 1994 è stato varato, in collaborazione con il Centro russo per le privatizzazioni, un progetto da 10 milioni di

Fondi ripartiti per settore nei singoli anni	1991	1992	1993	1994	Totale
Sicurezza nucleare ed ambiente	12,5	0	0	0	12,5
Ristrutturazione delle imprese statali e sviluppo del settore privato	27,2	28,1	54,5	43,4	153,2
Riforma della pubblica amministrazione, servizi sociali ed istruzione	45,8	24,57	36	18,85	125,22
Agricoltura	49,7	21,47	12,5	16,3	99,97
Energia	41,3	16	21,1	19,5	97,9
Trasporti	32,64	15,93	13,55	13,9	76,02
Consulenza politica	0	0	8	18,95	26,95
Telecomunicazioni	0	4,93	5,1	4,1	14,13
Aiuti Umanitari	0	0	0	0	0
Altri settori	0	0	10	15	25
Totale	209,14	111	160,75	150	630,89

ECU per agevolare le privatizzazioni e la ristrutturazione delle imprese su scala nazionale. Il progetto, che in ambito Tacis è il primo nel suo genere, prevede che siano distaccati presso il Centro russo per le privatizzazioni dei consulenti esperti, con il compito di seguire la creazione di una rete di centri di assistenza tecnica nelle principali città e regioni, nonché la ristrutturazione di dodici aziende di recente privatizzazione. Sono state selezionate mediante gara pubblica le imprese più promettenti, operanti nei settori più diversi, tra cui l'imballaggio, l'abbigliamento, la fabbricazione di trattori e la produzione di mobili. Il processo di ristrutturazione è ora in corso e due delle imprese interessate hanno già ricevuto la promessa d'investimenti da parte di società straniere.

I progetti Tacis hanno aiutato anche la crescita delle piccole e medie imprese, in particolare grazie all'istituzione di diversi Centri di comunicazione aziendale e di Agenzie per lo sviluppo delle PMI, che forniscono servizi di consulenza. Sono in corso di insediamento su tutto il territorio della Federazione Russa ventisei di tali centri e agenzie.

Nel corso del 1994 Tacis ha continuato a fornire il suo sostegno allo sviluppo del settore dei servizi finanziari, attraverso progetti riguardanti il settore assicurativo e la formazione in ambito bancario. Sebbene alle banche

straniere sia stata finora consentita una presenza limitata, il settore bancario è comunque in rapida crescita. All'inizio gli aiuti Tacis si sono indirizzati alla ristrutturazione dei singoli istituti, mentre attualmente si tende a fornire know-how attraverso i centri di consulenza.

Tacis ha partecipato anche ad iniziative coordinate con altri enti finanziatori; tra queste è da ricordare l'apporto di 5,5 milioni di ECU per un progetto di sviluppo degli istituti finanziari, deciso dal G7 al summit di Tokyo.

Valore aggiunto per le risorse umane

Le iniziative di Tacis in questo settore si sono rivolte inizialmente alla formazione in campo commerciale, economico e gestionale, per espandersi poi alla pubblica amministrazione, alla protezione sociale e alla riforma sanitaria.

Nelle regioni di S.Pietroburgo, Samara, Sverdlovsk e Kusbass è in corso un progetto da 4,5 milioni di ECU per la riforma del sistema sanitario. Negli Urali e nella Siberia occidentale, Tacis finanzia iniziative di riforma dei servizi di collocamento, per far fronte all'impatto sociale della ristrutturazione economica e per rafforzare l'amministrazione pubblica locale.

In ottobre ha preso l'avvio un progetto da 5,1 milioni di ECU per mettere a punto un sistema pilota di formazione moderna nel campo economico e dell'organizzazione aziendale, destinato sia agli studenti che ai docenti di livello universitario e secondario. Tra le componenti principali del progetto figurano servizi di consulenza ai funzionari governativi in materia di politiche e un programma di formazione per docenti. L'intenzione è quella di rendere gli operatori del settore educazione più ferrati nella moderna scienza economica, perché acquisiscano gli strumenti per capire l'economia del libero mercato.

Un programma di riqualificazione per 14 milioni di ECU, destinato ad aiutare gli ufficiali congedati dall'esercito a reinserirsi nella vita civile, è proseguito nel 1994. Oltre 400 docenti provenienti da 15 regioni hanno seguito corsi generali di direzione e di marketing, hanno appreso i principi dell'economia di mercato e moderni metodi didattici. Questi docenti stanno ora trasmettendo le nozioni apprese a 16.000 ufficiali dell'esercito.

Nella primavera del 1994, Tacis ha avviato un programma pilota per l'insegnamento a distanza, che si propone di sperimentare metodi di autoapprendimento, strumenti audiovisivi, posta elettronica e mezzi radiofonici su un certo numero di gruppi destinatari, tra cui le donne d'affari.

Nel 1994 è stato pubblicato, grazie ai finanziamenti Tacis, un dizionario di termini economici e di management, che è attualmente l'unico a contenere termini tradotti dall'inglese in russo, tedesco e francese.

Agricoltura in espansione

Lo sviluppo di un vero e proprio settore privato in agricoltura e nella produzione alimentare procede a ritmi ben più lenti che nell'industria e nel commercio, con un forte aggravio per il bilancio federale in termini di sovvenzioni. Nel 1994 il prodotto agricolo lordo è calato in Russia del 9 per cento rispetto all'anno precedente. La creazione di aziende agricole private o a conduzione familiare è rallentata e la ristrutturazione delle fattorie collettive sta procedendo a passo ridotto. L'industria agroalimentare sta invece sviluppandosi, grazie al progredire delle privatizzazioni.

L'obiettivo principale che Tacis si è posto per il 1994 è stato quello di migliorare la produzione alimentare primaria. Gli interventi si sono concentrati nelle grandi regioni agricole, in particolare nella Russia sud-occidentale. Per conseguire l'obiettivo, si darà attuazione a progetti che affrontino i problemi più delicati, a monte e a valle della produzione.

Il più grande progetto varato nel 1994 è stato quello realizzato a Tyumen, dove Tacis cerca di potenziare lo sviluppo del settore agroalimentare finanziando diversi interventi pilota nel campo della distribuzione alimentare, della produzione e trasformazione del latte, della distribuzione all'ingrosso e al dettaglio. Lo stanziamento totale per questo progetto è di 2,8 milioni di ECU.

Tyumen è anche il luogo in cui è stato realizzato il primo progetto Tacis nel campo della selvicoltura, con un finanziamento di 500.000 ECU per migliorare le tecniche di gestione della selvicoltura della regione.

E' stato varato a Samara un programma da 5,4 milioni di ECU, articolato in quattro progetti, con l'obiettivo di ridurre le perdite post-raccolto, migliorare i metodi di marketing all'ingrosso, i trasporti di merci e prodotti alimentari e ristrutturare gli istituti per la ricerca agricola.

Molti dei progetti avviati a S.Pietroburgo a sostegno dello sviluppo della distribuzione alimentare al dettaglio e della ristrutturazione delle aziende agricole hanno prodotto i loro frutti nel 1994. In quest'anno sono nate infatti aziende lattiero-casearie e d'imballaggio di prodotti orticoli e sono stati aperti a S.Pietroburgo negozi pilota per la vendita del pane e del latte, accolti con entusiasmo dai consumatori locali.

Il risparmio energetico

Le prestazioni del settore energetico sono ancora al di sotto delle potenzialità. In tutti i segmenti del settore, a parte quello del gas naturale, la produzione ha continuato a scendere, si sono accumulati arretrati di pagamento e il prezzo dell'energia è sceso del 10 per cento in termini reali. L'attività di Tacis si è pertanto concentrata sul sostegno ad una ristrutturazione del settore, che fosse sostenibile dal punto di vista ambientale, agendo sull'uso razionale dell'energia e promuovendo il risparmio energetico.

Sono stati varati progetti per 2 milioni di ECU con l'obiettivo di migliorare i trasporti petroliferi e una cifra di 2,3 milioni di ECU è stata destinata alla produzione di macchinari affidabili e a basso consumo energetico nel settore edile, in quello dell'energia elettrica e del gas. E' partito anche un progetto da 950.000 ECU per aiutare il ministero federale competente a creare il quadro giuridico nel quale dovranno operare le industrie petrolifere e del gas.

Finanziamenti per 2,5 milioni di ECU hanno contribuito all'istituzione di un centro per l'energia, con il compito di fornire assistenza pratica e consulenza alle imprese del

settore energetico a Ekaterinburg (Sverdlovsk), e un analogo centro è nato a Novosibirsk grazie ad un finanziamento di 2,1 milioni di ECU.

Sono stati inoltre varati diversi altri progetti in ambito energetico, tra i quali uno (1 milione di ECU) destinato a ridurre le perdite energetiche presso le installazioni dell'oblast di Tyumen, e un altro finalizzato all'ottimizzazione della produttività degli impianti petroliferi e di gas della stessa regione. Lo stesso progetto (3 milioni di ECU) si propone di ridurre le perdite e migliorare gli standard sanitari, ambientali e di sicurezza del trasporto di idrocarburi.

Migliorare i trasporti

Il trasporto aereo ha rappresentato nel 1994 l'ambito prioritario degli interventi Tacis nel campo dei trasporti, con la messa a punto di 14 progetti per migliorare e sviluppare le prestazioni del settore. Il controllo del traffico aereo è emerso come un'esigenza pressante; i progetti prevederanno pertanto corsi di formazione per il personale e gli istruttori, nonché consulenza sull'ammodernamento dei sistemi. La Russia ha ricevuto inoltre 5 milioni di ECU sullo stanziamento di 10 milioni di ECU di un progetto multinazionale finalizzato alla formazione dei controllori del traffico aereo, la cui prima parte si è conclusa con successo nel corso dell'anno, mentre il progetto proseguirà nel 1995.

Nelle regioni chiave, l'ambito più bisognoso di aiuti è il trasporto marittimo. A Kaliningrad Tacis contribuirà allo sviluppo dei trasporti della zona economica libera, mentre nella parte sud-occidentale della Russia le autorità portuali saranno assistite nella loro opera di riorganizzazione dei porti del Mar Nero.

Il progetto più vasto attuato nel corso dell'anno è stato quello da 6 milioni di ECU per mettere il porto di S.Pietroburgo in grado di far fronte all'aumento verticale del flusso degli scambi. La squadra addetta al progetto ha aiutato a realizzare moderni sistemi di amministrazione e gestione, e a fine anno la produttività del porto era aumentata del 30 per cento rispetto all'avvio del progetto, nel marzo 1993.

Programmi quadro

Le regioni e i settori più strategici della Russia hanno ricevuto aiuti anche attraverso i programmi quadro di Tacis, nei quali sono compattati i progetti di entità minore o di tipologia simile. In particolare lo sviluppo e la cooperazione nel campo dell'istruzione superiore hanno continuato a ricevere impulso dal programma Tempus, mentre nel 1994 è diventato operativo il programma Tacis per la democrazia, destinato ad assistere nella creazione di istituzioni e pratiche democratiche, a livello governativo ed extra-governativo.

Il 1994 ha visto tre importanti programmi quadro di Tacis operare soltanto, o prevalentemente, in Russia: il programma Bistrot, l'Iniziativa per la produttività e il Centro internazionale per la scienza e la tecnologia.

Piccoli progetti, grandi effetti

Il programma Tacis denominato Bistrot è un programma quadro che ha lo scopo di approvare le proposte di progetti entro un mese dalla loro presentazione, purché il finanziamento richiesto non superi la cifra di 100.000 ECU e l'attività relativa possa concludersi nel giro di nove mesi. In tal modo, Tacis dispone di uno strumento per soddisfare in modo rapido le nuove necessità emergenti in Russia, pur restando nel solco degli obiettivi di fondo definiti nel Programma indicativo e che sono il motore del Programma nel suo insieme.

La gestione del programma Bistrot è affidata alla sezione Tacis della Delegazione della Commissione europea insediata a Mosca. La tipologia delle attività finanziate dal Bistrot comprende convegni, seminari e workshop, corsi di formazione e studi di settore.

Nel corso del 1994, sono state presentate 450 proposte di progetti e sono stati aggiudicati 59 appalti, esaurendo la dotazione disponibile di 3 milioni di ECU. Nel 1995, il Bistrot continuerà a finanziare progetti grazie a uno stanziamento di 4 milioni di ECU proveniente dalla dotazione 1994 di Tacis.

Progetti pilota per la produttività

L'Iniziativa per la produttività ha lo scopo di formare i quadri dirigenti intermedi del settore pubblico e di quello privato, insegnando loro le tecniche di gestione richieste per operare in un'economia di mercato.

Nel corso del 1994, un primo gruppo pilota di circa 40 dirigenti è stato distaccato per un periodo di tre mesi presso imprese dell'Europa occidentale, per far pratica direttamente sul campo nelle competenze aziendali applicate ad un'economia di mercato. Ogni dirigente aveva seguito, prima della partenza, un seminario intensivo e aveva poi messo a punto un 'business plan' da attuare nella propria organizzazione al rientro dall'Europa. Una volta messo in pratica il 'business plan', i dirigenti in questione si incontreranno di nuovo per mettere in comune e consolidare l'esperienza acquisita.

Il progetto pilota è stato un successo e ha fatto nascere forti legami fra le imprese europee ospitanti e le loro controparti russe, oltre a creare un gruppo di 'ex-allievi' formato dagli stessi dirigenti. Grazie ai risultati conseguiti, altri gruppi di dirigenti saranno inviati in Europa occidentale nel 1995.

Il Centro internazionale per la scienza e la tecnologia

Il Centro è stato creato con un accordo internazionale tra Stati Uniti, Giappone, Unione Europea e Federazione Russa, ed è diventato operativo nel marzo 1994.

Il suo scopo principale è quello di finanziare progetti di ricerca in campo civile, aiutando in tal modo a dirottare scienziati e tecnici dal settore bellico a quello delle attività di pace.

Le attività del Centro sono finanziate dal Programma Tacis della Comunità Europea, dagli Stati Uniti e dal Giappone. Anche Svezia e Finlandia hanno contribuito a finanziarlo prima della loro adesione all'Unione Europea. La dotazione iniziale complessiva era di 56 milioni di ECU. A fine anno, 47 milioni di ECU erano già stati impegnati per oltre 90 progetti riguardanti più di 5.000 scienziati e tecnici.

All'accordo che ha istituito il Centro possono aderire anche altri paesi, e così hanno fatto, oltre alla Federazione Russa, alcuni Nuovi Stati Indipendenti, e precisamente l'Armenia, la Georgia, la Bielorussia e il Kazakistan.

I progetti finanziati riguardano la ricerca di base e applicata, oltre che sviluppi tecnologici in campi quali la protezione ambientale, la produzione di energia, la sicurezza nucleare, la messa a punto di medicinali e prodotti farmaceutici. Il Centro aiuta inoltre gli scienziati a entrare in contatto e a collaborare con colleghi stranieri, promovendone così l'inserimento nella comunità scientifica internazionale.

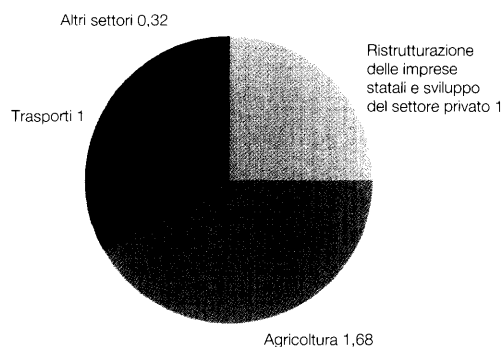
Tagikistan

Dopo la proclamazione dell'indipendenza, nel 1991, i conflitti civili e l'instabilità politica hanno impedito la realizzazione di vere riforme nel Tagikistan. Ora che è stata adottata una costituzione laica ed è al potere un nuovo governo, la continuità politica dovrebbe essere più sicura. Tuttavia, la situazione economica che il governo ha ereditato è molto problematica: il debito estero è salito alle stelle, limitando fortemente il flusso delle importazioni più strategiche, prime fra tutte quelle di energia. Il prodotto agricolo è in drastico calo e l'attività industriale si è ridotta, nonostante le continue sovvenzioni statali. Per reagire a tale situazione, il governo ha avviato un processo di cauta riforma economica. L'edilizia urbana è in gran parte privatizzata e il settore delle piccole e medie imprese, pur essendo ancora agli albori, è comunque in crescita. Il governo ha allentato notevolmente il controllo sui prezzi e assunto provvedimenti per la disciplina della Banca Centrale e delle banche commerciali, che in passato erano per la maggior parte statali. La privatizzazione delle fattorie statali e collettive e dei principali terreni agricoli non è ancora decollata, così come non si è ancora avviata a livelli degni di nota la privatizzazione delle industrie di base.

A causa dei recenti conflitti avvenuti entro i confini del Tagikistan, gli aiuti Tacis - a parte quelli umanitari - si erano temporaneamente bloccati. Nel 1994, con il ritorno ad una certa stabilità, il Programma Tacis è stato rilanciato. Dopo una visita programmatica a inizio maggio, si sono definiti e approvati un Programma indicativo e un Programma d'azione. Il relativo Memorandum finanziario è stato sottoscritto nel dicembre 1994.

Sulla dotazione Tacis per il 1994, la cifra stanziata per il programma nazionale del Tagikistan è di 4 milioni di ECU. Dopo approfondite valutazioni effettuate con il governo, sono stati individuati i seguenti filoni prioritari ai quali indirizzare gli aiuti Tacis: produzione, trasformazione e distribuzione alimentare, ivi compreso il sostegno alle aziende agricole privatizzate; sviluppo delle risorse umane, specialmente nei campi della direzione aziendale e della scienza economica; ed infine, definizione, da parte del governo, di un piano strategico per il settore energetico, comprendente un programma di formazione per gli operatori con responsabilità decisionali.

Fondi ripartiti per settore nel 1994 4 milioni di ECU ¹



¹ Nota: il Tagikistan non ha ricevuto fondi dalla dotazione 1991, 1992 e 1993

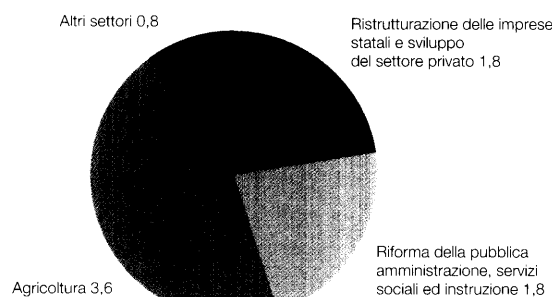
Turkmenistan

Il Presidente del Turkmenistan ha dichiarato di recente la volontà del paese di indirizzarsi lentamente verso la democratizzazione. Anche nella creazione di un'economia di mercato si procede con gradualità: le numerose leggi adottate stanno ponendo le fondamenta per l'instaurazione di un mercato libero. I settori trainanti per l'economia del paese sono quello del cotone e quello del gas naturale e, fino a tempi recenti, i principali partner commerciali del Turkmenistan erano gli altri membri della Comunità di Stati Indipendenti. Poiché questi paesi hanno maturato col Turkmenistan un debito in ambito energetico, si sono instaurati rapporti anche con la Turchia, il Pakistan e l'Iran. Sono stati formulati piani per la privatizzazione di tutte le imprese di stato che non hanno importanza strategica. Il 'Programma nazionale di denazionalizzazione e privatizzazione' prevede la privatizzazione di tutte le piccole e medie imprese, da concludersi entro cinque anni, e l'inizio di quella dei grandi complessi.

Affinché tale politica produca i suoi effetti, è necessaria una radicale ristrutturazione del settore imprenditoriale, in particolare per quanto riguarda le piccole e medie imprese. Il Programma Tacis interviene attivamente nel settore, accelerando la trasformazione delle aziende per metterle in condizione di operare in un'economia di mercato. Nel settore agricolo il processo di privatizzazione è stato lento; lo stato esercita ancora il suo controllo sui prezzi e sulla distribuzione, anche se sta cominciando qualche limitato tentativo di privatizzazione nella distribuzione al dettaglio. Anche le fattorie collettive e di stato saranno probabilmente privatizzate, con l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza alimentare. L'economia agricola del paese è fortemente dipendente dal cotone, fonte principale di valuta forte per il Turkmenistan, che però non possiede quasi nessuna capacità di trasformazione per ottenere un prodotto con valore aggiunto. In termini generali, l'agricoltura ha il potenziale per diventare la forza trainante dell'economia nazionale e per procurare al paese introiti da esportazioni. Ma per far questo, è necessaria una rapida diversificazione delle colture. Grazie agli aiuti Tacis, il Turkmenistan sta gradualmente raggiungendo questo obiettivo. Il governo ha posto tra i suoi obiettivi prioritari la riforma della pubblica amministrazione e le politiche in materia d'istruzione, nel tentativo di creare un legame più stretto fra la formazione e le esigenze dello sviluppo economico.

I finanziamenti Tacis danno un forte sostegno a tale strategia, come emerge dal Programma indicativo. Per potenziare al massimo i suoi effetti, il Programma si concentra sui seguenti settori prioritari:

Fondi ripartiti per settore nel 1994 8 milioni di ECU



- produzione, trasformazione e distribuzione alimentare
- ristrutturazione e sviluppo delle imprese
- sviluppo delle risorse umane.

Della sua dotazione per il 1994, Tacis ha stanziato 8 milioni di ECU a favore del programma nazionale del Turkmenistan.

Ristrutturare il settore agricolo

Gli aiuti Tacis in questo settore si indirizzano al trasferimento di know-how attraverso consulenze al governo in ambiti strategici, interventi d'istruzione e di formazione, e sostegno per il miglioramento della produzione cerealicola. Sono attualmente in corso diversi progetti Tacis che, nel loro complesso, dovrebbero contribuire a razionalizzare e modernizzare l'agroecologia del paese. L'obiettivo di uno di tali progetti, sostenuto da un finanziamento Tacis di 1,9 milioni di ECU, è l'istituzione di un servizio di consulenza in materia di agricoltura. Il progetto comporta un programma di formazione per funzionari governativi e produttori, vertente sulla produzione agricola e sull'approfondimento dei metodi per espandere l'industria agroalimentare. In parallelo, il programma di formazione è finalizzato a impartire nozioni di base sulle "modalità ottimali di gestione" nel settore della distribuzione alimentare. Un ulteriore stanziamento di 1,7 milioni di ECU è destinato a finanziare uno studio specialistico sulle tecniche di coltura da impiegare nella produzione cerealicola. A conclusione dello studio, saranno date indicazioni sulle tecniche più efficienti per incrementare i raccolti. E' in corso anche un progetto da 3,7 milioni di ECU a sostegno dell'azione del governo tesa a creare condizioni favorevoli per una maggior produttività agricola e per aiutare il processo di privatizzazione delle aziende agricole.

Fondi ripartiti per settore nei singoli anni	1991	1992	1993*	1994	Totale
Sicurezza nucleare ed ambiente	0	0	-	0	0
Ristrutturazione delle imprese statali e sviluppo del settore privato	0	0,6	-	1,8	2,4
Riforma della pubblica amministrazione, servizi sociali ed istruzione	0	1,05	-	1,8	2,85
Agricoltura	1	3,65	-	3,6	8,25
Energia	0	1	-	0	1
Trasporti	0	0	-	0	0
Consulenza politica	0	2,5	-	0	2,5
Telecomunicazioni	0	0	-	0	0
Aiuti Umanitari	0	0	-	0	0
Altri settori	0	0	-	0,8	0,8
Totale	1	8,8	-	8	17,8

* Nota: il Turkmenistan non ha ricevuto fondi dalla dotazione 1993

Vitalizzare le imprese del Turkmenistan

La ristrutturazione e privatizzazione delle aziende è essenziale per fare del settore imprenditoriale una forza più potente e trainante per il programma di rigenerazione economica del paese. Nella gestione di questo processo, il governo è assistito dagli specialisti Tacis che collaborano con il ministero dell'Economia e della Finanza fin dall'aprile 1994. Nel dicembre 1994 è stato adottato un piano per riorganizzare quelle imprese che non sono adatte per la privatizzazione di massa perché richiedono una profonda ristrutturazione, nuovi investimenti, nuova tecnologia, un portafoglio prodotti diverso e più ampi mercati d'esportazione. Nell'ambito della cooperazione Tacis è previsto l'intervento di esperti che forniranno consulenza sulla formulazione e attuazione di 'business plan' adeguati. A sostegno di tale piano (che riguarda anche l'Azerbaijan) sono stati stanziati 2,2 milioni di ECU, da amministrarsi attraverso un dispositivo di consulenza gestionale e di servizi. Gli aiuti alle piccole e medie imprese (PMI) rappresentano un imperativo strategico per l'economia. Questi aiuti arriveranno ora grazie all'istituzione, ad Ashkabad, di un'Agenzia per lo sviluppo delle PMI che avrà il compito di fornire consulenze ai dirigenti delle PMI su una vasta gamma di questioni legate all'organizzazione aziendale.

Ottimizzare le risorse umane

Lo sviluppo dell'economia e il successo delle riforme dipendono in larga misura dalla qualificazione della forza lavoro. Gli aiuti del Programma Tacis puntano principalmente a creare moderne strutture e prassi manageriali nell'impiego pubblico. Tra gli interventi Tacis in corso nel 1994 si distingue un progetto da 1,8 milioni di ECU nell'ambito del quale le autorità governative ricevono consulenza sulle possibili riforme del sistema educativo per potenziare l'insegnamento dell'economia.

Altri interventi di formazione hanno riguardato i dipendenti pubblici, nonché i docenti di direzione aziendale, informatica e lingue.

Ucraina

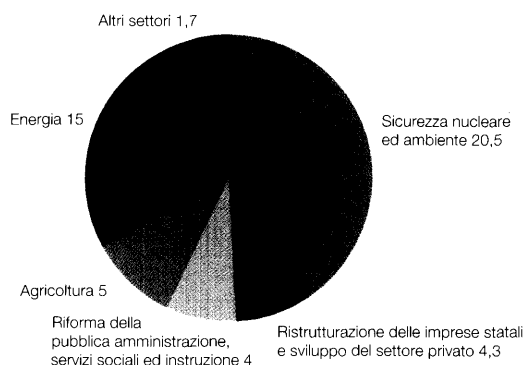
Fino a poco tempo fa, il Programma Tacis per l'Ucraina veniva gestito da Bruxelles. Nel 1994, la delegazione della Commissione europea insediata a Kiev è diventata pienamente operativa, e questa presenza diretta nel paese ha agevolato il coordinamento con le autorità ucraine, consentendo di adeguare meglio gli aiuti Tacis alle reali necessità dell'Ucraina.

Dopo l'esame, nel 1994, dell'andamento del programma nel triennio precedente, è prevedibile che si possa migliorare l'efficacia degli interventi. E' stato infatti possibile individuare una serie di aspetti da migliorare nelle fasi di preparazione e di attuazione dei progetti, e le modifiche saranno inglobate nel programma 1995.

L'industria pesante dell'Ucraina, fino a tempi recenti fortemente dipendente dal settore difesa, è rigida, inefficiente e richiede una profonda ristrutturazione. Le imprese di stato continuano, in linea generale, ad assorbire consistenti sovvenzioni e la soluzione al problema, nel medio e nel lungo termine, consiste nell'accelerare il processo di privatizzazione e nel far nascere un settore imprenditoriale dinamico: tutti obiettivi ai quali è assegnata la massima priorità nel Programma Tacis. La bilancia dei pagamenti dell'Ucraina resta decisamente negativa, a causa dei forti impedimenti fiscali e burocratici all'esportazione e delle massicce importazioni di energia. Il problema energetico è il nodo centrale delle prospettive di sviluppo economico del paese e i finanziamenti Tacis ai progetti riguardanti il settore sono sostanziosi. In questo contesto, l'apporto di Tacis al Piano d'azione congiunto G7/Unione Europea per la rapida chiusura di Chernobyl rappresenta un elemento cruciale di riforma per il settore energetico.

Il governo ucraino ha compiuto nel 1994 dei passi decisi in direzione delle riforme, attraverso il consolidamento dei processi democratici e l'elezione di un nuovo presidente e di un nuovo parlamento. Anche se alcune questioni costituzionali restano irrisolte, il governo ha intrapreso, con la cooperazione del Fondo monetario internazionale, un programma economico che richiederà riforme strutturali su vasta scala e cambiamenti nel settore agricolo e in quello della distribuzione alimentare. L'attuazione di questo compito avrà un forte sostegno da Tacis. Lo sviluppo delle risorse umane della nazione è considerato da Tacis un'area prioritaria per facilitare il processo di trasformazione economica generale.

Fondi ripartiti per settore nel 1994 50,5 milioni di ECU



In sintesi, gli interventi Tacis s'indirizzano prioritariamente verso i seguenti settori:

- ristrutturazione e sviluppo delle imprese
- agricoltura
- energia
- sicurezza nucleare e ambiente
- trasporti e telecomunicazioni
- sviluppo delle risorse umane.

Lo stanziamento di Tacis per i programmi nazionali dell'Ucraina nel 1994 è stato in totale di 50,5 milioni di ECU.

Incoraggiare la crescita del settore privato

La ristrutturazione e lo sviluppo delle imprese costituisce un obiettivo prioritario, dato che gran parte dell'economia è tuttora controllata dal governo. A sostegno del programma di privatizzazione e di riforma industriale sono state concordate o avviate nel 1994 diverse azioni.

Un'importante iniziativa da 3 milioni di ECU è destinata ad agevolare il programma di privatizzazione di massa attraverso consulenze al Fondo per i beni di stato, per la privatizzazione di circa 200 imprese ucraine. Il progetto servirà a preparare le imprese alla cosiddetta aziendalizzazione e alla privatizzazione; esso prevede anche l'organizzazione di aste per contanti e per coupon e aiuti per il settore emergente dei fondi d'investimento, tutti aspetti che incoraggeranno i movimenti di capitali stranieri in Ucraina.

Un progetto del valore di 1,8 milioni di ECU ha lo scopo di stimolare lo sviluppo delle piccole e medie imprese ucraine, fornendo aiuti ad un certo numero di aziende innovative attraverso l'Agenzia per lo sviluppo delle PMI, entità già istituita grazie ai finanziamenti Tacis. A sostegno ulteriore di tale iniziativa sarà creato un altro centro di assistenza alle aziende a Zaporyzhye, regione dell'Ucraina per la quale è stato varato anche un progetto inteso a finanziare piani di privatizzazione e ristrutturazione. I fondi per gli interventi Tacis confluiscono nella creazione di fondi locali d'investimento e servono a sostenere la riorganizzazione delle imprese della regione.

Un'altra importante iniziativa, che prevede uno stanziamento di 2,8 milioni di ECU, ha lo scopo di aiutare sei imprese strategiche - in precedenza fortemente impegnate nella produzione di armamenti - a riconvertire i loro impianti per produzioni di cui l'Ucraina ha urgente necessità: sistemi per il controllo energetico, apparecchiature mediche, elettrodomestici, ecc. Gli interventi previsti dal progetto spaziano dalla disponibilità di consulenti specialisti per ognuna delle imprese interessate fino all'insediamento a Kiev di una squadra di monitoraggio con il compito di tenere i rapporti con il ministero ucraino per la Riconversione, seguire l'andamento del progetto e valutarne i risultati.

Per agevolare il trasferimento di competenze alle banche commerciali di Kiev, Tacis ha finanziato con 1,6 milioni di ECU la creazione di un Servizio di consulenza sull'attività bancaria in Europa. Il Servizio in questione opera attraverso esperti occidentali che forniscono consulenza alle banche ucraine in materia di cambi, sistemi di pagamento, analisi del credito e gestione dei rischi, privatizzazione e competenze generali di gestione. Un altro progetto Tacis nel settore finanziario è rappresentato dalla Scuola ucraina di finanza e tecnica bancaria (2,7 milioni di ECU), creata nel 1994 con i finanziamenti Tacis per fornire una formazione di qualità al personale che dovrà gestire le nuove procedure.

Sostegno all'agricoltura

Tacis ha messo a disposizione consistenti finanziamenti per aiutare l'agricoltura ucraina e il settore della distribuzione alimentare, tutt'oggi un ambito prioritario. Gli aiuti sono andati soprattutto alle amministrazioni centrali e regionali per assisterle nell'attuazione della riforma istituzionale e

legislativa, nonché nell'opera di ristrutturazione del settore. In questo ambito sono in corso numerosi e significativi progetti. Uno stanziamento di 5,7 milioni di ECU è andato nel 1994 ad un programma inteso ad aiutare il governo nazionale nella formulazione di nuove politiche agricole e nella creazione di servizi di supporto.

La conservazione delle riserve di granaglie ha sempre rappresentato un problema per gli agricoltori ucraini, a causa delle carenti attrezzature e tecniche di stoccaggio.

Un finanziamento Tacis di 1 milione di ECU permetterà ora di affrontare il problema con interventi intesi a migliorare le infrastrutture di stoccaggio del paese. Un'altra iniziativa varata nel 1994 fornisce aiuti agli agricoltori della regione di Zaporyzhye. Lo stanziamento, di 1,9 milioni di ECU, è finalizzato a consolidare l'opera di privatizzazione nella coltura del girasole, un settore importante per l'agricoltura della regione. Un ulteriore progetto varato nel 1994 riguarda un piano da 1,8 milioni di ECU per le città di Donetsk e Dnipropetrovsk, nelle quali le rispettive autorità municipali sono impegnate nella privatizzazione delle aziende di distribuzione e vendita all'ingrosso, con l'obiettivo di incrementare sia la quantità che la qualità del cibo destinato alle popolazioni urbane.

Tra gli altri progetti in materia di agricoltura già in corso di attuazione in Ucraina nel 1994 è compreso un programma pilota da 2,9 milioni di ECU per la ristrutturazione del settore agricolo nella regione di Lviv. Sta inoltre per essere avviato un programma per 2,7 milioni di ECU relativo a cinque regioni ucraine, con l'obiettivo di realizzare un'efficiente catena di distribuzione alimentare per consentire ai consumatori una più facile disponibilità di alimenti freschi. Una conseguenza diretta del buon esito di questi programmi dovrebbe essere la promozione di imprese di trasformazione privatizzate ed efficienti e la virtuale eliminazione della perdita di prodotti deperibili che attualmente affligge il sistema di approvvigionamento. Sono un'appendice ai programmi citati gli aiuti per rendere più efficiente la rete dei trasporti di prodotti alimentari, sul piano interno e internazionale. Tra gli altri significativi programmi Tacis riguardanti l'agricoltura ucraina si annovera quello da 3,2 milioni di ECU per costituire aziende di trasformazione delle carni nell'area di Bila-Tserkva.

Fondi ripartiti per settore nei singoli anni	1991	1992	1993	1994	Totale
Sicurezza nucleare ed ambiente	3,6	0	0	20,5	24,1
Ristrutturazione delle imprese statali e sviluppo del settore privato	1,7	16,8	12,36	4,3	35,16
Riforma della pubblica amministrazione, servizi sociali ed istruzione	4,7	3	7,36	4	19,06
Agricoltura	7,6	12,31	10,54	5	35,45
Energia	6,4	8,08	5,4	15	34,88
Trasporti	4,9	7,26	3,22	0	15,38
Consulenza politica	0	0	0	0	0
Telecomunicazioni	0	0,83	0,55	0	1,38
Aiuti Umanitari	0	0	0	0	0
Altri settori	0	0	3,82	1,7	5,52
Totale	28,9	48,28	43,25	50,5	170,93

L'energia: una risorsa scarsa e costosa

Le prospettive di sviluppo economico dell'Ucraina dipendono dalla disponibilità di energia e la riforma di questo settore è ormai ritenuta uno degli aspetti più urgenti e difficili della riforma economica. Nel corso del 1994 si sono svolti colloqui approfonditi con il ministero ucraino dell'Energia elettrica e con i funzionari responsabili dell'elettrificazione. Argomenti dei colloqui sono stati i piani per la costruzione di centrali termoelettriche proposte dalla Banca mondiale, il fabbisogno di capitali per la nuova capacità di generazione, la necessità di dismettere le attuali strutture obsolete. La missione ha inoltre esaminato il rapporto domanda-offerta nel campo dell'energia elettrica.

Nel corso dell'anno sono partiti diversi progetti per aiutare l'Ucraina a risolvere i suoi annosi problemi energetici. Una somma di 500.000 ECU è servita ad aiutare il governo a formulare un'efficace politica dei prezzi. Ulteriori aiuti alle autorità governative serviranno per lo sviluppo di un quadro organico di provvedimenti intesi a realizzare un risparmio energetico. Due dei più importanti consumatori di energia saranno oggetto di un approfondito audit in materia di consumi energetici, con il sostegno di Tacis. Un appalto del

valore di 500.000 ECU è stato aggiudicato per effettuare una dettagliata valutazione, dal punto di vista dei consumi energetici, del complesso siderurgico di Kriviy Rig, mentre un altro progetto da 440.000 ECU già approvato verterà sull'attuazione di un analogo audit presso la raffineria di zucchero di Radehof-Lviv. Gli esami in questione dovranno accertare il fabbisogno di calore, gas e energia elettrica dei due impianti, allo scopo di individuare possibilità di apprezzabile risparmio energetico.

Sempre nel settore dell'energia, è stato aggiudicato un appalto di 650.000 ECU per preparare il terreno alla ristrutturazione dell'industria ucraina del carbone e al suo passaggio all'emergente economia di mercato.

Aiutare l'Ucraina a chiudere Chernobyl

Con un totale di 25 milioni di ECU, prelevato dagli stanziamenti 1994 per i programmi di sicurezza nucleare e del settore energetico a favore dell'Ucraina, Tacis dà un apporto considerevole al Piano d'azione congiunto per l'Ucraina varato da G7 e Comunità Europea per la chiusura definitiva di Chernobyl. Il piano è finalizzato a completare la realizzazione e ad innalzare adeguatamente gli standard di

sicurezza di tre nuovi reattori VVER 1000 attualmente in costruzione, a fornire alle autorità ucraine addette alla sicurezza attrezzature di base e a promuovere la riforma strutturale del settore energetico ucraino, anche con l'adozione di misure per il risparmio energetico e di una realistica struttura dei prezzi.

Trasporti e telecomunicazioni

Nel campo dei trasporti e delle telecomunicazioni, Tacis ha indirizzato i suoi interventi alla ristrutturazione dei porti del Mar Nero, alla creazione di un sistema di trasporto aereo remunerativo, a livello nazionale e internazionale, ed infine alla cooperazione con le Ferrovie Ucraine, oltre che alla realizzazione di uno studio per creare un collegamento internazionale di telecomunicazione basato sulle fibre ottiche.

Gli aiuti per la realizzazione di due collegamenti via cavo a fibra ottica (500.000 ECU) sono serviti fra l'altro per uno studio di progettazione per preparare il terreno alla creazione di un percorso a fibre ottiche che collega Kiev al confine polacco, verso ovest, e a Lugansk verso est. La realizzazione dei percorsi di trasmissione sarà finanziata dalla Banca mondiale con un prestito per investimenti. Tacis ha promosso inoltre uno studio per una rete nazionale (600.000 ECU), al fine di determinare le priorità d'investimento per il settore stradale e per definire una strategia di sviluppo delle reti; un'altra iniziativa promossa è la creazione di un centro di formazione in materia di trasporti e logistica (350.000 ECU) per stimolare lo sviluppo di imprese di trasporto nuove e più efficienti, fornendo il necessario supporto di formazione.

Risorse umane

In questo settore, Tacis punta sulla riforma della pubblica amministrazione, sull'organizzazione di migliori dispositivi di formazione dei quadri dirigenti, sulla riforma dei servizi di collocamento e sulla riqualificazione dei militari. Nell'ambito del Programma d'azione 1994 è stato finanziato un progetto relativo all'impatto sociale della ristrutturazione delle imprese private (4 milioni di ECU).

Con la sua dotazione di 7 milioni di ECU, il progetto per la riqualificazione degli ex militari in Ucraina è uno dei più grandi programmi finanziati da Tacis. Esso si realizzerà attraverso un piano nazionale di riqualificazione e reinserimento di ex ufficiali dell'esercito ucraino. Esperti della Comunità Europea sono stati incaricati di progettare e realizzare un sistema informativo computerizzato e interconnesso, contenente informazioni dettagliate circa occasioni d'impiego e competenze. La formazione dei tutor e del personale dirigente è stata integrata dalla progettazione e realizzazione di un metodo di apprendimento autodidattico attraverso un sistema elettronico multimediale.

Uzbekistan

L'Uzbekistan ha affrontato il processo di riforma della sua economia e della società in modo graduale, essendo il governo convinto che non si debba compromettere la stabilità sociale ed economica con cambiamenti troppo radicali. L'obiettivo del Programma Tacis è quello di rendere il governo dell'Uzbekistan più fiducioso nei suoi mezzi, in modo da promuovere riforme di più ampio respiro. Il potenziale di crescita del paese è buono e la riforma economico-politica ha ricevuto un impulso nel corso del 1994. A gennaio, in un decreto presidenziale riguardante la riforma economica si è espressa l'intenzione di accelerare i tempi della privatizzazione e della liberalizzazione dei prezzi. Nello stesso mese, l'Uzbekistan si è unito a Kazakistan e Kirghizistan per formare un unico spazio economico, con l'intenzione di giungere a costituire un mercato comune e di coordinare meglio le rispettive politiche economiche. L'Uzbekistan ha inoltre sottoscritto un accordo di cooperazione economica con la Federazione Russa e da allora si è espresso molto chiaramente a favore di un rafforzamento dei meccanismi di scambio fra i paesi appartenenti alla Comunità di Stati Indipendenti, pur confermando la sua intenzione di intensificare la cooperazione con i vicini meridionali.

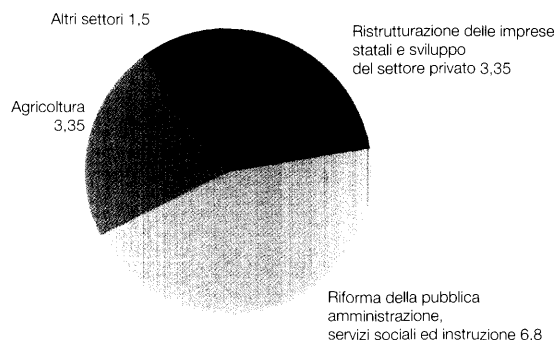
L'Uzbekistan è sempre stato un fornitore di materie prime, soprattutto di cotone. Per ridurre la dipendenza del settore agricolo da una monocoltura, Tacis si è proposto come obiettivo principale quello di ampliare la base agroeconomica uzbeka. La diversificazione, ristrutturazione e trasformazione delle imprese sono essenziali per rigenerare l'economia e rappresentano un'ulteriore area di intervento massiccio di Tacis. La popolazione dell'Uzbekistan è ancora un bene economico sottoutilizzato nello slancio di crescita impostato dal governo. Per questo nelle azioni di cooperazione di Tacis si pone l'accento sull'acquisizione delle competenze necessarie e sul rafforzamento del settore pubblico, soprattutto nell'ambito dell'istruzione superiore e dell'occupazione.

Gli interventi Tacis sono indirizzati ai seguenti settori:

- sviluppo delle risorse umane
- ristrutturazione e sviluppo delle imprese
- produzione, trasformazione e distribuzione alimentare.

Della sua dotazione per il 1994, Tacis ha stanziato per il programma nazionale dell'Uzbekistan la somma di 15 milioni di ECU.

Fondi ripartiti per settore nel 1994 15 milioni di ECU



Ampliare la base di competenze delle risorse umane

Nel campo delle risorse umane, gli aiuti Tacis si concentrano sull'istruzione e sulla formazione nella gestione di un'economia di mercato. Un'ulteriore priorità è rappresentata dalla formazione dei dipendenti pubblici e dallo sviluppo dei servizi di collocamento.

Nel 1994 è stato varato un importante progetto per fornire sostegno ad un Centro per lo sviluppo di competenze di mercato (3,6 milioni di ECU). Si provvederà fra l'altro alla messa a punto di pacchetti di formazione destinati a futuri docenti, per tenere corsi pratici e di breve durata su argomenti di gestione e organizzazione aziendale, utili per operare in un'economia di mercato. Un secondo e significativo progetto avviato nell'anno (valore 2,3 milioni di ECU) si propone di ampliare ulteriormente l'ambito della formazione manageriale con programmi di "formazione dei formatori" e attraverso la creazione di moduli di seminari per le università.

Rimodellare il settore imprenditoriale

L'ambito prioritario degli interventi Tacis nel settore imprenditoriale è quello dello sviluppo delle piccole e medie imprese, della ristrutturazione e privatizzazione delle imprese di stato e dello sviluppo degli istituti finanziari.

Nel 1994 sono partiti diversi progetti significativi finanziati da Tacis. In gennaio è stato creato il nuovo Centro di comunicazione aziendale (finanziamento di 1,5 milioni di ECU), con il compito di aiutare le PMI uzbekhe a individuare

Fondi ripartiti per settore nei singoli anni	1991	1992	1993*	1994	Totale
Sicurezza nucleare ed ambiente	0	0	-	0	0
Ristrutturazione delle imprese statali e sviluppo del settore privato	0	2,26	-	3,35	5,61
Riforma della pubblica amministrazione, servizi sociali ed istruzione	0	3,51	-	6,8	10,31
Agricoltura	0,8	3,05	-	3,35	7,2
Energia	0,4	5,28	-	0	5,68
Trasporti	0,29	1,68	-	0	1,97
Consulenza politica	0	3	-	0	3
Telecomunicazioni	0	0	-	0	0
Aiuti Umanitari	0	0	-	0	0
Altri settori	0	0	-	1,5	1,5
Totale	1,49	18,78	-	15	35,27

* Nota: l'Uzbekistan non ha ricevuto fondi dalla dotazione 1993

mercati stranieri e partner per le loro esportazioni, potenziali joint-venture e fonti straniere di finanziamento. Nei mesi successivi si è cominciato a lavorare su un progetto da 1,8 milioni di ECU per l'istituzione di un'Agenzia per lo sviluppo delle PMI, intesa a promuovere la costituzione di nuove imprese e a fornire alle PMI esistenti degli strumenti per migliorare le loro prestazioni.

Gli aiuti Tacis sono anche serviti a finanziare il Comitato uzbeko per la privatizzazione, aiutandolo a portare avanti nel lungo termine il processo di privatizzazione e ristrutturazione, e ad assistere diverse imprese strategiche inserite in tale processo, nell'ambito di altrettanti progetti pilota.

Una somma di 1,5 milioni di ECU è stata destinata al cofinanziamento del Centro regionale per la formazione in tecniche bancarie di Tashkent, che ha cominciato ad operare nel 1994.

Finanziamenti per la riforma agricola

Le aree prioritarie d'intervento nel settore agricolo sono rappresentate dalla diversificazione della produzione agricola, ora basata sulla monocoltura del cotone, dallo

sviluppo di competenze nella trasformazione e nell'imballaggio dei prodotti agroalimentari e dall'impulso all'esportazione.

Nel 1994 sono giunti a conclusione alcuni interventi e altri sono stati avviati. Uno di questi, partito nel marzo 1994, vuole fornire servizi di supporto agli agricoltori nel passaggio all'agricoltura privata negli oblast di Gulistan e di Fergana (3 milioni di ECU). E' stato inoltre varato un progetto (1,8 milioni di ECU) per introdurre miglioramenti e rimuovere ostacoli che influenzano negativamente la produzione, lo stoccaggio, l'imballaggio, la commercializzazione e la distribuzione dei prodotti alimentari nel distretto di Bulungur. Questo programma integrato di sviluppo è inteso a preparare sia le aziende private che quelle di stato ad affrontare l'avvento dell'economia di mercato. L'esperienza acquisita con il progetto sarà poi trasmessa ad altre regioni e distretti. Tra gli altri progetti figura un piano da 4,5 milioni di ECU per la gestione delle riserve idriche nel bacino del lago Aral e per la creazione di un'unità di consulenza in materia di politiche agroalimentari, a sostegno del governo uzbeko (1,6 milioni di ECU).

Programmi multinazionali

Molti dei problemi che i Nuovi Stati Indipendenti si trovano ad affrontare richiedono soluzioni da adottare in cooperazione con più soggetti. Tacis funziona da catalizzatore nel promuovere la cooperazione fra i paesi partner e ha lanciato una serie di programmi multinazionali. L'elemento comune a tutti questi programmi è il fatto che prevedano per i problemi affrontati la stessa e unica soluzione per tutti i paesi interessati, o che comunque tali paesi debbano collaborare a gruppi affinché la soluzione adottata abbia un impatto significativo.

Il programma multinazionale per il 1994, assistito da un finanziamento Tacis di 47 milioni di ECU, è stato approvato dalla Commissione nel novembre 1994. Le aree d'intervento sono la consulenza alle autorità governative (20,5 milioni di ECU), i trasporti (7 milioni di ECU) e la ristrutturazione delle imprese (5 milioni di ECU). I programmi multinazionali Tacis per il 1995 daranno particolare importanza alle reti (trasporti, energia e telecomunicazioni) e all'ambiente.

Una somma di 67,5 milioni di ECU è stata inoltre stanziata per il programma di sicurezza nucleare, mentre al programma Tempus è stato destinato un importo di 17 milioni di ECU.

Segue una descrizione dei principali programmi multinazionali.

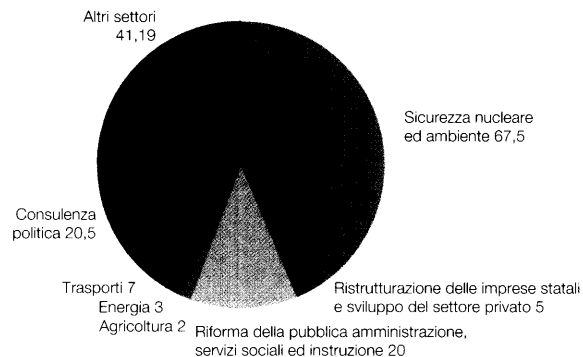
Programma di sicurezza nucleare

Il programma di sicurezza nucleare è quello di maggior entità fra i vari programmi Tacis. E' perfettamente allineato al Programma d'azione adottato dal G7 nel 1992 al summit di Monaco.

Scopo del programma è innalzare il livello di sicurezza delle centrali nucleari in funzione e di altre attività civili di gestione dei combustibili e delle scorie nucleari, rendere più severe le normative in materia e promuovere la cooperazione a livello regionale, in fatto di sicurezza nucleare, fra i paesi che gestiscono impianti nucleari di progettazione sovietica.

Nel 1994 gli stanziamenti della Commissione per il programma sono stati di 67,5 milioni di ECU. Tacis partecipa inoltre con un apporto considerevole (25 milioni di ECU nel 1994) al piano d'azione congiunto G7/Comunità Europea per l'Ucraina. Un ulteriore programma per 6 milioni di ECU intende stimolare il recupero economico dei territori colpiti dall'incidente di Chernobyl e aiutare l'Ucraina, la Federazione Russa e la Bielorussia a far fronte ai problemi di natura sociale e sanitaria causati dall'incidente.

Fondi ripartiti per settore nel 1994 166,19 milioni di ECU



Studi sulla sicurezza della progettazione

Il programma contempla numerosi studi generali in materia di sicurezza di particolari tipi di reattori. Alcuni studi riguardano i reattori VVER-213 e 1000, RBMK e quelli autofertilizzanti, nonché il ciclo del combustibile e il trattamento delle scorie. Alcune attività riguardanti la trasmissione del know-how sono subappaltate a centri di ricerca, produttori e istituti russi. A causa della questione della responsabilità e dei conseguenti blocchi, la maggior parte di questi progetti ha potuto avviarsi solo nel tardo 1993, cosicché si è potuto disporre dei risultati nel 1994.

La relazione sulla sicurezza del reattore RBMK è stata presentata nel 1994 da un consorzio di organizzazioni dell'Unione Europea. Uno studio di fattibilità per il sistema di preallarme è giunto a conclusione e sono già stati aggiudicati gli appalti per la fornitura delle apparecchiature. E' stato inoltre assegnato l'appalto per un importante progetto riguardante un simulatore multifunzionale per i reattori VVER 230/213. Altri progetti significativi sono stati varati nel 1994 a Chernobyl per risolvere il problema dell'involucro di sicurezza per l'attuale schermatura, ritenuta insicura, che contiene i resti danneggiati dell'unità 4. Sono state inoltre predisposte le operazioni di chiusura della centrale nucleare di Chernobyl.

Gli interventi Tacis volti a promuovere la sicurezza nucleare in Ucraina comprendono anche un progetto di decontaminazione per bonificare oltre 800 discariche nucleari situate entro un raggio di 30 chilometri da Chernobyl. Tacis ha inoltre finanziato un progetto per la formazione del personale di Chernobyl in materia di misure antincendio e di decontaminazione.

Fondi ripartiti per settore nei singoli anni	1991	1992	1993	1994	Totale
Sicurezza nucleare ed ambiente	36,6	80	100	67,5	284,1
Ristrutturazione delle imprese statali e sviluppo del settore privato	7,6	4	15	5	31,6
Riforma della pubblica amministrazione, servizi sociali ed istruzione	45,5	0	21	20	86,5
Agricoltura	7,2	3,8	0	2	13
Energia	7	1,5	5	3	16,5
Trasporti	5	9	15	7	36
Consulenza politica	0	8,5	8	20,5	37
Telecomunicazioni	0	1	0	0	1
Aiuti Umanitari	0	0	0	0	0
Altri settori	0	15,37	28,98	41,19	85,54
Totale	108,9	123,17	192,98	166,19	591,24

Assistenza in loco

Il programma di sicurezza nucleare prevede in larga misura interventi in loco. Tra questi figura il supporto operativo per il funzionamento e la riqualificazione tecnica di nove centrali: Smolensk, Sosnovy Bor, Kola, Kalinin, Balakovo, Beloyarsk (Russia), Rovno, Ucraina Sud, Zaporyzhye (Ucraina). A partire dal giugno 1993 e fino a tutto il 1994, in ciascuno dei luoghi menzionati sono stati presenti esperti Tacis che hanno fornito consulenza sulla sicurezza operativa e su aspetti di sicurezza generale, e sono state fornite attrezzature di sicurezza per un importo che ha sfiorato il 50 per cento del bilancio.

Nel 1994, per tutte le sedi indicate si sono svolte gare d'appalto e commesse per attrezzature. Forniture di entità consistente sono avvenute in tutte le sedi della Federazione Russa e dell'Ucraina, in particolare forniture di parti di ricambio per 4,5 milioni di ECU alle sedi ucraine.

Assistenza alle autorità preposte alla sicurezza

Specialisti degli enti per la sicurezza situati nella Comunità Europea stanno collaborando con le autorità russe ed ucraine a due grandi progetti in corso di attuazione dal dicembre 1993. Si è fissato un programma dettagliato per definire una solida base giuridica e tecnica, ad uso delle autorità normative nazionali, in materia di licenze,

formazione e ispezioni. Sono stati inoltre forniti e installati, ad uso delle autorità preposte alla sicurezza, computer e reti elettroniche di comunicazione fra gli uffici centrali e le sedi regionali.

Programma di consulenza in materia giuridica e di politiche

Il programma prevede servizi di consulenza a breve termine in materia di politiche macroeconomiche, economiche e sociali, di ristrutturazione, di creazione d'istituzioni e di formulazione di testi legislativi. Esso si articola in progetti di breve termine, indirizzati a organismi decisionali di alto livello nei Nuovi Stati Indipendenti. L'attuazione del programma è affidata allo European Expertise Service (EES).

Nel corso del 1994 sono stati portati a termine oltre 50 progetti in tutti i Nuovi Stati Indipendenti, ad eccezione del Tagikistan. Tutti i progetti sono stati valutati durante l'anno da un Comitato direttivo permanente formato da funzionari della Commissione europea.

Nella Federazione Russa hanno ricevuto gli aiuti Tacis il Centro di lavoro per le riforme economiche, cellule di prospettiva del ministero dell'Economia, e il governo russo; è stata finanziata la pubblicazione dell'opera 'Tendenze

dell'economia russa' e altri aiuti sono andati al ministero delle Finanze tramite un gruppo di esperti russo-europeo, oltre che alla Banca centrale. Nel corso del 1994 sono giunti a termine anche i negoziati condotti con il governo russo per la creazione, a Mosca, del Centro russo per l'analisi delle politiche (RECAP), organismo che si attiverà per promuovere sinergie e coordinamento fra diversi progetti, per la massima efficacia del programma in Russia.

In Ucraina, gli aiuti erogati sono serviti, tra l'altro, a finanziare la pubblicazione di 'Tendenze economiche in Ucraina', a fornire consulenza in materia di smantellamento dei monopoli e a stimolare la concorrenza, oltre che allo sviluppo delle PMI. I progetti realizzati nel Kazakistan hanno riguardato le politiche industriali e la ristrutturazione, la produzione di un codice unico della tassazione, la ripartizione dei poteri fra governo centrale e governi locali e lo sviluppo di un 'business plan' per la regione di Aktubinsk.

E' stato inoltre lanciato un programma di seminari che hanno permesso ai rappresentanti di tutti o di diversi paesi partner di incontrarsi per discutere, approfondire e comunicare la propria esperienza su questioni di comune interesse. Alcuni degli argomenti trattati sono stati, ad esempio, gli aspetti commerciali e fiscali degli Accordi di Cooperazione e Partenariato, o le politiche e il funzionamento della Comunità Europea.

Sostegno alla Comunità di Stati Indipendenti (CSI)

Tacis interviene a favore delle strutture istituzionali della CIS attraverso un programma di 8 milioni di ECU che finanzia gli istituti di cooperazione economica della regione, tra i quali figurano il Comitato economico interstatale di Mosca, il Segretariato esecutivo della CSI e il segretariato del Mercato comune dell'Asia centrale, da istituirsi ad Alma Ata. Le attività previste dal programma a favore di tali istituzioni vertono sulla formazione, sul rafforzamento delle istituzioni stesse e su alcuni aspetti chiave della cooperazione interstatale quali il commercio, i trasporti, l'energia e i meccanismi di pagamento.

Programmi quadro Tacis

Il programma Tempus

Si tratta di un programma di cooperazione tendente a sviluppare e ristrutturare gli istituti d'istruzione superiore dei Nuovi Stati Indipendenti. Lo stanziamento a favore di Tempus è ammontato ad un totale di 24 milioni di ECU (provenienti, per 17 milioni di ECU dalla dotazione Tacis 1994 e per altri 7 milioni di ECU dal saldo della dotazione 1993).

Il programma si basa su una rete di collegamenti tra le università della Comunità Europea e quelle dei Nuovi Stati Indipendenti. Nel 1994 hanno partecipato al programma Tacis Tempus: Bielorussia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldavia, Russia, Ucraina e Uzbekistan.

Gli strumenti attraverso i quali si attua il programma sono i progetti europei comuni, che prevedono la collaborazione fra istituti d'istruzione superiore di due o tre paesi della Comunità Europea e una università o istituto di formazione per docenti di uno dei Nuovi Stati Indipendenti, per consentire a quest'ultimo di adeguare i suoi curricula di formazione, metodi didattici e titoli accademici alle esigenze della democrazia e dell'economia di mercato. I fondi erogati servono a finanziare mezzi di comunicazione, libri di testo, incarichi di docenza e mobilità dei docenti. Nel 1994 sono stati finanziati 27 progetti a regime e 76 progetti propedeutici.

Le principali aree di cooperazione sono: economia, scienze politiche, insegnamento delle lingue europee, scienze sociali, civiltà europee, storia e gestione di istituti universitari.

Il programma Phare e Tacis per la Democrazia

Il Programma per la Democrazia è stato varato dalla Commissione nel 1992, originariamente nell'ambito del Programma Phare della Commissione Europea per l'Europa centrale e orientale. Esteso nel 1993 ai paesi partner di Tacis, il programma intende contribuire al consolidamento di procedure e prassi tipiche di una democrazia pluralista e di uno stato di diritto, al fine di incoraggiare il processo generale di riforma economico-politica.

In particolare, il programma intende sostenere le attività e l'impegno delle organizzazioni non governative.

Nel 1994 il Programma per la democrazia ha ricevuto una dotazione di 10 milioni di ECU sia dal Phare che da Tacis, dai quali è congiuntamente gestito. Un bando per la presentazione di proposte viene indetto ogni due anni al fine di selezionare le attività da finanziare. Ulteriori informazioni su questo programma sono reperibili nella sezione della presente relazione intitolata 'Sviluppi nelle tecniche e negli aspetti del programma'.

Il Programma Phare e Tacis di collegamento intereuropeo delle ONG

Il programma si propone di sostenere lo sviluppo delle organizzazioni non governative che operano nell'ambito sociale e promuove le loro attività a favore delle comunità dei diseredati, per stimolare gli abitanti delle aree più povere ad assumersi la responsabilità di gestire la propria comunità. Il programma è amministrato congiuntamente da Phare e Tacis. Nel 1994 ha ricevuto un finanziamento di 4 milioni di ECU.

I progetti nati nel 1994 sono stati 12 e hanno riguardato, tra l'altro, un centro di riabilitazione per bambini fisicamente e mentalmente disabili, un'iniziativa per promuovere l'agricoltura biologica e un programma di educazione e prevenzione contro l'AIDS.

Prospettive future

Il processo di transizione nei paesi dell'ex Unione Sovietica è ormai ben avviato. Poiché si tratta di un processo dinamico, Tacis deve adattarvi i suoi interventi strada facendo, per assicurarsi che gli aiuti forniti siano realmente rispondenti alle necessità dei paesi partner.

Gli organi preposti alla gestione di Tacis hanno pertanto analizzato nel 1994 una serie di aspetti che richiedono cambiamenti per allineare gli interventi alle mutate esigenze dei beneficiari e per tener conto dell'esperienza acquisita nel corso degli ultimi quattro anni di attuazione del Programma.

Uno di questi aspetti riguarda la creazione di un quadro finanziario pluriennale. I problemi comportati dall'attuale meccanismo di stanziamento dei fondi su base annua sono già stati illustrati in altra parte della presente relazione. L'assicurazione di una continuità dei finanziamenti renderebbe più efficace il processo di programmazione pluriennale, migliorando l'efficienza generale di Tacis.

Un altro aspetto meritevole di esame è l'esigenza di potenziare lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Tacis ha varato nel 1994 un programma di joint-venture per la Federazione Russa ispirato al JOPP (Joint Venture Opportunities Phare Programme), iniziativa che ha avuto molto successo, gestita dal Programma Phare per l'Europa centro-orientale. Al contrario di questa, l'iniziativa varata da Tacis non prevede finanziamenti per capitale di rischio. Tuttavia, se anche questa avrà successo, il finanziamento del capitale di rischio per le joint-venture potrebbe essere preso in considerazione.

Analogamente, si potranno finanziare con aiuti di entità modesta alcuni progetti per la realizzazione di piccole infrastrutture rientranti in programmi internazionali, ma solo se si tratta di attività di prosieguo dei progetti Tacis.

La direzione di Tacis ha inoltre esaminato i meccanismi di determinazione degli stanziamenti per settore ed è giunta alla conclusione che la ripartizione settoriale è tuttora valida, ma che alcuni aspetti, quali l'ambiente e la promozione delle donne nel contesto socioeconomico, dovrebbero essere tenuti in considerazione per tutti i settori, dedicando inoltre una maggior attenzione alla questione della sicurezza nucleare.

Nel prendere in esame eventuali modifiche all'orientamento del Programma, si dovrà tener conto della necessità di incrementare gli aiuti da destinare alla cooperazione economica e politica sul piano multinazionale. Questo aspetto è di particolare importanza in considerazione delle iniziative dei paesi partner di Tacis volte a ristabilire legami economici per promuovere uno sviluppo sostenibile.

E' inoltre importante dare evidenza al rispetto dei principi democratici, dei diritti umani e all'attuazione delle riforme economiche quale presupposto per ottenere gli aiuti Tacis.

Fondi Tacis ripartiti per settore

Questa parte illustra in dettaglio il modo in cui i fondi ripartiti per settore sono impegnati a favore dei singoli paesi.

Per ciascun settore vengono indicati i seguenti dati:

- una panoramica del totale dei fondi ripartiti per anno
- una panoramica del modo in cui il totale dei fondi ripartiti è stato impegnato a favore dei singoli paesi.

Sicurezza nucleare e ambiente

Fondi impegnati per paese ogni anno	1991	1992	1993	1994	Totale
Armenia	0,3	0	0	0	0,3
Azerbaijan	0	0	0	0	0
Stati Baltici	0	0	0	0	0
Bielorussia	0	0	0	0	0
Georgia	0	0	0	0	0
Kazakistan	0	0	0	0	0
Kirghizistan	0	0	0	0	0
Moldavia	0	0	0	0	0
Mongolia	0	0	0	0	0
Federazione Russa	12,5	0	0	0	12,5
Tagikistan	0	0	0	0	0
Turkmenistan	0	0	0	0	0
Ucraina	3,6	0	0	20,5	24,1
Uzbekistan	0	0	0	0	0
Programmi multi-nazionali	36,6	80	100	67,5	284,1
Varie	0	0	0	0	0
Totale	53	80	100	88	321

Ristrutturazione delle imprese di stato sviluppo del settore privato

Fondi impegnati per paese ogni anno	1991	1992	1993	1994	Totale
Armenia	0,7	3,54	2,3	0	6,54
Azerbaijan	0	2,6	0	1,9	4,5
Stati Baltici	0	0	0	0	0
Bielorussia	0,3	7,52	4	5	16,82
Georgia	0	3,5	0	3,6	7,1
Kazakistan	0	6,55	6,3	6,3	19,15
Kirghizistan	0	0,82	0	0	0,82
Moldavia	0	1,73	0	1,45	3,18
Mongolia	0	0	0	2,56	2,56
Federazione Russa	27,2	28,1	54,5	43,4	153,2
Tagikistan	0	0	0	0	0
Turkmenistan	0	0,6	0	1,8	2,4
Ucraina	1,7	16,8	12,36	4,3	35,16
Uzbekistan	0	2,26	0	3,35	5,61
Programmi multi-nazionali	7,6	4	15	5	31,6
Varie	0	0	0	0	0
Totale	37,5	78,02	94,46	78,66	288,64

Riforma della pubblica amministrazione servizi sociali e istruzione

Fondi impegnati per paese ogni anno	1991	1992	1993	1994	Totale
Armenia	0	1,5	1,8	0	3,3
Azerbaijan	0	3	0	1,8	4,8
Stati Baltici	0	0	0	0	0
Bielorussia	0,7	1	0	0	1,7
Georgia	1,2	1,25	0	1,8	4,25
Kazakistan	4,9	1,4	3,15	1,8	11,25
Kirghizistan	0	0	2,6	0	2,6
Moldavia	0,2	2	0	1,9	4,1
Mongolia	0	0	0	3,8	3,8
Federazione Russa	45,8	24,57	36	18,85	125,22
Tagikistan	0	0	0	1	1
Turkmenistan	0	1,05	0	1,8	2,85
Ucraina	4,7	3	7,36	4	19,06
Uzbekistan	0	3,51	0	6,8	10,31
Programmi multi-nazionali	45,5	0	21	20	86,5
Varie	0	0	0	0	0
Totale	103	42,28	71,91	63,55	280,74

Agricoltura

Fondi impegnati per paese ogni anno	1991	1992	1993	1994	Totale
Armenia	0	1,66	0	0	1,66
Azerbaijan	0	2,5	0	0	2,5
Stati Baltici	5,95	-	-	-	5,95
Bielorussia	1,7	2,51	2	0	6,21
Georgia	2,8	1,5	0	1,8	6,1
Kazakistan	2,2	3,05	3,15	3,15	11,55
Kirghizistan	0	2,71	4	0	6,71
Moldavia	1	2,27	0	4,7	7,97
Mongolia	-	-	-	0	0
Federazione Russa	49,7	21,47	12,5	16,3	99,97
Tagikistan	0	0	0	1,68	1,68
Turkmenistan	1	3,65	0	3,6	8,25
Ucraina	7,6	12,31	10,54	5	35,45
Uzbekistan	0,8	3,05	0	3,35	7,2
Programmi multi-nazionali	7,2	3,8	0	2	13
Varie	0	0	0	0	0
Totale	79,95	60,48	32,19	41,58	214,2

Energia

Fondi impegnati per paese ogni anno	1991	1992	1993	1994	Totale
Armenia	0,5	0	4,1	0	4,6
Azerbaijan	0	0	0	3,6	3,6
Stati Baltici	3	0	0	0	3
Bielorussia	4,5	1,9	0	0	6,4
Georgia	0,5	0	0	0	0,5
Kazakistan	0,7	3,2	0	0	3,9
Kirghizistan	0,7	0	2,4	0	3,1
Moldavia	0	2	0	0,6	2,6
Mongolia	0	0	0	1	1
Federazione Russa	41,3	16	21,1	19,5	97,9
Tagikistan	0	0	0	1	1
Turkmenistan	0	1	0	0	1
Ucraina	6,4	8,08	5,4	15	34,88
Uzbekistan	0,4	5,28	0	0	5,68
Programmi multi-nazionali	7	1,5	5	3	16,5
Varie	0	0	0	0	0
Totale	65	38,96	38	43,7	185,66

Trasporti

Fondi impegnati per paese ogni anno	1991	1992	1993	1994	Totale
Armenia	0	0	0	0	0
Azerbaijan	0	0	0	0	0
Stati Baltici	4	0	0	0	4
Bielorussia	2,24	1	2	1,3	6,54
Georgia	0,73	0	0	0	0,73
Kazakistan	0	0	0	0	0
Kirghizistan	0	0	0	0	0
Moldavia	0	0	0	0,6	0,6
Mongolia	0	0	0	0	0
Federazione Russa	32,64	15,93	13,55	13,9	76,02
Tagikistan	0	0	0	0	0
Turkmenistan	0	0	0	0	0
Ucraina	4,9	7,26	3,22	0	15,38
Uzbekistan	0,29	1,68	0	0	1,97
Programmi multi-nazionali	5	9	15	7	36
Varie	0	0	0	0	0
Totale	49,8	34,87	33,77	22,8	141,24

Consulenza in materia di politiche

Fondi impegnati per paese ogni anno	1991	1992	1993	1994	Totale
Armenia	-	2,85	0	0	2,85
Azerbaijan	-	4,4	0	0	4,4
Stati Baltici	-	0	0	0	0
Bielorussia	-	0,7	0	0	0,7
Georgia	-	2,75	0	0	2,75
Kazakistan	-	6,4	0	1,63	8,03
Kirghizistan	-	5,7	0	0	5,7
Moldavia	-	1	0	0	1
Mongolia	-	0	0	0	0
Federazione Russa	-	0	8	18,95	26,95
Tagikistan	-	0	0	0	0
Turkmenistan	-	2,5	0	0	2,5
Ucraina	-	0	0	0	0
Uzbekistan	-	3	0	0	3
Programmi multi-nazionali	-	8,5	8	20,5	37
Varie	-	0	0	0	0
Totale	-	37,8	16	41,08	94,88

Telecomunicazioni

Fondi impegnati per paese ogni anno	1991	1992	1993	1994	Totale
Armenia	-	0	0	0	0
Azerbaijan	-	0	0	0	0
Stati Baltici	-	0	0	0	0
Bielorussia	-	0	0	0	0
Georgia	-	0	0	0	0
Kazakistan	-	0	0	0	0
Kirghizistan	-	0	0	0	0
Moldavia	-	0	0	0	0
Mongolia	-	0	0	0	0
Federazione Russa	-	4,93	5,1	4,1	14,13
Tagikistan	-	0	0	0	0
Turkmenistan	-	0	0	0	0
Ucraina	-	0,83	0,55	0	1,38
Uzbekistan	-	0	0	0	0
Programmi multi-nazionali	-	1	0	0	1
Varie	-	0	0	0	0
Totale	-	6,76	5,65	4,1	16,51

Altri settori *

Fondi impegnati per paese ogni anno	1991	1992	1993	1994	Totale
Armenia	2,05	0	8,8	0	10,85
Azerbaijan	0	0	8	0,7	8,7
Stati Baltici	0	0	0	0	0
Bielorussia	0	0	1	0,7	1,7
Georgia	0	0	6	0,8	6,8
Kazakistan	0	0	1,4	1,12	2,52
Kirghizistan	0	0	1	0	1
Moldavia	0	0	0	0,75	0,75
Mongolia	0	0	0	0,64	0,64
Federazione Russa	0	0	10	15	25
Tagikistan	0	0	0	0,32	0,32
Turkmenistan	0	0	0	0,8	0,8
Ucraina	0	0	3,82	1,7	5,52
Uzbekistan	0	0	0	1,5	1,5
Programmi multi-nazionali	6,2	39,4	40,09	62,18	147,87
Varie	0	0	0	0	0
Totale	8,25	39,4	80,11	86,21	213,97

* Inclusi gli Aiuti Multidisciplinari e Umanitari

Risultati finanziari di Tacis

I risultati finanziari di Tacis si possono misurare in base ai seguenti parametri:

- importi impegnati a fronte della dotazione
- importi aggiudicati con appalto
- importi erogati a fronte del budget di erogazioni fissato a inizio anno
- importi erogati
- totale appalti in percentuale sul totale impegni; totale erogazioni in percentuale sul totale appalti.

Fondi impegnati sulla dotazione Tacis

A partire dall'avvio del Programma, Tacis è riuscito ad impegnare un'elevata percentuale della sua dotazione annua: in media, gli impegni hanno rappresentato il 99,8 per cento della dotazione nell'arco dei suoi quattro anni di attività.

Importi aggiudicati

Nel 1994, l'entità dei fondi aggiudicati è aumentata vertiginosamente, raggiungendo quasi il totale dei tre anni precedenti. Nel 1994, infatti, sono stati aggiudicati in totale 514,7 milioni di ECU a fronte dei 557,2 milioni di ECU aggiudicati per il triennio 1991-1993 (v. fig. 1-2).

Fig. 1 - Fondi impegnati, aggiudicati ed erogati nel periodo 1991-1994 (in milioni di ECU)

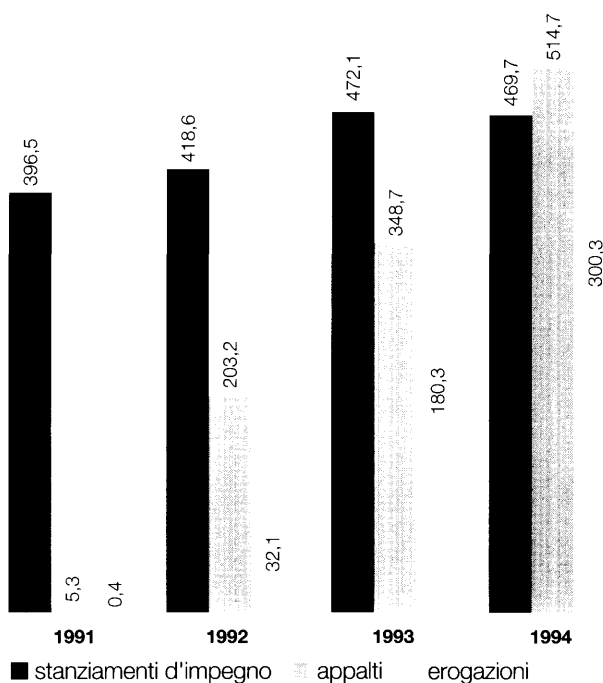
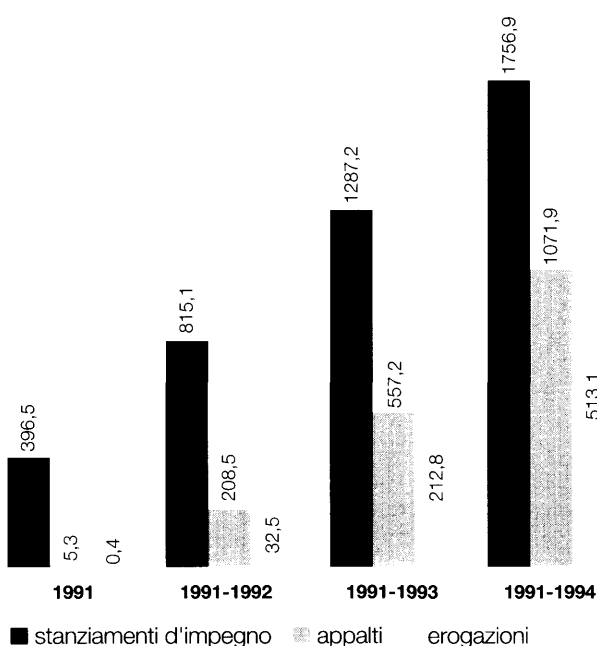


Fig. 2 - Totale dei fondi impegnati, aggiudicati ed erogati nel periodo 1991-1994 (in milioni di ECU)

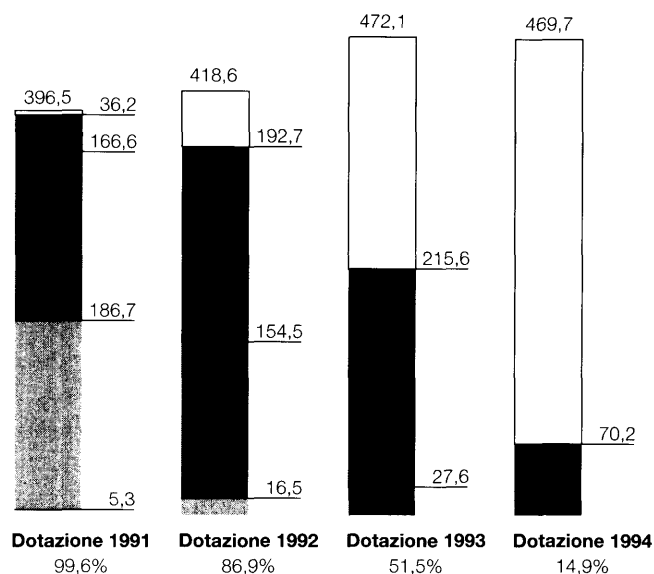


Nel corso del 1994, Tacis ha aggiudicato circa 1.300 appalti. In linea di massima, i contratti di valore superiore ai 300.000 ECU sono aggiudicati con procedure ristrette. Il contratto medio si aggira intorno a 1,3 milioni di ECU. Nella figura 3 sono indicati i contratti aggiudicati nel 1994 con riferimento all'esercizio finanziario cui fanno capo.

Importi erogati rispetto alla dotazione

Il Programma Tacis fissa all'inizio di ogni anno un budget per i fondi da erogare nel corso dell'anno. Nel 1994, le erogazioni Tacis hanno raggiunto il 100 per cento dell'importo della dotazione, pari a 300,3 milioni di ECU.

Fig. 3 - Appalti aggiudicati per anno solare (in milioni di ECU)



contratti aggiudicati in % al 31.12.94

aggiudicati nel 1991 ■ aggiudicati nel 1992
 ■ aggiudicati nel 1993 ■ aggiudicati nel 1994
 □ Non ancora aggiudicati

Procedura di finanziamento

Nell'ambito del processo di programmazione di Tacis, il percorso dei fondi passa per tre fasi, partendo dall'approvazione del bilancio annuale da parte del Parlamento Europeo fino all'attuazione dei progetti e all'effettiva erogazione dei finanziamenti.

Nell'ambito del Programma Tacis è prevista una procedura di gestione finanziaria che segue di pari passo il processo di programmazione, a partire dalla definizione dei programmi dettagliati (Programmi d'azione) fino all'effettiva erogazione dei fondi, passando per tutto l'arco di vita del singolo progetto.

Impegno dei fondi - I fondi vengono impegnati in base a proposte di finanziamento definite per i singoli Programmi d'azione. Dopo che la proposta di finanziamento ha ricevuto il parere favorevole del Comitato Tacis, la Commissione opera il relativo stanziamento d'impegno. L'intera dotazione annuale deve essere impegnata nel corso dell'anno solare al quale essa si riferisce. Eventuali fondi non impegnati sono annullati.

Aggiudicazione dei fondi - Il perfezionamento dei contratti per l'attuazione dei progetti di cui ai Programmi d'azione Tacis segna l'avvio della fase di attuazione sul campo. Giunta positivamente a conclusione la gara d'appalto o la trattativa privata e firmato il contratto, i fondi previsti per quel progetto s'intendono aggiudicati.

Nel 1994 sono stati firmati circa 1.300 contratti d'appalto in ambito Tacis. Di norma, un appalto di servizi per un valore superiore a 300.000 ECU è aggiudicato attraverso procedure ristrette. L'entità media degli appalti è di circa 400.000 ECU.

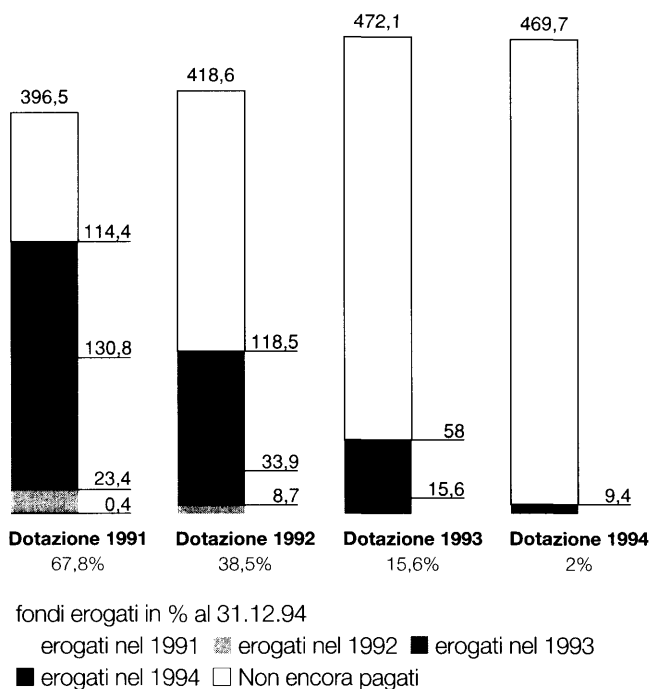
Erogazione - L'erogazione dei fondi è la fase conclusiva del processo di finanziamento. L'erogazione avviene nel corso del progetto, che può durare fino a tre anni.

Nel 1994 sono avvenute in ambito Tacis circa 2.700 erogazioni.

Erogazioni

L'entità delle erogazioni del Programma Tacis è aumentata notevolmente nel 1994, raggiungendo i 300,3 milioni di ECU, una cifra superiore del 41 percento al totale erogato nel triennio precedente (212,8 milioni di ECU nel periodo 1991-1993). L'esercizio finanziario cui fanno riferimento le erogazioni del 1994 è indicato nella figura 4.

Fig. 4 - Erogazioni nei singoli esercizi finanziari (in milioni di ECU)



Totale appalti in percentuale sul totale impegni e totale erogazioni in percentuale sul totale appalti.

Nell'arco di vita del Programma, entrambi gli indici sono sensibilmente migliorati (v. fig. 5). Nel 1991, sul totale dei fondi impegnati solo l'1,3 percento è stato aggiudicato e di quest'ultima somma, solo il 7,5 percento è stato erogato. Queste cifre sono passate rispettivamente al 61 e al 47,9 percento a fine 1994.

Fig. 5 - Totale appalti ed erogazioni 1991-1994

	1991	1992	1993	1994
Totale contratti in percentuale sul totale stanziamenti	1,3%	25,6%	43,3%	61,0%
Totale erogazioni in percentuale sul totale contratti	7,5%	15,6%	38,2%	47,9%

Elenco degli appalti più importanti aggiudicati nel 1994 ¹

Armenia

Consulenza al governo	ECU	500.000
Strategia di privatizzazione	ECU	950.000
Ampliamento delle aree irrigate e servizi all'agricoltura	ECU	1.659.000
Strategia di risparmio energetico	ECU	1.100.000
Consulenza in materia gestionale	ECU	1.245.000
Trasmissione di know-how in materia di fondi comuni d'investimento	ECU	900.000
Riforma del sistema di previdenza sociale	ECU	1.799.000
Consulenza in materia di politiche	ECU	500.000

Azerbaigian

Strategia di privatizzazione	ECU	1.400.000
Potenziamento della pubblica amministrazione	ECU	2.977.000
Assistenza alle aziende agricole commerciali e a conduzione familiare	ECU	653.000
Privatizzazione del settore della distribuzione alimentare	ECU	1.391.000
Sviluppo della società di spedizioni del Mar Caspio	ECU	618.000
Sostegno istituzionale	ECU	600.000
Gruppo di consulenza per l'energia	ECU	1.500.000
Centro d'emergenza per profughi	ECU	7.604.000
Consulenza e servizi in materia di gestione	ECU	1.200.000

Bielorussia

Potenziamento dei servizi di collocamento	ECU	600.000
Programma integrato per la produzione e distribuzione alimentare	ECU	2.505.000
Strategia globale per l'energia	ECU	828.000
Formazione per imprenditori	ECU	577.000
Gruppo di consulenza per le imprese	ECU	706.000
Aiuti per una capacità di finanziamento a lungo termine	ECU	898.000
Aiuti per informazioni di mercato sui prodotti e per l'agricoltura	ECU	952.000
Sviluppo di servizi pilota di ampliamento	ECU	830.000
Aiuti per il programma di privatizzazione mediante coupon	ECU	614.000
Rafforzamento dell'occupazione	ECU	775.000
Riconversione alle telecomunicazioni	ECU	1.259.000
Monitoraggio e valutazione di progetti in campo energetico	ECU	1.599.000

Bielorussia e Ucraina

Commesse per il sistema di preallarme	ECU	2.174.000
---------------------------------------	-----	-----------

Georgia

Riforma del pubblico impiego e formazione	ECU	1.800.000
Strategia di privatizzazione	ECU	1.200.000
Formazione manageriale	ECU	843.000
Centro di ricerca parlamentare	ECU	935.000
Sviluppo di una politica energetica	ECU	500.000
Fornitura di energia da petrolio	ECU	5.580.000

Kazakistan

Consulenze al governo per il settore energetico	ECU	1.400.000
Assistenza tecnica al ministero dell'Istruzione	ECU	677.000
Creazione di un centro per l'energia	ECU	1.234.000
Centro di formazione dei quadri dirigenti per il settore energetico	ECU	885.000
Assistenza al comitato di stato per la gestione dei beni di stato e i fondi d'investimento	ECU	1.493.000
Servizi di consulenza in materia bancaria	ECU	1.800.000
Formazione politica e statistiche agricole	ECU	800.000
Orientamenti alle piccole e medie imprese	ECU	1.665.000
Miglioramento e riorganizzazione della produzione e assistenza tecnica per macchinari e attrezzature agricole e agroindustriali	ECU	1.080.000
Aiuti alle aziende agricole private della regione di Akmola	ECU	2.070.000

Kirghizistan

Formazione in inglese e tedesco	ECU	813.000
Riforma del pubblico impiego e formazione	ECU	998.000
Gruppo di consulenza per l'energia	ECU	1.405.000
Riforma della previdenza sociale	ECU	2.600.000
Assistenza e servizi per l'agricoltura	ECU	1.716.000
Assistenza per migliorare la zootecnia privata	ECU	1.999.000
Promuovere il basso consumo energetico negli edifici	ECU	660.000
Formazione dei quadri dirigenti nel settore energetico	ECU	995.000
Riforma della previdenza sociale	ECU	1.200.000
Consulenza al governo in materia di politiche	ECU	750.000
Supporto istituzionale	ECU	672.000

¹ Non sono indicati gli appalti di valore inferiore a 500.000 ECU. Singoli progetti possono far capo a più contratti, e analogamente un contratto può riguardare più di un progetto.

Moldavia

Banca Nazionale di Moldavia	ECU	500.000
Formazione in gestione	ECU	958.000
Privatizzazione - Prima fase di attuazione	ECU	540.000
Aiuti alle piccole e medie imprese	ECU	685.000
Assistenza per lo sviluppo del settore energetico	ECU	2.000.000
Servizio di collocamento moldavo	ECU	1.042.000
Riconversione di 6 imprese nel settore radioelettronico a Chisinau	ECU	1.043.000

Federazione Russa

Post-privatizzazione delle imprese - Regione degli Urali	ECU	9.000.000
Certificazione delle attrezzature petrolifere di Yekaterinburg - Regione Urali	ECU	2.500.000
Aiuti ai servizi di collocamento - Regione Urali	ECU	2.498.000
Modelli di gestione agricola per aziende agricole di recente privatizzazione - Regione Urali	ECU	2.799.000
Consulenza alla Federazione Russa nel settore petrolifero e del gas	ECU	907.000
Programma Bistrot	ECU	3.000.000
Programma d'istruzione in organizzazione aziendale - Voronezh	ECU	1.350.000
Sistema informativo per il settore agroalimentare - Samara	ECU	2.175.000
Riduzione delle perdite post-raccolto - Samara	ECU	1.610.000
Sviluppo delle risorse umane - Oblast di Samara	ECU	1.330.000
Assistenza alla catena di approvvigionamenti alimentari - Mosca	ECU	2.282.000
Attrezzature didattiche per il centro di formazione regionale - Mosca	ECU	1.400.000
Assistenza per lo sviluppo dei trasporti privati - Mosca	ECU	950.000
Ristrutturazione delle banche di Mosca e Samara	ECU	700.000
Formazione dei quadri dirigenti dell'industria tessile russa	ECU	523.000
Riconversione e sviluppo delle imprese - Voronezh	ECU	750.000
Privatizzazione dell'industria della lavorazione del legno - Mosca	ECU	1.860.000
Assistenza alle imprese e ai dirigenti russi per le negoziazioni con partner stranieri	ECU	1.100.000
Consulenza all'industria nella regione di Mosca	ECU	2.299.000

Consulenza alle autorità regionali di Mosca	ECU	799.000
Assistenza per l'ammodernamento d'impianti di raffinazione e generazione di energia elettrica a Kirishi, Russia	ECU	1.346.000
Sostegno al comitato di S.Pietroburgo competente per gli alberghi municipali	ECU	746.000
Progetto integrato per l'agricoltura - Tyumen	ECU	2.842.000
Formazione in gestione aziendale - Tyumen	ECU	2.888.000
Risparmio energetico per Tyumenergo	ECU	992.000
Sicurezza nucleare in loco per centrale Kola - Fase II	ECU	2.398.000
Analisi della documentazione russa sulle centrali nucleari VVER per potenziarne la sicurezza	ECU	771.000
Assistenza in loco Fase II Beloyarsk	ECU	571.000
Assistenza in loco Fase II centrale nucleare Balakova	ECU	946.000
Assistenza in loco Fase II centrale nucleare Smolensk	ECU	2.354.000
Assistenza in loco per gestione progetto centrale nucleare Leningrado	ECU	945.000
Agenzia per commesse in materia di sicurezza nucleare in Russia	ECU	638.000
Parti di ricambio per il controllo energetico	ECU	617.000
Trasferimento di metodologie e prassi occidentali alle autorità russe competenti per la sicurezza nucleare	ECU	3.092.000
Sindacati nell'economia di mercato - Mosco	ECU	500.000
Consulenze alla Russia sull'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio	ECU	926.000
Supporto al centro di privatizzazione - Federazione Russa	ECU	4.116.000
Supporto al centro di privatizzazione - Federazione Russa	ECU	1.597.000
Comitato per la gestione dei beni di stato - Federazione Russa	ECU	4.200.000
Esame e assistenza all'industria siderurgica russa - Federazione Russa	ECU	1.956.000
Formazione interna per la Banca Centrale - Federazione Russa	ECU	1.500.000
Aiuti per il programma russo d'investimenti - Federazione Russa	ECU	729.000
Assistenza tecnica per lo sviluppo della rete di PMI - Federazione Russa	ECU	3.440.000
Istituzione e sviluppo della capacità delle PMI - Federazione Russa	ECU	886.000

Ristrutturazione dell'impresa Soyouz - Federazione Russa	ECU	920.000
Creazione di un fondo pensionistico privato - Federazione Russa	ECU	1.500.000
Insegnamento dell'economia e dell'organizzazione aziendale nelle scuole secondarie e nei politecnici e università russi	ECU	5.100.000
Gestione della scienza e della tecnologia nell'economia di mercato russa - Federazione Russa	ECU	4.184.100
Ufficio del registro - Federazione Russa	ECU	762.000
Sviluppo della capacità delle attrezzature petrolifere - Federazione Russa	ECU	1.970.000
Sviluppo della catena di distribuzione alimentare all'ingrosso e al dettaglio - Siberia occidentale	ECU	2.760.000
Sviluppo di gruppi di commercializzazione agricola - Siberia occidentale	ECU	2.652.000
Unità di coordinamento - Mosca	ECU	799.000
Magazzini di frutta e verdura - Samara	ECU	1.709.000
Complesso agroindustriale - Mosca	ECU	779.000
Banca dell'agricoltura - S.Pietroburgo	ECU	1.492.000
Aiuti supplementari per la ristrutturazione del sistema di distribuzione alimentare all'ingrosso e al dettaglio - S. Pietroburgo	ECU	501.000
Riconversione delle imprese Lomo e Svetlana (S.Pietroburgo) alla produzione di apparecchiature ottiche per il settore civile	ECU	673.000
Formazione nelle tecniche bancarie e sostegno alle banche - S. Pietroburgo	ECU	3.086.000
Valorizzazione dei flussi petroliferi e di gas e produzione efficiente - Tyumen	ECU	2.987.000
Potenziamento dell'occupazione regionale - Siberia occidentale	ECU	2.183.000
Programma di joint venture	ECU	3.000.000
Sostegno alla pubblica amministrazione - Siberia occidentale	ECU	2.418.000

Federazione Russa e Ucraina

Attrezzature d'ufficio e informatizzazione del comitato di stato per la supervisione delle radiazioni e della sicurezza nucleare in Russia (GAN) e in Ucraina (SCRNS)	ECU	1.348.000
---	-----	-----------

Turkmenistan

Gruppo consultivo per l'energia	ECU	1.000.000
Assistenza tecnica per l'agricoltura e la formazione alimentare	ECU	1.847.000

Consulenza al governo in materia di politiche	ECU	1.500.000
Formazione dei pubblici dipendenti	ECU	942.000
Consulenze al ministero dell'Agricoltura	ECU	3.680.000
Miglioramento della produzione di frumento	ECU	1.494.000
Consulenza in materia di gestione e strutture di servizi	ECU	900.000
Unità di supporto per le piccole e medie imprese	ECU	900.000

Ucraina

Migliorare le tecniche di controllo dei tempi	ECU	990.000
Riduzione delle perdite nella catena di distribuzione alimentare	ECU	2.799.000
Unità di coordinamento di Kiev	ECU	1.147.000
Analisi del settore delle telecomunicazioni	ECU	830.000
Strategia globale per il risparmio energetico	ECU	1.015.000
Passaggio dell'industria del carbone all'economia di mercato	ECU	660.000
Calcolo dei prezzi e tariffe dell'energia	ECU	503.000
Commesse di parti di ricambio per le centrali nucleari ucraine	ECU	1.649.000
Assistenza in loco Ucraina Sud, Fase I - sicurezza nucleare	ECU	2.123.000
Assistenza tecnica in loco a Rivne	ECU	1.820.000
Stabilizzazione della schermatura esistente - Chernobyl unità 4	ECU	2.992.000
Trasferimento di metodologia e prassi occidentali alle autorità ucraine preposte alla sicurezza nucleare	ECU	2.010.000
Agenzia per le commesse in materia di sicurezza nucleare - Smolensk	ECU	22.000.000
Attuazione della privatizzazione di massa	ECU	2.998.000
Privatizzazioni e ristrutturazioni nella regione di Zaporyzhye	ECU	900.000
Formazione per la Banca Oshadny	ECU	944.000
Ristrutturazione della Banca d'Ucraina	ECU	660.000
Formulazione di politiche e formazione	ECU	5.400.000
Miglioramenti degli aiuti all'agricoltura a Zaporyzhye	ECU	1.789.000
Progetto per migliorare lo stoccaggio di granaglie	ECU	916.000
Progetto dimostrativo nel settore ortofrutticolo	ECU	1.665.000
Costruzione di due cavi a fibre ottiche	ECU	549.000
Assistenza in loco per le centrali nucleari di Zaporyzhye	ECU	553.000
Agenzia per le commesse in materia di sicurezza nucleare - Ucraina e Zaporyzhye	ECU	7.447.000

Catena pilota nel settore agroindustriale della regione di Lviv - Ucraina	ECU	3.148.000	Preparazione dell'operazione di chiusura delle Unità 1 e 3 della centrale di Chernobyl	ECU	1.431.000
Trasformazione di prodotti orticoli e di carni	ECU	3.203.000	Formazione nelle telecomunicazioni	ECU	986.000
Consulenze sul mercato del lavoro	ECU	1.385.000	Progetti del Centro internazionale per la scienza e la tecnologia nei primi 6 mesi 1994	ECU	978.000
Miglioramento dei trasporti per l'area del Mar Nero	ECU	1.484.000	Simulatore multifunzionale - sicurezza nucleare	ECU	774.000
Servizio di consulenza comunitario per le banche	ECU	1.600.000	Fondo regionale per la creazione di imprese, responsabile di progetto - Smolensk (BERS)	ECU	600.000
Formazione nell'amministrazione fiscale	ECU	1.006.000	Ristrutturazione della Incar in vista di attività di privatizzazione	ECU	614.000
Monitoraggio dei progetti nel settore alimentare	ECU	912.000	Consulenza in materia giuridica	ECU	1.000.000
Gestione delle scorie radioattive - Chernobyl	ECU	995.000	Consulenza in materia di politiche	ECU	4.000.000
Ucraina e Kazakistan			Assistenza in loco per la Rivne Fase II	ECU	1.600.000
Sostegno alle piccole e medie imprese	ECU	1.197.000	Fondazione europea per la formazione (Tempus)	ECU	14.865.000
Uzbekistan			Il Programma Tempus	ECU	6.200.000
Sviluppo delle piccole e medie imprese	ECU	1.700.000	Il Programma Tempus	ECU	834.000
Consulenze al governo in materia di politiche	ECU	2.000.000	Consulenza in materia giuridica e di politiche	ECU	6.500.000
Formazione nella gestione di progetti	ECU	2.358.000	Sistema di preallarme - sicurezza nucleare	ECU	1.637.000
Servizi all'occupazione	ECU	1.152.000	Rete informatica locale - sicurezza nucleare	ECU	547.000
Servizi di sostegno alle aziende agricole private	ECU	2.781.000	Confinamento - sicurezza nucleare	ECU	2.000.000
Consulenza al governo per l'industria petrolifera	ECU	1.000.000	Monitoraggio in campo alimentare	ECU	1.700.000
Aiuti al centro di sviluppo delle competenze di mercato	ECU	3.599.000	Consulenza multinazionale in materia di politiche, eccetto Uzbekistan, Kirghizistan, Armenia, Moldavia e Turkmenistan	ECU	1.000.000
Consulenza al governo per l'industria petrolifera	ECU	943.000	Fondo per piccole e medie imprese, parte I (BERS)	ECU	825.000
Uzbekistan, Turkmenista e Kirghizistan			Attrezzature Rivne - sicurezza nucleare	ECU	2.000.000
Assistenza tecnica per le privatizzazioni	ECU	740.000	Monitoraggio e valutazione	ECU	711.000
Progetti multinazionali			Assistenza tecnica per il settore dei servizi finanziari	ECU	835.000
Fornitura di attrezzature doganali	ECU	2.300.000	Servizi di gestione, Azione di cooperazione nel settore della scienza economica (ACE)	ECU	1.080.000
Monitoraggio e valutazione del programma 1991	ECU	604.000	Servizi di gestione, Azione di cooperazione nel settore della scienza economica (ACE)	ECU	920.000
Gestione oleodotti e gasdotti	ECU	1.500.000	European Senior Service Network (360 missioni nei paesi della CSI)	ECU	4.000.000
EBTRA (Ufficio CE per la formazione bancaria)	ECU	2.750.000	Programma di visite alle Camere di Commercio	ECU	500.000
Programma seminari	ECU	1.000.000	Ristrutturazione della Perm Motors e della Incar (BERS)	ECU	891.000
Assistenza tecnica in loco per Rivne Fase II	ECU	2.400.000			
Commesse di apparecchiature per la sicurezza nucleare	ECU	12.052.000			
Assistenza in loco per Kalinin Fase II - sicurezza nucleare	ECU	1.626.000			

Contratti quadro per gli istituti finanziari Tacis	ECU	950.000
Consulenza in materia d'investimenti per il fondo regionale degli Urali per la creazione d'impresa	ECU	1.000.000
Linea di credito per la Bielorussia - cooperazione tecnica con le banche partecipanti	ECU	997.000
Gestione delle Unità di coordinamento di Azerbaigian, Armenia, Georgia e Moldavia	ECU	1.875.000
Gestione delle Unità di coordinamento nell'Asia centrale	ECU	1.999.000

Altri

Programma di aiuti alimentari per le repubbliche caucasiche	ECU	650.000
Valutazione dell'impatto ambientale nel Mar Nero	ECU	734.000
Sviluppo della centrale nucleare VVER 440, fornitura di simulatori multifunzionali	ECU	3.998.000
Programma per i distacchi per lavoro	ECU	1.900.000
Task force per il quadro finanziario	ECU	3.249.000
Dispositivo Tacis di sostegno ambientale	ECU	1.054.000

ISSN 0254-1505 • Com (95) 349 def. • DOCUMENTI • IT • N. di catalogo: CB-CO-95-376-IT-C
ISBN 92-77-91781-4 • Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee L-2985 Lussemburgo



Commissione europea • Ufficio informazioni Tacis • Direzione Generale per le relazioni esterne:
Europa e Nuovi Stati Indipendenti, politica estera e di sicurezza comune, Servizio esterno (DG IA)

Indirizzo dell' ufficio Aarlenstraat 88 1/06 Rue d'Arlon B-1040 Bruxelles

Indirizzo per la corrispondenza AN 88 1/06 Wetstraat 200 Rue de la Loi B-1049 Bruxelles

Tel (+32-2) 295 25 85 / 296 60 65 / 296 10 70

Fax (+32-2) 231 04 41 T/IT/08.95/01/02/11/B

Italian